



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

1

Preventivo

Rapporto sul preventivo

2015

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.bbl.admin.ch/bundespublikationen

N. 601.200.15i

14.041

**Messaggio concernente
il Preventivo della Confederazione
Svizzera per il 2015**

del 20 agosto 2014

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione,
il disegno di *Preventivo della Confederazione Svizzera per il 2015*
secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri,
l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 20 agosto 2014

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Didier Burkhalter

La cancelliera della Confederazione,
Corina Casanova

INDICE

Volume 1 Rapporto sul preventivo

- Commento al preventivo
- Preventivo
- Indicatori della Confederazione
- Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2015

Volume 2A Preventivo delle unità amministrative – Cifre

- Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
- Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Preventivo delle unità amministrative – Motivazioni

- Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
- Crediti d'impegno e limiti di spesa
- Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

- Spiegazioni supplementari
- Statistica

Volume 4 Conti speciali

- Fondo per i grandi progetti ferroviari
- Fondo infrastrutturale
- Settore dei politecnici federali
- Regia federale degli alcool

Volume 5 Piano finanziario 2016–2018

- Le cifre in sintesi
- Commento al Piano finanziario 2016–2018
- Piano finanziario 2016–2018
- Allegato

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti a preventivo e alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita, presenta analisi di sensitività per differenti scenari congiunturali e illustra funzioni trasversali (personale, investimenti, tecnologie

dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP e computo delle prestazioni). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Il *volume 5* mostra l'evoluzione del bilancio negli anni di pianificazione finanziaria. Le dichiarazioni più importanti sono contenute nella parte dedicata al rapporto vero e proprio. L'allegato contiene ulteriori informazioni con panoramiche standard delle principali rubriche di entrata e dei principali settori di compiti.

Rapporto sul preventivo

	Pagina
Le cifre in sintesi	9
Compendio	11
Commento al preventivo	13
1 Situazione iniziale e obiettivi	15
11 Obiettivi	15
12 Prospettive economiche	16
13 Misure di risparmio nel Preventivo 2015	17
2 Risultato	19
21 Conto di finanziamento	19
22 Freno all'indebitamento	21
23 Conto economico	23
24 Conto degli investimenti	24
25 Debito	25
3 Evoluzione delle finanze	27
31 Evoluzione delle entrate	27
32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	30
33 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti	33
4 Prospettive	35
Preventivo	37
5 Preventivo	39
51 Conto di finanziamento	39
52 Conto economico	40
53 Conto degli investimenti	41
6 Allegato al preventivo	43
61 Spiegazioni generali	43
1 Basi	43
2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti	50
3 Situazione di rischio e gestione dei rischi	53
4 Agevolazioni fiscali	55
5 Direttive del freno all'indebitamento	56
62 Spiegazioni concernenti il preventivo	59
1 Imposta federale diretta	59
2 Imposta preventiva	60
3 Tasse di bollo	61
4 Imposta sul valore aggiunto	62
5 Altre imposte sul consumo	63
6 Diversi introiti fiscali	64
7 Regalie e concessioni	65
8 Rimanenti ricavi	66
9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi	67

	Pagina
10 Spese per il personale	70
11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	72
12 Spese per l'armamento	73
13 Investimenti materiali e scorte	74
14 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	75
15 Contributi a istituzioni proprie	76
16 Contributi a terzi	77
17 Contributi ad assicurazioni sociali	78
18 Contributi agli investimenti	80
19 Mutui e partecipazioni	82
20 Entrate da partecipazioni e ricavi da partecipazioni (proventi)	83
21 Rimanenti ricavi finanziari	84
22 Spese a titolo di interessi	85
23 Rimanenti spese finanziarie	86
24 Entrate straordinarie	87
Indicatori della Confederazione	89
7 Indicatori	91
71 Indicatori della Confederazione	91
72 Confronto internazionale	93
Decreto federale I	95
8 Spiegazioni concernenti il decreto federale I	97
Disegno di decreto federale I concernente il preventivo per il 2015	99

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015
Conto di finanziamento			
Entrate ordinarie	65 032	66 245	67 527
Uscite ordinarie	63 700	66 124	67 003
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 332	121	524
Entrate straordinarie	1 306	–	139
Uscite straordinarie	–	–	–
Risultato dei finanziamenti	2 638	121	662
Freno all'indebitamento			
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-)	1 852	452	186
Uscite massime ammesse	65 486	66 576	67 189
Margine di manovra (+) / Necessità di correzione (-)		452	186
Conto economico			
Ricavi ordinari	65 136	66 137	67 504
Spese ordinarie	65 109	65 641	66 560
Risultato ordinario	27	496	944
Ricavi straordinari	1 081	–	139
Spese straordinarie	–	–	–
Risultato annuo	1 108	496	1 082
Conto degli investimenti			
Entrate ordinarie per investimenti	286	189	209
Uscite ordinarie per investimenti	7 415	7 860	7 917
Indicatori			
Quota delle uscite in %	10,6	10,8	10,5
Aliquota d'imposizione in %	10,1	10,1	10,0
Tasso d'indebitamento lordo in %	18,5	17,9	17,2
Indicatori economici			
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	2,0	2,1	2,6
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	1,9	2,3	3,1
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	-0,2	0,2	0,4
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	0,9	1,2	1,3
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	0,0	0,2	0,1
Corso del cambio USD/CHF (media annua)	0,93	0,95	0,90
Corso del cambio EUR/CHF (media annua)	1,23	1,25	1,20

Nota: Preventivo 2014 secondo DF del 12.12.2013. Sulla base della stima del PIL della SECO del 17.6.2014, per il 2014 si applicano i seguenti valori: quota delle uscite 10,7 %, aliquota d'imposizione 9,9 % (stima di maggio), tasso d'indebitamento 17,9 %.

Per il 2015 è prevista un'*eccedenza ordinaria di finanziamento* di 524 milioni. Il risultato rispecchia, da un lato, la progressiva ripresa della congiuntura ma, dall'altro, anche le misure adottate per l'aggiustamento del preventivo a breve termine. Alla luce della prevista accelerazione della crescita economica, l'effetto leggermente restrittivo del preventivo sullo sviluppo congiunturale può essere definito adeguato.

Il preventivo soddisfa gli *obiettivi di politica finanziaria* del Consiglio federale. Da una parte, grazie a un'*eccedenza strutturale* di 186 milioni, esso assicura il rispetto delle prescrizioni del freno all'*indebitamento*. Dall'altra, la progressione delle uscite è nettemente inferiore alla crescita economica (1,3% contro 3,1%). La quota delle uscite scende pertanto al 10,5 per cento.

Affinché venga garantita la conformità al freno all'*indebitamento* del Preventivo 2015, il Consiglio federale ha adottato *misure di risparmio* per 700 milioni. Le misure comprendono parti del Pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014) e sono completate con riduzioni trasversali delle uscite aventi un debole grado di vincolo e riduzioni supplementari nelle spese per beni e servizi e spese d'esercizio. Questi tagli sono stati necessari poiché le entrate 2015 sono inferiori di 460 milioni rispetto al Piano finanziario 2015–2017. La causa principale va ricercata nell'imposta federale diretta, che nel 2013 ha registrato un risultato peggiore di quanto atteso a metà 2013 (-1 mia.).

Per il 2015 e il 2016 si prevede che la nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile genererà *entrate straordinarie*. Si tratta dei pagamenti residui provenienti dalla vendita all'asta del 2012. Al momento non sono previste uscite straordinarie. Tuttavia, conto del bilancio straordinario, il risultato dei finanziamenti aumenta a 662 milioni.

I *parametri economici* del preventivo si fondano sulle previsioni congiunturali del 17 giugno 2014 del gruppo di esperti della Confederazione. Secondo queste previsioni, nel 2015 la crescita economica reale segna un'accelerazione attestandosi al 2,6 per

cento (2014: 2,0%). Lo scenario ipotizzato è improntato a una ripresa nella zona euro lenta, ma costante. Di conseguenza, cresce la domanda di esportazioni e le imprese investono nuovamente di più. I rischi permangono però significativi. Tra l'altro, l'insicurezza economica nella zona euro continua a destare preoccupazione. In Svizzera, l'insicurezza circa le conseguenze dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa potrebbe compromettere gli investimenti.

Le *entrate ordinarie* aumentano dell'1,9 per cento rispetto al preventivo dell'anno precedente. Poiché nell'anno in corso bisogna attendersi minori entrate rispetto al preventivo, la crescita delle entrate effettivamente attesa per il 2015 è nettamente superiore (4,0%). Una volta corretti i fattori straordinari, la progressione delle entrate corrisponde a quella dell'economia (nominale: +3,1%). Essa è riconducibile principalmente all'imposta federale diretta e all'imposta sul valore aggiunto, i cui proventi rispecchiano la ripresa congiunturale.

Le *uscite ordinarie* crescono dell'1,3 per cento rispetto al preventivo dell'anno precedente e quindi in misura nettamente inferiore al PIL nominale (3,1%). La crescita moderata delle uscite è, da un lato, il risultato delle predette misure di risparmio. Dall'altro, il bilancio viene sgravato anche dal rifiuto degli elettori di acquistare gli aerei da combattimento e da un ulteriore calo delle uscite a titolo di interessi. Mentre i tre settori di compiti Previdenza sociale, Educazione e ricerca nonché Relazioni con l'estero registrano un aumento superiore alla media, le uscite per i settori di compiti Finanze e imposte e Trasporti stagnano.

Nel 2015 è previsto un incremento di 1 miliardo del *debito lordo* che si attesta a 109,6 miliardi. L'aumento temporaneo risulta dalla creazione di liquidità per il rimborso di un prestito che scade nel marzo del 2016. Dato che il debito cresce in modo meno marcato del PIL nominale (+0,9% contro il +3,1%), il tasso d'*indebitamento* scende al 17,2 per cento, quasi 10 punti percentuali in meno rispetto al valore massimo del 2005.

COMMENTO AL PREVENTIVO



11 Obiettivi

Il Preventivo 2015 adempie i due obiettivi strategici di politica finanziaria: le finanze federali presentano un'eccedenza strutturale di 186 milioni. Con l'1,3 per cento, la crescita delle uscite è nettamente al di sotto della crescita economica (3,1 %) grazie alle misure di risparmio adottate per il rispetto del freno all'indebitamento.

All'inizio del 2011 il Consiglio federale ha fissato la sua *strategia di politica finanziaria* per la legislatura 2012–2015. Essa comprende i due obiettivi esposti di seguito.

Rispetto del freno all'indebitamento

Nel Preventivo 2015 è atteso un risultato ordinario dei finanziamenti di 534 milioni, mentre il freno all'indebitamento esige un'eccedenza congiunturale di 338 milioni. La differenza risulta dall'*eccedenza strutturale di 186 milioni*.

Affinché il Preventivo 2015 sia conforme al freno all'indebitamento, il Consiglio federale ha attuato riduzioni pari a 700 milioni. Tali misure riguardano soltanto l'anno 2015 e comprendono parti del pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014), completato con riduzioni trasversali delle uscite con un debole grado di vincolo, nonché riduzioni supplementari delle spese per beni e servizi e d'esercizio (cfr. n. 13).

Rispetto al preventivo dell'anno precedente il risultato è nettamente superiore (+403 mln), nonostante un contemporaneo inasprimento delle direttive del freno all'indebitamento. Infatti,

mentre per il 2014 fosse ancora ammesso un deficit, per il 2015 è richiesta un'eccedenza a motivo della ripresa congiunturale. Pertanto, nel complesso l'eccedenza strutturale diminuisce rispetto all'anno precedente (-266 mln; cfr. n. 22 e 61/4).

Limitazione dell'aumento delle uscite

Nel Preventivo 2015 le uscite aumentano dell'1,3 per cento. La crescita nominale del PIL (+3,1 %) è nettamente superiore. La *quota delle uscite cala* di conseguenza al 10,5 per cento.

Allo scopo di stabilizzare la quota delle uscite (uscite della Confederazione in rapporto al PIL), la crescita delle uscite deve essere limitata alla crescita del PIL nominale. Il passato ha mostrato che l'andamento delle entrate è proporzionale alla prestazione economica (elasticità del PIL delle entrate = 1). L'obiettivo di una quota delle uscite costante implica pertanto che il rispetto del freno all'indebitamento deve essere raggiunto in primo luogo tramite misure a livello di uscite (e non tramite aumenti di imposta). Anche questo obiettivo è a medio termine e si deve tenere conto della situazione congiunturale.

Punti essenziali del freno all'indebitamento

Con il freno all'indebitamento, la Costituzione stabilisce l'obiettivo principale per la politica in materia di finanze federali, nel senso che le entrate e le uscite devono essere equilibrate a lungo termine (art. 126 cpv. 1 Cost.). Ne consegue che l'adempimento dei compiti ordinari della Confederazione non può essere finanziato attraverso una crescita permanente del debito.

Le disposizioni legali sul freno all'indebitamento concretizzano l'obiettivo costituzionale. Il conto di finanziamento ordinario deve risultare per lo meno equilibrato a medio termine. Questo obiettivo deve però essere

raggiunto in modo sostenibile dal profilo congiunturale; la politica finanziaria deve tenere conto anche della situazione economica attuale (art. 100 cpv. 4 Cost.). Il limite delle spese tiene quindi conto delle entrate rettificate in funzione degli effetti congiunturali (ossia delle entrate strutturali). Ciò significa che le entrate supplementari dovute alla congiuntura (in periodi di alta congiuntura) non possono essere spese. Esse servono piuttosto a pareggiare le minori entrate dovute alla congiuntura (in periodi di recessione). Questo significa però anche che ammachi strutturali di entrate devono essere pareggiati con minori uscite o aumenti delle imposte.

12 Prospettive economiche

Il Preventivo 2015 è basato su un scenario d'accelerazione della crescita economica in Svizzera, in un contesto di ripresa moderata in seno alla zone OCSE. I tassi d'interesse resteranno molto bassi e il rischio d'inflazione sarà pressoché inesistente.

Contesto internazionale

Nei *Paesi industrializzati* la ripresa della crescita avanza lentamente. Nell'insieme, le prospettive economiche a breve termine sono favorevoli. Negli Stati Uniti l'attuale espansione dell'attività economica dovrebbe consolidarsi, poggiando su basi più ampie e provocando un calo della disoccupazione. In Europa, lo scorso anno la zona euro ha ritrovato una crescita leggermente positiva e, a breve termine, le previsioni puntano su una ripresa modesta ma costante per l'insieme dell'UE. Il divario tra i Paesi più performanti e quelli ancora in difficoltà è destinato a ridursi. La creazione d'impieghi resterà tuttavia limitata. In Giappone l'economia dovrebbe continuare a crescere, sebbene a un ritmo moderato. Infine, per quanto riguarda i *Paesi emergenti*, si prospetta un'evoluzione mitigata.

Situazione attuale in Svizzera

Nel confronto internazionale, l'*economia svizzera* ha conosciuto una crescita piuttosto vigorosa nella primavera del 2014. Sussiste tuttavia uno squilibrio tra il dinamismo della domanda interna e la mancanza di stabilità di alcuni settori orientati verso l'esportazione. Il consumo privato e gli investimenti nella costruzione continuano a crescere in seguito al calo dell'inflazione, ai tassi d'interesse ai minimi storici e alla crescita demografica. Per contro, le industrie delle macchine e i settori legati al turismo subiscono in particolare la debolezza della zona euro e la forza del franco.

Quadro macroeconomico del Preventivo 2015

Il quadro macroeconomico del presente preventivo (cfr. «Le cifre in sintesi», pag. 9) è dato dalle stime pubblicate il 17 giugno 2014 dal gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali. In considerazione degli sviluppi attuali, *per l'insieme del 2014* il Gruppo di esperti annuncia una progressione del PIL reale del 2,0 per cento, in linea con la previsione considerata nell'estate del 2013 per il Preventivo 2014 (2,1%). Anche in termini nominali la crescita dovrebbe corrispondere alle previsioni per il 2014 (2,3%) e attestarsi al 2,2 per cento.

Aggiornamento dei parametri macroeconomici

Confronto tra i parametri del Preventivo 2014 e del Piano finanziario 2015 del 21 agosto 2013, da un lato, e le stime del gruppo di esperti della Confederazione del 17 giugno 2014, dall'altro.

Variazione in %	Previsioni giugno13		Previsioni giugn14	
	2014	2015	2014	2015
PIL reale	2,1	2,0	2,0	2,6
PIL nominale	2,3	2,7	2,2	3,1
Inflazione (IPC)	0,2	0,7	0,1	0,4

Per il 2015, sulla scia dell'atteso miglioramento del contesto esterno, il Gruppo di esperti prevede un'accelerazione della crescita reale anche in Svizzera (2,6%). In termini nominali, la crescita raggiungerà il 3,1 per cento, favorita dalla scarsità di tensioni inflazionistiche. I settori orientati alla domanda interna continueranno a sostenere la crescita, sebbene si delinei una certa stabilizzazione delle costruzioni adibite a residenza. Inoltre, l'attesa ripresa delle esportazioni dovrebbe fornire nuovi stimoli all'attività e contribuire al risanamento degli investimenti in equipaggiamenti. Il rischio d'inflazione dovrebbe restare praticamente inesistente e, in tal contesto, i tassi d'interesse molto bassi.

Rischi congiunturali

Attualmente lo scenario di accelerazione della crescita positiva considerato sembra essere il più realista. Permangono tuttavia diversi fattori d'incertezza. La fragilità del sistema finanziario della zona euro, in particolare, continua a rappresentare una fonte di preoccupazione. Una concessione troppo prudente di nuovi crediti alle imprese potrebbe frenare l'attesa ripresa dei Paesi periferici della zona, aumentando il potenziale rischio di deflazione. In Svizzera un'incertezza riguarda le conseguenze dell'accettazione dell'iniziativa sull'immigrazione di massa, segnatamente sui progetti d'investimento.

13 Misure di risparmio nel Preventivo 2015

Per rispettare le direttive del freno all'indebitamento, nel Preventivo 2015 il Consiglio federale ha dovuto adottare una serie di misure di risparmio. Da un lato, ha attuato i tagli richiesti al Parlamento nell'ambito del PCon 2014, e dall'altro, ha ridotto dell'1,1 per cento le uscite scarsamente o mediamente vincolate alla luce del debole rincaro e le spese per beni e servizi e spese d'esercizio di un ulteriore 1 per cento. Nel complesso gli sgravi ammontano a circa 700 milioni.

Il piano di correzione elaborato dal Consiglio federale per il Preventivo 2015 poggia su tre pilastri, ovvero tagli mirati già proposti nell'ambito del PCon 2014, una riduzione trasversale dell'1,1 per cento delle uscite scarsamente o mediamente vincolate e un'ulteriore riduzione dell'1 per cento delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio.

Tagli mirati basati sul PCon 2014

I tagli richiesti dal Consiglio federale nel *Pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014* (PCon 2014; FF 2013 727) vengono per la maggior parte attuati. A causa dei ritardi verificatisi nelle deliberazioni parlamentari relative a tale pacchetto, il Consiglio federale aveva ancora rinunciato ad attuare le misure nell'ambito del Preventivo 2014. Le direttive del freno all'indebitamento consentivano questa rinuncia. Nel quadro del Preventivo 2015 ciò non è più possibile e il Consiglio federale ha pertanto deciso di attuare i tagli previsti dal PCon 2014 nella misura in cui questi possono essere sottoposti al Parlamento nell'ambito di un preventivo.

Questo modo di procedere presenta un importante vantaggio, ovvero che le misure del PCon 2014 sono già note e che i Cantoni sono già stati consultati al riguardo. Il PCon 2014 prevede però tre misure che non possono essere presentate con il messaggio concernente il preventivo, ossia la rinuncia alla promozione indiretta della stampa e la rinuncia ai contributi a favore dei Cantoni per la documentazione di sicurezza per la protezione dei beni culturali, che sottintendono obbligatoriamente modifiche di legge, nonché la riduzione del tasso d'interesse applicabile al debito dell'AI presso l'AVS, che il Consiglio federale si è impegnato a sottoporre al Parlamento. Le rimanenti misure del PCon 2014 hanno consentito di operare sgravi per 376 milioni nel Preventivo 2015. Le misure erano già previste nel Piano finanziario 2015–2017 del 21 agosto 2013.

Riduzione trasversale dell'1,1 per cento

Alla luce del persistente debole rincaro, il Consiglio federale ha inoltre deciso di ridurre dell'1,1 per cento le uscite scarsamente o mediamente vincolate rispetto alle cifre previste dal Piano finanziario 2015–2017. Nel quadro del corrente piano finanziario, per queste uscite è stato ipotizzato un aumento annuo dell'1,5 per cento, in modo da garantire un limite concreto. Dato che negli ultimi anni il rincaro è stato nettamente più basso, tale modo di procedere ha provocato un aumento reale di queste uscite. Questo effetto è in parte neutralizzato dalle *riduzioni trasversali*. Non

sono toccate da tale misura le uscite fortemente vincolate (ad es. i contributi ad assicurazioni sociali, gli interessi passivi, i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali), che nella maggior parte dei casi sono state automaticamente adeguate al minor rincaro. Sono state escluse anche le spese per il personale, che vengono adeguate al più basso rincaro separatamente (misure salariali). Rispetto al Piano finanziario 2015–2017, questa riduzione trasversale comporta sgravi per 289 milioni.

La riduzione trasversale è stata attuata in modo ampiamente lineare da tutti i Dipartimenti. Tuttavia, nei seguenti settori sono stati operati tagli mirati:

- *trasporti*: l'Ufficio federale dei trasporti ha attuato il taglio principalmente sul credito per il Fondo per i grandi progetti ferroviari (A4300.0129). I crediti per le convenzioni sulle prestazioni con le FFS e le ferrovie private e per il traffico regionale viaggiatori non sono dunque stati ridotti;
- *agricoltura*: l'Ufficio federale dell'agricoltura ha attuato il taglio integralmente sui due crediti Aiuti produzione vegetale (A2310.0148) e Crediti d'investimento nell'agricoltura (A4200.0111).

Ulteriore riduzione dell'1 per cento sulle spese per beni e servizi e spese d'esercizio

Nell'ambito del Preventivo 2014, il Parlamento aveva deciso di ridurre di 150 milioni le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio*. Il Consiglio federale ha recepito questo proposito decurtando tale voce di spesa di un ulteriore 1 per cento. Ne consegue uno sgravio supplementare di 39 milioni. Dato che sono pure interessate dalla suddetta riduzione trasversale, le spese per beni e servizi e spese d'esercizio subiscono complessivamente una riduzione del 2,1 per cento.

I tagli sono stati attuati in modo ampiamente lineare da tutti i Dipartimenti. Tuttavia, in particolare nel DDPS, dopo l'attuazione dei tagli è stato necessario operare nuovamente sostanziali aumenti, ad esempio per l'acquisto di compresse allo iodio o per la manutenzione di immobili.

La tabella qui appresso riporta i diversi tagli suddivisi per Dipartimento. Per le misure previste dal PCon 2014 è indicato tra parentesi anche il numero del mandato di risparmio secondo il disegno di legge federale sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (LPCon 2014; FF 2013 825).

Misure di risparmio nel Preventivo 2015

Dip.	Unità	Misura	Credito	Riduzione (in mio.)
CaF				
104	CaF	PCon 2014: diverse misure nel settore proprio (1)	Diversi	0,5
104	CaF	Riduzione trasversale	Lineare	0,1
104	CaF	Riduzione delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio	Lineare	0,1
Totale				0,7
DFAE				
202	DFAE	PCon 2014: diverse misure nel settore proprio (1)	Diversi	5,3
202	DFAE	PCon 2014: riduzioni nella cooperazione allo sviluppo (2)	Diversi	27,5
202	DFAE	PCon 2014: ottimizzazioni della rete esterna(3)	Diversi	1,3
Diverse		Riduzione trasversale	Lineare	24,8
Diverse		Riduzione delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio	Lineare	1,8
Totale				60,7
DFI				
341	USAV	PCon 2014: misure nell'agricoltura (11)	A2310.0122	1,0
Diverse		Riduzione trasversale	Lineare	5,6
Diverse		Riduzione delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio	Lineare	2,1
Totale				8,7
DFGP				
Diverse		PCon 2014: diverse misure nel settore proprio (1)	Diversi	4,5
402	UFG	KAP 2014: ottimizzazione dei sussidi d'esercizio a istituti d'educazione (6)	A2310.0151	2,0
420	UFM	KAP 2014: misure nel settore della migrazione (5)	A2310.0166	7,4
Diverse		Riduzione trasversale	Lineare	7,0
Diverse		Riduzione delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio	Lineare	2,4
Totale				23,3
DDPS				
Diverse		PCon 2014: diverse misure nel settore proprio (1)	Diversi	8,8
Diverse		PCon 2014: misure del DDPS nel settore dei trasferimenti (8)	Diversi	4,6
525	D	PCon 2014: ottimizzazioni della rete esterna (3)	Diversi	5,0
525	D	PCon 2014: misure nel settore dell'esercito (7)	Diversi	13,0
Diverse		Riduzione trasversale	Lineare	40,5
Diverse		Riduzione delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio	Lineare	17,2
Totale				89,1
DFF				
Diverse		PCon 2014: diverse misure nel settore proprio (1)	Diversi	38,0
Diverse		Riduzione trasversale	Lineare	13,0
Diverse		Riduzione delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio	Lineare	5,3
Totale				56,3
DEFR				
Diverse		PCon 2014: diverse misure nel settore proprio (1)	Diversi	2,7
701	SG-DEFR	PCon 2014: riduzioni nel settore dei PF (10)	A2310.0542	24,0
708	UFAG	PCon 2014: misure nell'agricoltura (11)	Diversi	55,7
725	UFAB	PCon 2014: riduzioni nel settore dei prestiti ipotecari (12)	A4200.0102	10,0
750	SEFRI	PCon 2014: riduzioni nelle università (9)	A2310.0515	7,7
Diverse		Riduzione trasversale	parz. lineare	109,6
Diverse		Riduzione delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio	Lineare	1,6
Totale				211,3
DATEC				
Diverse		PCon 2014: diverse misure nel settore proprio (1)	Diversi	0,5
802	UFT	PCon 2014: definizione delle misure prioritarie e aumenti dell'efficienza nel settore del traffico ferroviario (14)	Diversi	40,0
806	USTRA	PCon 2014: definizione delle misure prioritarie nel settore delle strade nazionali (13)	Diversi	95,0
810	UFAM	PCon 2014: misure nel settore dell'ambiente (15)	Diversi	18,5
Diverse		PCon 2014: Misure del DATEC nel settore dei trasferimenti (16)	Diversi	2,9
Diverse		Riduzione trasversale	parz. lineare	87,9
Diverse		Riduzione delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio	Lineare	8,2
Totale				253
Totale PCon 2014				375,9
Totale delle riduzioni trasversali				288,5
Totale delle riduzioni delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio				38,7
Totale complessivo				703,1

21 Conto di finanziamento

Per il 2015 è prevista un'eccedenza di quasi 500 milioni. Mentre l'evoluzione delle entrate beneficia di una crescita economica accelerata, l'aumento delle uscite è nettamente meno marcato di quello del prodotto interno lordo nominale. L'effetto leggermente restrittivo del preventivo sullo sviluppo congiunturale è adeguato.

Risultato del conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Risultato dei finanziamenti	2 638	121	662	541	
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 332	121	524	403	
Entrate ordinarie	65 032	66 245	67 527	1 282	1,9
Uscite ordinarie	63 700	66 124	67 003	879	1,3
Entrate straordinarie	1 306	–	139	139	
Uscite straordinarie	–	–	–	–	

Risultato del conto di finanziamento

Nel Preventivo 2015, il *risultato ordinario dei finanziamenti* della Confederazione presenta un'eccedenza di 524 milioni. Il miglioramento rispetto all'anno precedente rispecchia, da un lato, la progressiva ripresa della congiuntura ma, dall'altro, anche le misure adottate per l'aggiustamento del preventivo a breve termine. Le misure di risparmio si erano rese necessarie a causa di una rettifica negativa della stima delle entrate e del rinvio del PCon 2014 da parte del Parlamento (cfr. n. 13).

Nel *bilancio straordinario* sono nuovamente attese, negli anni 2015 e 2016, entrate dalla nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile. Si tratta dell'importo residuo risultante dalla vendita all'asta effettuata nel 2012. Al momento non sono previste uscite straordinarie. Tenuto conto del bilancio straordinario, il risultato dei finanziamenti aumenta a 662 milioni.

Evoluzione dinamica delle entrate

Sul *fronte delle entrate*, la stima di maggio per il 2014 è servita da base per la redazione del Preventivo 2015. Secondo questa stima, nel corso dell'anno le entrate saranno inferiori a quelle preventivate, con un tasso di crescita del 4,0 per cento. L'evoluzione dinamica delle entrate è dovuta in primo luogo all'imposta federale diretta e all'imposta sul valore aggiunto, i cui proventi rispecchiano la ripresa congiunturale. Vi contribuiscono però anche fattori straordinari (cfr. n. 31).

Poiché le entrate crescono in misura maggiore rispetto al prodotto interno lordo (PIL; 3,1%), l'aliquota d'imposizione sale leggermente, passando dal 9,9 per cento (secondo la stima di maggio per il 2014) al 10,0 per cento.

Impulso fiscale leggermente restrittivo

L'obiettivo del freno all'indebitamento è assicurare una politica finanziaria sostenibile sul piano congiunturale (art. 100 cpv. 4 Cost.). I seguenti indicatori mostrano che nel 2015 la politica finanziaria ha un effetto leggermente restrittivo sulla congiuntura. Alla luce dell'attesa accelerazione della crescita dell'economia, questo effetto può essere considerato *adeguato* nell'ottica della *politica congiunturale*:

- rispetto alla stima per il 2014 (entrate e quote alle entrate nonché interessi passivi in base alla stima del mese di maggio; rimanenti uscite secondo il Preventivo 2014, senza conferimento al fondo Gripen) l'eccedenza della Confederazione aumenta. Risulta quindi un *impulso primario* leggermente restrittivo dello 0,23 per cento del PIL sulla domanda;
- questo risultato è dato dal fatto che le misure di risparmio nel bilancio della Confederazione determinano un *impulso fiscale* negativo del -0,15 per cento del PIL. L'impulso fiscale corrisponde alla variazione del saldo budgetario strutturale (in % del PIL) rispetto all'anno precedente ed è utilizzato per valutare l'effetto della politica finanziaria attiva o discrezionale;
- la *differenza tra impulso primario e impulso fiscale* (-0,08 % del PIL) coincide con l'effetto degli stabilizzatori automatici o della variazione del saldo congiunturale. Nel 2015 il freno all'indebitamento esige nuovamente un'eccedenza congiunturale e in tal modo diviene pure restrittivo.

Evoluzione delle uscite ordinarie, escluse le partite transitorie

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Uscite ordinarie comprese le partite transitorie	63 700	66 124	67 003	879	1,3
Partite transitorie	8 391	8 650	8 859	209	2,4
Quota dei Cantoni all'IFD	3 146	3 450	3 490	40	
Quota dei Cantoni all'IP	534	475	523	47	
Quota dei Cantoni alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	33	33	33	0	
Quota dei Cantoni alla tassa sul traffico pesante	493	484	494	10	
Quota dei Cantoni all'imposta sugli oli minerali	374	373	379	5	
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 318	2 363	2 452	89	
Supplemento IVA a favore dell'AI	1 117	1 142	1 181	39	
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	376	329	308	-22	
Uscite ordinarie escluse le partite transitorie	55 309	57 474	58 144	670	1,2
Quota delle uscite (in % del PIL)					
comprese le partite transitorie	10,6	10,8	10,5		
senza le partite transitorie	9,2	9,3	9,1		

Moderata crescita delle uscite

Le *uscite ordinarie* crescono dell'1,3 per cento rispetto al preventivo dell'anno precedente e quindi in misura nettamente inferiore alla prestazione dell'economia nazionale. Di conseguenza, la quota delle uscite scende dal 10,7 per cento (2014) al 10,5 per cento (2015).

La crescita moderata delle uscite è, da un lato, il risultato delle misure di risparmio menzionate in precedenza. Dall'altro, il persistente basso livello del rincaro nonché la riduzione del debito degli ultimi anni combinata con il livello storicamente basso degli interessi determinano un netto sgravio del bilancio della Confederazione. Dato che gli interessi sono bassi, le uscite per

gli interessi passivi diminuiscono. Il basso rincaro frena in particolare la crescita dei contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali e le uscite per il personale.

Una componente importante del bilancio della Confederazione sono le *partite transitorie*, che dipendono direttamente dall'evoluzione delle entrate e che pertanto non possono essere controllate nel quadro del preventivo. Nel Preventivo 2015 il 13,2 per cento delle uscite riguarda le partite transitorie (cfr. tabella). Dato che queste crescono in misura superiore alla media a seguito dell'evoluzione dinamica delle entrate, la progressione delle uscite senza partite transitorie è leggermente inferiore a quella delle uscite complessive

22 Freno all'indebitamento

Per la prima volta dopo sei anni il freno all'indebitamento esige nuovamente un'eccedenza congiunturale di 338 milioni. Con un risultato positivo dei finanziamenti di 524 milioni, questa eccedenza è superata di 186 milioni.

Freno all'indebitamento

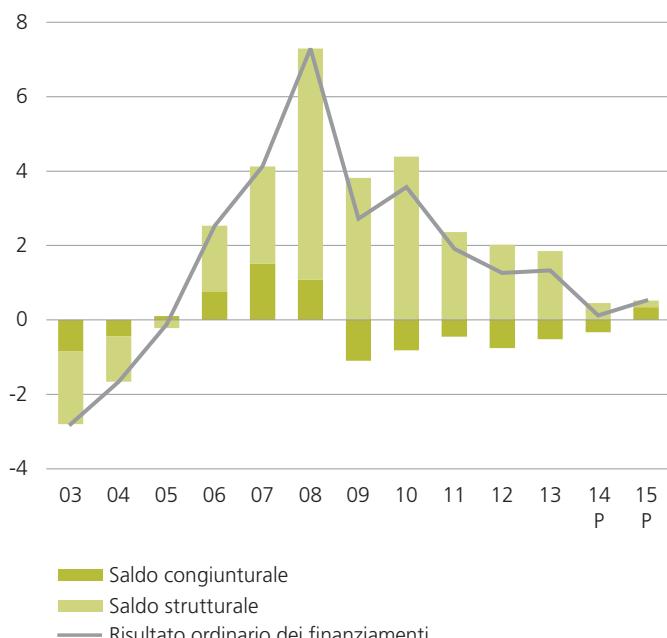
Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 912	1 262	1 332	121	524
congiunturale	-450	-756	-520	-331	338
strutturale	2 362	2 018	1 852	452	186
Ammortamento delle uscite straordinarie	166	435	66	–	–
Margine di manovra (+) / Necessità di correzione (-)				452	186

Nel bilancio ordinario il preventivo per il 2015 presenta un'eccedenza di 524 milioni. Secondo il freno all'indebitamento è necessaria un'eccedenza congiunturale di 338 milioni. Quindi l'eccedenza che esige il freno all'indebitamento è superata di 186 milioni.

Le direttive del freno all'indebitamento si basano sul cosiddetto scarto dal PIL potenziale. Se il prodotto interno lordo (PIL) reale è superiore al suo potenziale, il freno all'indebitamento esige un'eccedenza congiunturale. Nel caso contrario, consente un deficit congiunturale. Come approssimazione al potenziale di produzione viene calcolata una tendenza statistica del PIL reale.

Come indica il grafico sottostante, negli anni 2009–2014 il freno all'indebitamento ha ammesso un deficit congiunturale nel bilancio della Confederazione. A seguito della crisi finanziaria ed economica internazionale, negli ultimi sei anni l'economia svizzera si è trovata in una situazione di sottoutilizzo della capacità produttiva. Dopo la ripresa congiunturale nell'anno in corso, che dovrebbe consolidarsi anche nell'anno di preventivo, nel 2015 per la prima volta è nuovamente previsto uno scarto dal PIL potenziale positivo. A seguito del miglioramento della congiuntura, il freno all'indebitamento esige pertanto un'eccedenza nel conto di finanziamento.

Il bilancio della Confederazione nell'ottica del freno all'indebitamento In miliardi



Dalla recessione del 2009 l'economia svizzera è stata caratterizzata da un sottoutilizzo della capacità produttiva. Questa situazione si rispecchia anche nelle prescrizioni sul freno all'indebitamento, che negli anni 2009–2014 hanno ammesso deficit congiunturali. Nell'anno di preventivo 2015 il freno all'indebitamento esige, per la prima volta, nuovamente un'eccedenza strutturale. Questo è un segnale che la ripresa congiunturale si è ulteriormente consolidata.

Secondo le previsioni congiunturali aggiornate, nell'anno di preventivo il PIL effettivo dovrebbe superare dello 0,5 per cento circa il PIL tendenziale. In base all'esperienza secondo cui l'andamento delle entrate federali è proporzionale al PIL (elasticità del PIL delle entrate: 1), ai sensi della norma del freno all'indebitamento le uscite devono essere inferiori almeno dello 0,5 per cento alle entrate preventivate (il fattore congiunturale è pari a 0,995). Ne risulta un'eccedenza congiunturale di 338 milioni.

La norma del freno all'indebitamento prevede inoltre vincoli per la gestione del bilancio straordinario. I disavanzi nel bilancio straordinario, ad esempio, devono essere ammortizzati attraverso eccedenze strutturali. Con il risultato dell'esercizio 2012 è stato possibile correggere il bilancio straordinario. Poiché nei prossimi anni non sono previste uscite straordinarie, nel preventivo non vengono effettuati risparmi a titolo precauzionale per il bilancio straordinario (cfr. n. 61/5).

23 Conto economico

Il conto economico chiude con un'eccedenza ordinaria di 0,9 miliardi. Il miglioramento rispetto all'anno precedente (+0,4 mia.) è dovuto all'aumento del gettito fiscale (+1,4 mia.), attenuato tuttavia dall'incremento delle spese di versamento (+1 mia.).

Risultato del conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Risultato annuo	1 108	496	1 082	586	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	27	496	944	448	
Ricavi ordinari	65 136	66 137	67 504	1 367	2,1
Spese ordinarie	65 109	65 641	66 560	919	1,4
Ricavi straordinari	1 081	–	139	139	
Spese straordinarie	–	–	–	–	

Il *risultato annuo* presenta un'eccedenza di ricavi di 1,1 miliardi. Oltre al risultato ordinario (+0,9 mia.) contribuiscono a questa eccedenza i ricavi straordinari (+0,1 mia.). Questi ultimi sono riconducibili al pagamento della seconda rata della vendita all'asta delle licenze di telefonia mobile effettuata nel 2012.

Rispetto al Preventivo 2014 il risultato ordinario è migliore di 0,4 miliardi:

- l'aumento dei ricavi ordinari (+1,4 mia.) è dato soprattutto dalla previsione di un gettito fiscale nettamente più elevato (imposta sul valore aggiunto +0,8 mia., imposta preventiva +0,5 mia., imposta federale diretta +0,3 mia.);

- anche le spese ordinarie crescono (+0,9 mia.), ma in misura minore rispetto ai ricavi. La loro crescita è imputabile all'aumento delle spese di versamento (+1,1 mia.), mentre le spese finanziarie sono leggermente diminuite (-0,1 mia.).

Rispetto al conto di finanziamento, la chiusura del conto economico è migliore di 0,4 miliardi (per i dettagli, cfr. vol. 3 n. 47).

Il *conto economico* presenta il saldo pro rata della perdita di valore (spese) e dell'aumento di valore (ricavi) e rispecchia in tal modo la variazione della situazione patrimoniale dei conti pubblici.

24 Conto degli investimenti

Nell'anno di preventivo le uscite per investimenti cresceranno dello 0,7 per cento, ossia in misura minore rispetto alle uscite totali (+1,3 %). La flessione delle uscite nei settori Trasporti, Educazione e ricerca nonché Ambiente e assetto del territorio è all'origine di questa crescita al di sotto della media.

Conto degli investimenti

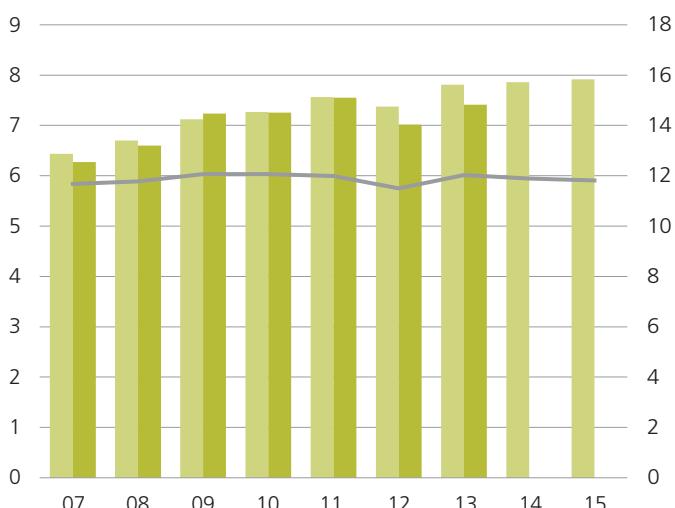
Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Saldo conto degli investimenti	-5 882	-7 671	-7 708	-37	
Saldo conto degli investimenti ordinario	-7 129	-7 671	-7 708	-37	
Entrate ordinarie per investimenti	286	189	209	20	10,7
Uscite ordinarie per investimenti	7 415	7 860	7 917	57	0,7
Entrate straordinarie per investimenti	1 246	—	—	—	—
Uscite straordinarie per investimenti	—	—	—	—	—

La quota principale delle *uscite ordinarie per investimenti* è detenuta dal settore Trasporti (5,7 mia.). A causa di ritardi di alcuni progetti nel settore delle strade nazionali, le uscite per l'infrastruttura stradale non raggiungono i livelli del 2014. Il calo delle uscite per investimenti nel settore Educazione e ricerca (soppressione dei contributi agli investimenti nella formazione professionale) è compensato da un corrispondente aumento dei contributi a terzi al di fuori del conto degli investimenti.

Il rallentamento della crescita degli investimenti è solo temporaneo. Già dal 2016 gli investimenti aumenteranno sensibilmente (versamenti ai fondi dell'infrastruttura ferroviaria e del supplemento rete). Solo nel 2016 l'aumento ammonterà a 2,4 miliardi. La crescita annua media 2014–2018 sale al 9,5 per cento.

Le *entrate ordinarie per investimenti* risultano in particolare dalle restituzioni di mutui e dall'alienazione di investimenti materiali e sono generalmente difficili da pianificare.

Evoluzione dell'onere netto degli interessi in mia. e in %



█ P in miliardi CHF (asse di sinistra)
█ C in miliardi CHF (asse di sinistra)
— P in % delle entrate ordinarie (asse di destra)

La quota degli investimenti sulle uscite è relativamente stabile al 12 per cento circa. Tuttavia, di anno in anno le uscite e le quote per investimenti possono variare fortemente per effetto delle singole voci, in parte consistenti (ad es. strade nazionali o convenzione sulle prestazioni per l'infrastruttura FFS).

25 Debito

Mentre nel 2013 e nel 2014 il debito lordo ha potuto essere ridotto, per il 2015 si prevede un aumento di 1 miliardo a 109,6 miliardi. Questa crescita è dovuta alla costituzione delle disponibilità di tesoreria per fine 2015. Nel mese di marzo 2016 verrà rimborsato un prestito con liquidità.

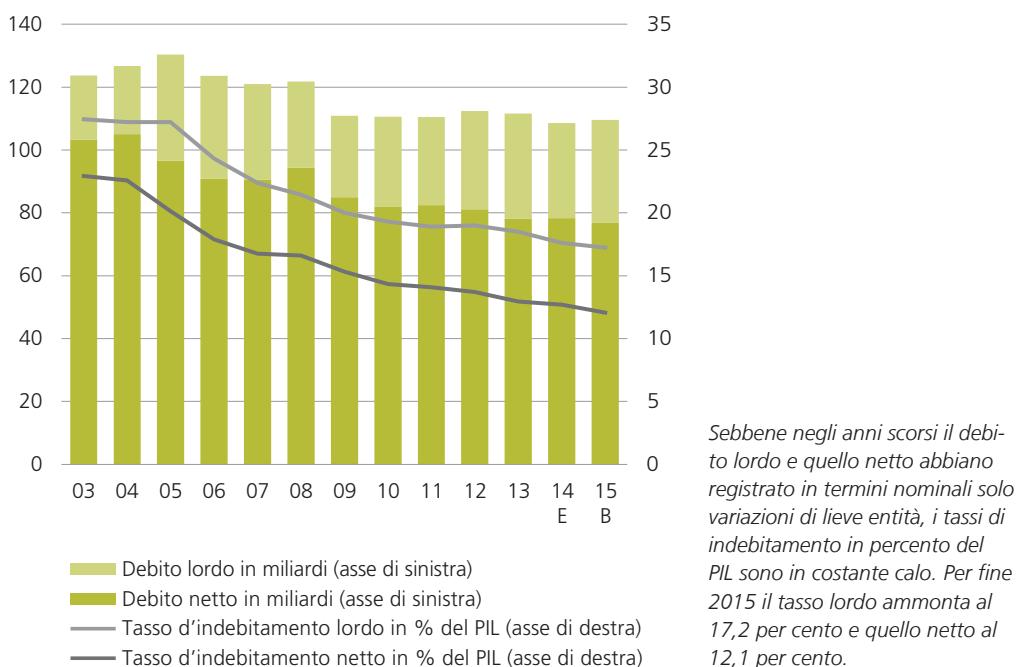
Evoluzione del debito della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2003	Consuntivo 2008	Consuntivo 2013	Stima 2014	Preventivo 2015
Debito lordo	123 711	121 771	111 638	108 600	109 600
Debito netto	103 270	94 359	78 160	78 300	76 800

Secondo le proiezioni, alla fine del 2015 il debito lordo ammonterà a circa 109,6 miliardi. Per il rimborso di un prestito nel mese di marzo 2016 (6,7 mia. al 12.3.2016), la disponibilità di tesoreria dovrà essere aumentata di circa 1 miliardo già a fine 2015, ciò che spiega l'aumento del debito lordo.

Per contro, il debito netto diminuisce di circa 1,5 miliardi a 76,8 miliardi. Il citato aumento delle liquidità non ha nessuna ripercussione sull'evoluzione del debito netto (debito lordo detto i beni patrimoniali), poiché i beni patrimoniali aumentano in egual misura. L'andamento del debito netto è influenzato in primo luogo dal risultato dei finanziamenti atteso.

Debito e tasso d'indebitamento in mia. e in % del PIL



31 Evoluzione delle entrate

Secondo le stime le entrate del 2014 non raggiungeranno di gran lunga i valori di preventivo (-1,3 mia.).

Per il 2015 è attesa una crescita effettiva delle entrate del 4,0 per cento. L'imposta federale diretta e l'imposta sul valore aggiunto forniscono il maggiore contributo alla crescita. Rettificate dei fattori straordinari, le entrate aumentano nella stessa misura del prodotto interno lordo nominale (3,1 %).

Evoluzione delle entrate

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Stima 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Entrate ordinarie	65 032	66 245	64 953	67 527	1 282	1,9
Entrate fiscali	60 838	62 270	61 330	63 755	1 485	2,4
Imposta federale diretta	18 353	20 113	19 292	20 369	256	1,3
Imposta preventiva	5 942	4 837	4 815	5 314	477	9,9
Tasse di bollo	2 143	2 300	2 250	2 425	125	5,4
Imposta sul valore aggiunto	22 561	22 960	23 060	23 770	810	3,5
Altre imposte sul consumo	7 414	7 480	7 356	7 328	-152	-2,0
Diverse entrate fiscali	4 425	4 580	4 557	4 549	-31	-0,7
Entrate non fiscali	4 194	3 975	3 623	3 772	-203	-5,1

Confronto con il Preventivo 2014 e la stima 2014

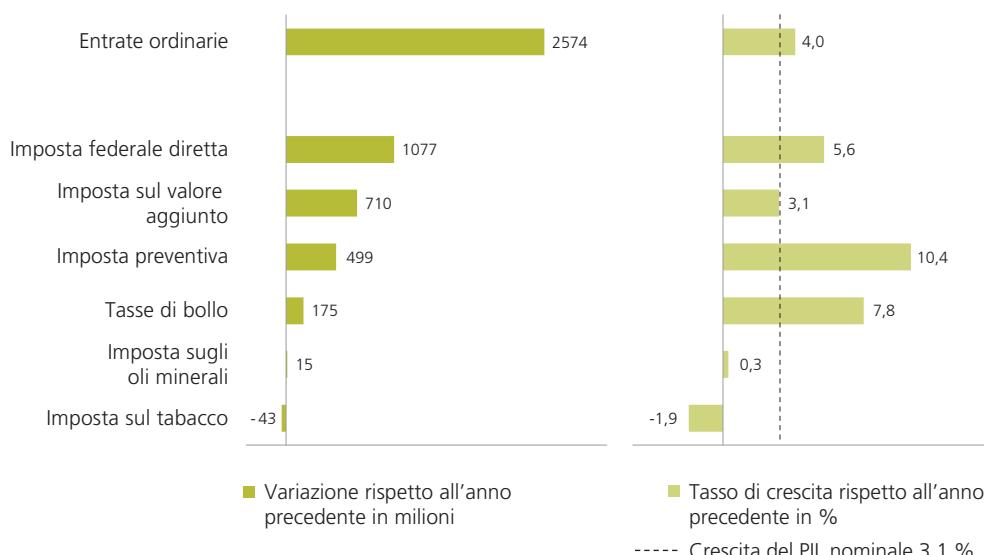
Rispetto al Preventivo 2014, le entrate previste per il 2015 aumentano dell'1,9 per cento a circa 67,5 miliardi. È però importante precisare che le entrate previste nel Preventivo 2015 sono state stimate sulla base delle attuali previsioni congiunturali e delle entrate conseguite nell'anno in corso fino al mese di maggio. Secondo questa stima, le entrate per il 2014 non raggiungeranno di gran lunga i valori di preventivo (-1,3 mia.). Questa differenza importante risulta principalmente dal gettito dell'imposta federale diretta (-0,8 mia.), dalla distribuzione dell'utile della BNS (-0,3 mia.) e dall'imposta sul tabacco (-0,2 mia.).

Nel dettaglio occorre menzionare anche altre differenze:

- *Imposta preventiva*: tenuto conto dell'elevato importo registrato nel 2013, il livello tendenziale del rendimento dell'imposta preventiva è stato corretto al rialzo. In effetti, il metodo di stima dell'imposta preventiva tiene ampiamente conto dei risultati registrati negli anni più recenti.
- Secondo l'ultima stima, al momento dell'elaborazione del Preventivo 2014, l'*imposta federale diretta* è stata sovrastimata di oltre 800 milioni. Tale differenza è riconducibile alle minori entrate registrate nel 2013. Se si considera questo effetto di base,

Evoluzione delle entrate 2015 in mio. e in %

Anno di riferimento 2014: stima di maggio



L'incremento delle entrate totali atteso per il 2015 (4,0 %) è superiore a quello del PIL nominale (3,1 %). Ciò è dovuto in particolare alla progressione dell'imposta federale diretta, dell'IVA e dell'imposta preventiva.

nel 2015 le entrate dell'imposta federale diretta dovrebbero segnare una forte crescita del 5,6 per cento, che è da attribuire al gettito dell'imposta sull'utile, il quale reagisce sensibilmente alla ripresa economica.

- **Imposta sul valore aggiunto (IVA):** dato che nel 2014 l'evoluzione del PIL nominale è stata leggermente migliore del previsto, la stima di questi proventi è superiore al preventivo. Se si tiene conto di questa variazione, il gettito dell'IVA iscritto nel Preventivo 2015 registra una crescita annuale del 3,1 per cento e dovrebbe dunque evolvere in linea con il PIL nominale.
- Rispetto alla stima, le entrate delle *tasse di bollo* aumentano del 7,8 per cento. Questa evoluzione è dovuta in primo luogo alla situazione favorevole che regna sui mercati borsistici, la quale dovrebbe confermarsi e generare un incremento del gettito derivante dalla tassa di negoziazione.
- Nel 2014 la *distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS)* è diminuita (-333 mio.). Poiché non è certo se la distribuzione dell'utile si ridurrà nuovamente, per il 2015 è preventivata la metà dell'ordinaria distribuzione dell'utile (156 mio.).
- **Imposta sul tabacco:** come nel 2013, anche nell'anno corrente si presume un calo delle vendite superiore alla media. Ciò si ripercuote come effetto di base sul Preventivo 2015.

Evoluzione delle entrate corrette dei fattori straordinari

Allo scopo di verificare la plausibilità dell'evoluzione delle entrate totali, queste ultime devono essere corrette dei fattori straordinari. Al netto le entrate per gli anni 2014 e 2015 devono essere riviste, rispettivamente, di 520 milioni verso l'alto e di 45 milioni verso il

basso (vedi tabella). La differenza principale risiede nella non distribuzione dell'utile della BNS e nell'aumento della tassa sul CO₂. Il primo fattore distorce le entrate verso l'alto, il secondo verso il basso. Inoltre, l'effetto prodotto dall'Accordo di libero scambio con la Cina comporta nel 2015 una perdita delle entrate stimata a 110 milioni. Rettificata dei fattori straordinari, la crescita delle entrate si attesta ancora al 3,1 per cento. L'elasticità delle entrate rispetto al PIL è quindi pari a 1, valore che corrisponde alla sua media a lungo termine.

Secondo l'esperienza, le entrate complessive della Confederazione evolvono in misura proporzionale al PIL nominale. In altri termini, l'elasticità della crescita delle entrate rispetto alla crescita del PIL nominale ammonta a 1. Questo valore di riferimento è utilizzato per verificare la plausibilità delle voci di entrata preventivate. Diverse categorie di entrate possono presentare fratture strutturali che devono essere rettificate prima di procedere con il confronto tra l'evoluzione delle entrate totali e l'evoluzione del PIL.

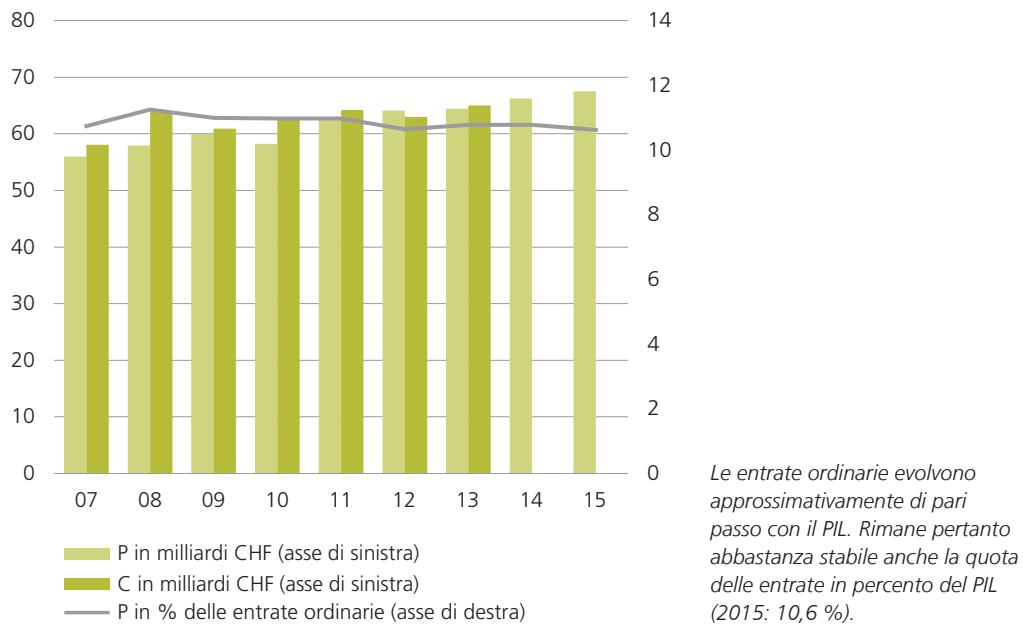
Confronto con il piano finanziario dell'agosto 2013

Il confronto tra il Preventivo 2015 e il Piano finanziario 2015-2017 del 21 agosto 2013 evidenzia che dall'allestimento del piano finanziario, la congiuntura economica attesa per il 2015 è divenuta più favorevole. Ciononostante le entrate ordinarie preventivate sono inferiori a quelle previste finora di quasi 500 milioni. Questa evoluzione è dovuta in particolare al gettito dell'imposta federale diretta, che ha registrato il calo più importante (838 mio.). Va inoltre osservato che le entrate provenienti dall'imposta preventiva, dalle tasse di bollo e dall'IVA sono tutte aumentate.

Fattori straordinari considerati per l'aggiustamento dell'evoluzione delle entrate

Mio. CHF	Stima 2014	Preventivo 2015	Diff. stima 2014 assoluta	Diff. stima 2014 in %
Entrate ordinarie	64 953	67 527	2 574	4,0
Fattori straordinari				
Imposta sugli oli minerali: legge sul CO ₂	-50	-60		
Dazi: accordi di libero scambio	-38	-110		
Tassa CO ₂ : aumento dell'aliquota	261	292		
Entrate non fiscali: distribuzione dell'utile BNS	-333	-167		
Entrate non fiscali: averi non rivendicati	-	45		
Imposta preventiva: scostamento dalla tendenza	-360	45		
Maggiori (+)/Minori entrate (-) nette complessive	-520	45		
Entrate ordinarie corrette (senza fattori straordinari)	65 472	67 481	2 009	3,1

Evoluzione delle entrate ordinarie



32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Con 67 miliardi le uscite per il 2015 superano dell'1,3 per cento quelle dell'anno in corso. La crescita delle uscite è quindi inferiore alla crescita prevista dell'economia, che è pari al 3,1 per cento. I settori di compiti seguono evoluzioni diverse – la previdenza sociale presenta la più forte crescita in milioni, le relazioni con l'estero la più forte crescita percentuale.

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P in %
Uscite ordinarie	63 700	66 124	67 003	879	1,3
Previdenza sociale	21 106	21 763	22 360	597	2,7
Finanze e imposte	9 916	9 963	9 951	-12	-0,1
Trasporti	8 224	8 549	8 542	-8	-0,1
Educazione e ricerca	6 894	7 201	7 357	156	2,2
Difesa nazionale	4 789	4 856	4 706	-150	-3,1
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 292	3 569	3 701	132	3,7
Agricoltura e alimentazione	3 706	3 719	3 586	-133	-3,6
Rimanenti settori di compiti	5 774	6 503	6 802	299	4,6

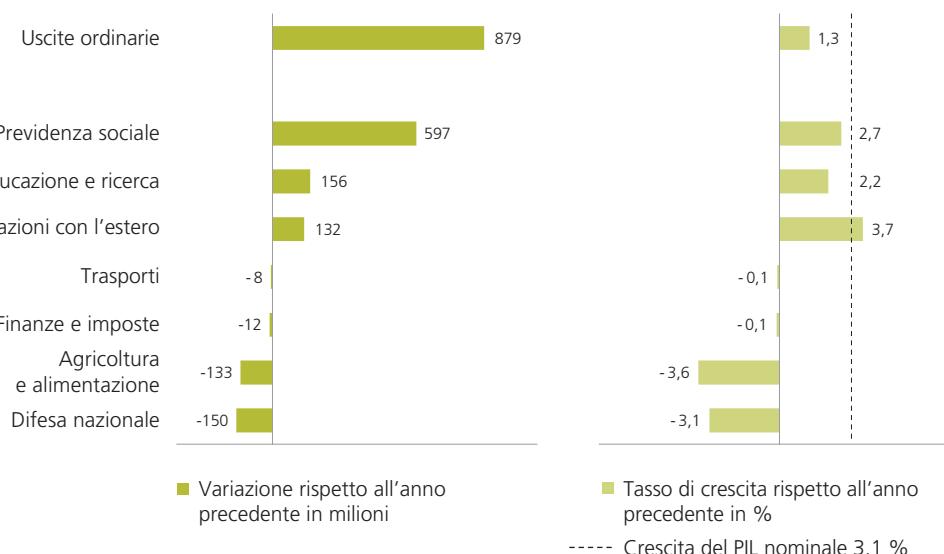
Le uscite ordinarie ammontano a 67 miliardi nel Preventivo 2015. L'aumento rispetto al Preventivo 2014 è dell'1,3 per cento ed è inferiore alle attese di crescita del PIL nominale (+3,1%).

La crescita è moderata anche perché nell'elaborazione del Preventivo 2015 il Consiglio federale ha attuato misure di riduzione per circa 700 milioni. Esse constano nell'attuazione parziale del Pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014), in tagli traversali delle uscite con un grado di vincolo da medio a debole (cfr. n. 13) e in ulteriori tagli delle spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio. In conseguenza del rigetto

da parte del Popolo dell'acquisto di nuovi aerei da combattimento, il fabbisogno di risorse dell'esercito risulta inferiore di circa 310 milioni rispetto a quanto inizialmente previsto.

La crescita si ripartisce come segue sui settori di compiti: tre settori di compiti registrano un aumento superiore alla media (Previdenza sociale, Educazione e ricerca, Relazioni con l'estero), mentre stagnano le uscite dei settori Finanze e imposte e Trasporti. Sono invece in calo le uscite nei settori della difesa nazionale e dell'agricoltura.

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti 2015 in mio. e in %



Evoluzione tripartita: le uscite dei settori di compiti Previdenza sociale, Educazione e ricerca e Relazioni con l'estero attestano una crescita sopra la media, quelle di Trasporti e Finanze e imposte stagnano e le uscite di Agricoltura e alimentazione diminuiscono.

Quasi la metà delle uscite è fortemente vincolata

Quasi la metà delle uscite è costituita dalle uscite fortemente vincolate dei settori Previdenza sociale e Finanze e imposte.

Circa la metà delle uscite della *previdenza sociale* confluiscono nell'AVS, quasi un quarto nell'AI. Nell'ambito dell'assicurazione malattie la Confederazione fornisce un contributo alla riduzione individuale dei premi. Le altre uscite della previdenza sociale riguardano segnatamente le prestazioni complementari all'AVS/AI, la migrazione e l'assicurazione contro la disoccupazione. L'aumento delle uscite di quasi 600 milioni nel settore della previdenza sociale risulta primariamente dalle uscite per l'AVS, l'AI e l'assicurazione malattie. Per quanto concerne l'AVS, questa crescita è riconducibile all'incremento degli effettivi degli avenuti diritto alle rendite e all'adeguamento (ogni due anni) delle rendite AVS all'evoluzione dei salari e dei prezzi. Dal 2014 le uscite della Confederazione per l'AI sono in gran parte connesse con l'evoluzione delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto. Nell'ambito dell'assicurazione malattie, l'aumento delle uscite è dovuto, da un canto, alla riduzione individuale dei premi e, d'altro canto, dal 2015, alla compensazione dei premi delle casse versati in eccesso (contributo speciale limitato fino al 2017).

Il settore di compiti *Finanze e imposte* comprende esclusivamente uscite fortemente vincolate; l'80 per cento di queste uscite riguarda la perequazione finanziaria e le quote cantonali di diverse imposte federali. Il 20 per cento rimanente concerne la gestione del patrimonio e del debito (in primo luogo gli interessi passivi). Il leggero calo delle uscite in questo settore di compiti risulta esclusivamente dagli interessi passivi (riduzione del debito, livello basso degli interessi).

Forte aumento delle uscite per le relazioni con l'estero e l'educazione e la ricerca

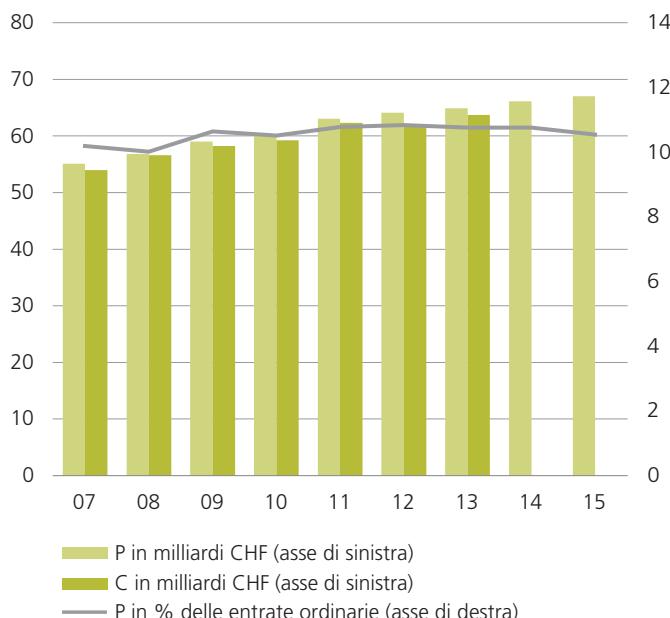
Nel settore *Educazione e ricerca* la Confederazione promuove segnatamente la ricerca fondamentale, la ricerca applicata e le università. L'aumento di 156 milioni rispecchia le priorità che il Parlamento e il Consiglio federale hanno stabilito nel messaggio ERI e nel piano d'azione «Ricerca coordinata in campo energetico in Svizzera» negli anni 2013–2016. La crescita delle uscite per l'educazione e la ricerca supera invero del 2,2 per cento la crescita delle uscite complessive, ma rimane comunque di poco inferiore a quella iscritta nei preventivi precedenti. Il motivo risiede nell'attuazione del PCon e dei tagli trasversali da parte del Consiglio federale.

Le uscite per le *relazioni con l'estero* comprendono per quasi tre quarti le risorse per la cooperazione internazionale allo sviluppo e per circa un quarto le risorse destinate alle relazioni politiche ed economiche. Con il 3,7 per cento le relazioni con l'estero presentano la più forte crescita. Essa riguarda esclusivamente l'aiuto allo sviluppo: il Parlamento ha deciso di aumentare entro il 2015 le risorse destinate a tal fine allo 0,5 per cento del prodotto nazionale lordo (quota APD).

Uscite stabili nel settore dei trasporti, in calo nei settori della difesa nazionale e dell'agricoltura

Le uscite nel settore *Trasporti* riguardano nella misura del 60 per cento i trasporti pubblici e nella misura del 36 per cento la circolazione stradale; la percentuale rimanente concerne l'aviazione e la navigazione. La lieve diminuzione delle uscite di questo settore si spiega con i tagli decisi dal Consiglio federale per il Preventivo

Evoluzione delle uscite ordinarie



Le uscite crescono in modo costante ma più lentamente rispetto al PIL. La quota delle uscite è pertanto regressiva. Di regola le uscite preventive (P) sono più elevate di quelle a consuntivo (C), poiché occorrono residui di credito non previsti.

2015 (attuazione parziale del PCon e tagli trasversali). Sia le uscite per le strade che quelle per i trasporti pubblici sono pertanto in leggero calo.

Il 97 per cento delle uscite per la *difesa nazionale* sono destinate alla difesa nazionale militare, il resto alla cooperazione nazionale per la sicurezza (segnatamente la protezione della popolazione e la protezione civile). Il calo delle uscite (-3,1%) rispetto all'anno precedente è imputabile alla riduzione di 310 milioni delle uscite per l'esercito per il 2015, che il Consiglio federale ha deciso dopo il rigetto da parte del Popolo dell'acquisto di nuovi aerei da combattimento. Senza il rigetto dell'acquisto dei Gripen la crescita nell'ambito della difesa nazionale ammonterebbe al 3,3 per cento.

Tre quarti delle uscite dell'*agricoltura* sono pagamenti diretti; a questi si aggiungono le misure di sostegno del mercato (produzione vegetale, economia lattiera ed allevamento di bestiame), il miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali. Il calo del 3,6 per cento è dovuto principalmente ai tagli decisi nel

Preventivo 2015 (PCon e tagli trasversali). Nel preventivo dell'agricoltura viene inoltre compensata la diminuzione delle entrate a seguito della reintroduzione della prestazione all'interno del Paese nel quadro della vendita all'asta di contingenti d'importazione di carne.

Rimanenti settori di compiti

I *rimanenti settori di compiti* sono le *premesse istituzionali e finanziarie, l'ambiente e l'assetto del territorio, l'ordine e la sicurezza pubblica, l'economia, la cultura e il tempo libero e la sanità*. I fattori di crescita sono costituiti dai settori dell'economia nonché dell'ambiente e dell'assetto del territorio. Essi registrano insieme una crescita dell'11 per cento. Questa forte progressione è riconducibile a una redistribuzione più consistente dei proventi della tassa sul CO₂.

Indicazioni dettagliate sui settori di compiti figurano nel volume 3, numero 2.

33 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti

Le spese della Confederazione aumentano di 0,9 miliardi (+1,4 %) rispetto al Preventivo 2014. Questo aumento è riconducibile principalmente alle spese di riversamento, mentre calano le spese proprie a seguito della diminuzione delle spese per l'armamento e le spese finanziarie a seguito della riduzione degli interessi passivi.

Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Spese ordinarie	65 109	65 641	66 560	919	1,4
Spese proprie	13 429	13 202	13 177	-25	-0,2
Spese per il personale	5 476	5 482	5 556	74	1,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 830	4 268	4 536	268	6,3
Spese per l'armamento	970	1 226	833	-393	-32,1
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 153	2 225	2 252	26	1,2
Spese di riversamento	48 838	50 274	51 342	1 068	2,1
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 741	9 263	9 616	353	3,8
Indennizzi a enti pubblici	1 005	1 106	1 107	0	0,0
Contributi a istituzioni proprie	2 950	3 005	3 051	46	1,5
Contributi a terzi	15 286	15 681	15 884	203	1,3
Contributi ad assicurazioni sociali	16 295	16 170	16 668	498	3,1
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 177	4 625	4 621	-4	-0,1
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	385	424	395	-29	-6,8
Spese finanziarie	2 578	2 099	2 041	-58	-2,8
Spese a titolo di interessi	2 128	1 984	1 941	-43	-2,2
Riduzione del valore equity	303	—	—	—	—
Rimanenti spese finanziarie	147	115	100	-15	-13,0
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	264	66	1	-66	-98,7

Spese proprie

Le spese proprie corrispondono al 20 per cento circa delle spese totali della Confederazione. Tre quarti circa riguardano le spese per il personale e le spese per beni e servizi, nonché le spese d'esercizio. Il rimanente si ripartisce tra spese per l'armamento e ammortamenti.

Le *spese per il personale* aumentano dell'1,3 per cento (+74 mio.) rispetto all'anno precedente. 20 milioni concernono le risorse preventivate a livello centrale dall'UFPER per le misure salariali, le rendite transitorie e i contributi del datore di lavoro. Le spese per il personale crescono di circa 24 milioni anche a causa dell'internalizzazione di prestazioni di servizi finora acquisite all'esterno. Ciò corrisponde a circa 150 nuovi posti di lavoro. Simultaneamente le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio diminuiscono di circa 30 milioni perché le prestazioni acquisite all'esterno sono più care di quelle fornite dal personale proprio. Le principali internalizzazioni riguardano il settore informatico (BAC, UFIT, UCC) e l'Ufficio federale delle strade. I 30 milioni rimanenti vengono utilizzati per nuovi posti di lavoro e per misure puntuali concernenti il personale.

La crescita del 6,3 per cento (+268 mio.) delle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* è imputabile primariamente all'esercito (acquisto di compresse allo iodio, fabbisogno supplementare di munizioni e di materiale di ricambio, ritardo da recuperare nell'ambito del ripristino di immobili). Se si escludono l'esercito e le perdite su debitori nell'ambito dell'imposta sul valore aggiunto, la crescita scende all'1,1 per cento. Questo calo è dovuto in primo luogo alle spese per le strade nazionali. La debole crescita delle posizioni rimanenti si spiega con i tagli delle spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio effettuati nel quadro dell'elaborazione del preventivo.

Le *spese per l'armamento* sono inferiori di un terzo circa rispetto al Preventivo 2014 (-393 mio.). Il motivo risiede nella diminuzione del fabbisogno di risorse dell'esercito dopo il rigetto dell'acquisto degli aerei da combattimento Gripen da parte del Popolo.

Gli *ammortamenti su investimenti materiali e immateriali* aumentano leggermente rispetto all'anno in corso (+1,2%). L'incremento è dovuto principalmente all'Ufficio federale delle strade (ammortamento delle strade nazionali), all'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (ammortamento dell'informatica) e all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (ammortamento di costruzioni della Confederazione e dei PF).

Spese di riversamento

Tre quarti delle spese riguardano il settore dei riversamenti. Le spese di riversamento superano di 1 miliardo quelle dell'ultimo preventivo (+2,1%).

Le *partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione* sono stabilite dalla Costituzione o da una legge. Rispetto all'anno precedente esse aumentano di 353 milioni (+3,8%). L'aumento è riconducibile per un terzo circa alle quote dei Cantoni (imposta federale diretta, imposta preventiva, TTPCP), alle quote delle assicurazioni sociali (AVS, AI) e alla ridistribuzione dei proventi della tassa sul CO₂.

Gli *indennizzi a enti pubblici* (soprattutto indennizzo ai Cantoni nel settore dell'asilo) rimangono invariati rispetto al Preventivo 2014.

I *contributi a istituzioni proprie* concernono per quasi tre quarti i PF, seguiti dalle FFS e da Skyguide. L'aumento dell'1,5 per cento (+46 mio.) risulta in gran parte dal contributo finanziario al settore dei PF (+44 mio.) e dalle indennità alle FFS (+8 mio.) e a Skyguide (+7 mio.). Sono invece in calo le indennità per il traffico merci ferroviario e il contributo per le sedi del settore dei PF.

I *contributi a terzi* riguardano nella misura del 20 per cento ciascuno la perequazione finanziaria, il settore dell'agricoltura, nonché il settore dell'educazione e della ricerca. Importanti quote sono inoltre destinate ai contributi alle organizzazioni internazionali e ai settori delle relazioni con l'estero (soprattutto la cooperazione allo sviluppo) e dei trasporti. I contributi a terzi crescono complessivamente dell'1,3 per cento (+203 mio.). Diminuiscono leggermente nel caso dell'agricoltura (-98 mio.), mentre aumentano nell'ambito dell'educazione e della ricerca (+127 mio.), delle relazioni con l'estero (+60 mio.) e della perequazione finanziaria (+53 mio.). Aumentano anche i contributi alle organizzazioni internazionali (+57 mio.).

Con il 3,1 per cento (+498 mio.) i *contributi alle assicurazioni sociali* registrano una progressione relativamente forte, riconducibile primariamente all'AVS (+156 mio.), all'AI (+108 mio.) e alla riduzione individuale dei premi (+85 mio.). Dal 2015 essi comprenderanno anche la compensazione dei premi delle casse malati versati in eccesso (+89 mio.; contributo speciale limitato fino al 2017).

Le *rettificazioni di valore sui contributi agli investimenti* concernono nella misura dell'80 per cento i trasporti e rimangono pressoché invariate rispetto al Preventivo 2014.

Le *rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni* riguardano soprattutto i trasporti, le relazioni con l'estero e l'agricoltura. Un leggero calo è previsto nell'ambito dei mutui all'agricoltura.

Spese finanziarie

Le spese finanziarie registrano nuovamente un calo (-58 mio.; -2,8%). Il motivo risiede nel persistente basso livello degli interessi e nella riduzione del debito negli ultimi anni.

Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Tra i fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi rientrano segnatamente i finanziamenti speciali per la tassa d'incentivazione (CO₂, COV, tassa per il risanamento dei siti contaminati) e per la tassa sulle case da gioco. Il versamento in un fondo a destinazione vincolata significa che le entrate a destinazione vincolata superano le uscite coperte dal finanziamento speciale. Una simile eccedenza non spetta comunque alla Confederazione; essa viene pertanto neutralizzata nel conto economico per il tramite di un'uscita corrispondente.

Nel Preventivo 2015 i versamenti in fondi a destinazione vincolata ammontano complessivamente a 1 milione (-66 mio. rispetto al 2014). I dettagli dei versamenti previsti figurano nel volume 2B (601, AFF).

I dettagli relativi ai diversi gruppi di conti figurano nel numero 6, allegato al preventivo.

Nell'elaborazione del preventivo il Consiglio federale ha dovuto adottare misure di risparmio per mantenere il Preventivo 2015 conforme al freno all'indebitamento. Senza gli sgravi del pendente pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014) sarà difficile rispettare la conformità al freno all'indebitamento anche nel Preventivo 2016.

L'anno scorso il Preventivo 2014 era ancora conforme al freno all'indebitamento senza che sia stato necessario adottare misure di risparmio. La buona situazione del bilancio era riconducibile alle sorprese positive in ambito di entrate e a un onere degli interessi più basso negli anni precedenti. Nel Preventivo 2015, per contro, risulta una riduzione del margine di manovra politico-finanziario del bilancio. Senza l'adozione di misure di risparmio non sarebbe stato possibile rispettare il freno all'indebitamento.

Anche uno sguardo al Piano finanziario 2016–2018 permette una visione ottimista solo in modo prudente. Benché dal 2017 le eccedenze aumentino notevolmente, nel 2016 le finanze federali si trovano nella stessa situazione dell'anno di preventivo. In entrambi i casi l'eccedenza strutturale è inferiore a 200 milioni. Con

lo 0,3 per cento delle uscite nel 2015, questo cuscinetto non è abbastanza solido e presuppone che il PCon 2014 venga attuato. Le cifre tengono già conto delle rispettive riduzioni.

Alla luce di quanto esposto devono essere relativizzate anche le elevate eccedenze registrate dal Piano finanziario 2016–2018 per gli anni 2017 e 2018. L'imprevedibilità è grande. La forte crescita delle entrate dell'imposta sull'utile si fonda tra l'altro su valori empirici. Attualmente questa è la migliore ipotesi possibile. È tuttavia necessario aspettare e vedere se la crescita eccessiva (rispetto allo sviluppo economico) si verifica anche alle condizioni quadro attuali. Questo presuppone tra l'altro che l'attrattiva del sistema fiscale svizzero possa essere mantenuta nel quadro della Riforma III dell'imposizione delle imprese.

PREVENTIVO



Page 1 of 1

51 Conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Numero nell'all.
Risultato dei finanziamenti	2 638	121	662	541	
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 332	121	524	403	
Entrate ordinarie	65 032	66 245	67 527	1 282	1,9
Entrate fiscali	60 838	62 270	63 755	1 485	2,4
Imposta federale diretta	18 353	20 113	20 369	256	1,3
Imposta preventiva	5 942	4 837	5 314	477	9,9
Tasse di bollo	2 143	2 300	2 425	125	5,4
Imposta sul valore aggiunto	22 561	22 960	23 770	810	3,5
Altre imposte sul consumo	7 414	7 480	7 328	-152	-2,0
Diverse entrate fiscali	4 425	4 580	4 549	-31	-0,7
Regalie e concessioni	922	899	677	-222	-24,7
Entrate finanziarie	1 179	1 115	1 047	-68	-6,1
Entrate da partecipazioni	853	864	804	-60	-6,9
Rimanenti entrate finanziarie	326	251	243	-8	-3,2
Rimanenti entrate correnti	1 806	1 772	1 838	66	3,7
Entrate per investimenti	286	189	209	20	10,7
Uscite ordinarie	63 700	66 124	67 003	879	1,3
Uscite proprie	10 456	10 790	10 693	-97	-0,9
Uscite per il personale	5 459	5 482	5 556	74	1,3
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 030	4 082	4 304	222	5,4
Uscite per l'armamento	968	1 226	833	-393	-32,1
Uscite correnti a titolo di versamento	43 720	45 299	46 402	1 103	2,4
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 741	9 263	9 616	353	3,8
Indennizzi a enti pubblici	1 003	1 106	1 107	0	0,0
Contributi a istituzioni proprie	2 950	3 005	3 051	46	1,5
Contributi a terzi	15 237	15 680	15 885	205	1,3
Contributi ad assicurazioni sociali	15 789	16 245	16 743	498	3,1
Uscite finanziarie	2 167	2 174	1 991	-183	-8,4
Uscite a titolo di interessi	2 125	2 149	1 977	-172	-8,0
Rimanenti uscite finanziarie	41	25	15	-11	-42,4
Uscite per investimenti	7 357	7 860	7 917	57	0,7
Investimenti materiali e scorte	2 693	2 704	2 773	69	2,5
Investimenti immateriali	39	52	40	-13	-24,1
Mutui	423	457	437	-20	-4,4
Partecipazioni	23	21	46	25	119,2
Contributi propri agli investimenti	4 179	4 625	4 621	-4	-0,1
Entrate straordinarie	1 306	—	139	139	24
Uscite straordinarie	—	—	—	—	25

52 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Numero nell'all.
Risultato annuo	1 108	496	1 082	586	
Risultato ordinario	27	496	944	448	
Risultato operativo	713	1 446	1 908	462	
Ricavi	63 244	64 988	66 428	1 439	2,2
Gettito fiscale	60 338	62 270	63 755	1 485	2,4
Imposta federale diretta	18 353	20 113	20 369	256	1,3
Imposta preventiva	5 442	4 837	5 314	477	9,9
Tasse di bollo	2 143	2 300	2 425	125	5,4
Imposta sul valore aggiunto	22 561	22 960	23 770	810	3,5
Altre imposte sul consumo	7 414	7 480	7 328	-152	-2,0
Diversi introiti fiscali	4 425	4 580	4 549	-31	-0,7
Regalie e concessioni	845	840	634	-206	-24,5
Rimanenti ricavi	1 967	1 863	1 884	21	1,1
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	94	15	154	139	904,3
Spese	62 531	63 542	64 519	977	1,5
Spese proprie	13 429	13 202	13 177	-25	-0,2
Spese per il personale	5 476	5 482	5 556	74	1,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 830	4 268	4 536	268	6,3
Spese per l'armamento	970	1 226	833	-393	-32,1
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 153	2 225	2 252	26	1,2
Spese di versamento	48 838	50 274	51 342	1 068	2,1
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 741	9 263	9 616	353	3,8
Indennizzi a enti pubblici	1 005	1 106	1 107	0	0,0
Contributi a istituzioni proprie	2 950	3 005	3 051	46	1,5
Contributi a terzi	15 286	15 681	15 884	203	1,3
Contributi ad assicurazioni sociali	16 295	16 170	16 668	498	3,1
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 177	4 625	4 621	-4	-0,1
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	385	424	395	-29	-6,8
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	264	66	1	-66	-98,7
Risultato finanziario	-686	-951	-965	-14	
Ricavi finanziari	1 892	1 149	1 076	-73	-6,3
Aumento del valore equity	1 457	864	804	-60	-6,9
Rimanenti ricavi finanziari	435	285	272	-13	-4,5
Spese finanziarie	2 578	2 099	2 041	-58	-2,8
Spese a titolo di interessi	2 128	1 984	1 941	-43	-2,2
Riduzione del valore equity	303	—	—	—	—
Rimanenti spese finanziarie	147	115	100	-15	-13,0
Ricavi straordinari	1 081	—	139	139	24
Spese straordinarie	—	—	—	—	25
Risultato ordinario	27	496	944	448	
Ricavi ordinari	65 136	66 137	67 504	1 367	2,1
Ricavi	63 244	64 988	66 428	1 439	2,2
Ricavi finanziari	1 892	1 149	1 076	-73	-6,3
Spese ordinarie	65 109	65 641	66 560	919	1,4
Spese	62 531	63 542	64 519	977	1,5
Spese finanziarie	2 578	2 099	2 041	-58	-2,8

53 Conto degli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Numero nell'all.
Saldo conto degli investimenti	-5 882	-7 671	-7 708	-37	
Saldo conto degli investimenti ordinario	-7 129	-7 671	-7 708	-37	
Entrate ordinarie per investimenti	286	189	209	20	10,7
Immobili	120	43	44	1	2,3
Beni mobili	5	4	4	0	4,0
Strade nazionali	7	5	6	1	23,5
Mutui	155	137	155	18	13,1
Restituzione contributi per investimenti propri	1	—	—	—	—
Uscite ordinarie per investimenti	7 415	7 860	7 917	57	0,7
Immobili	787	741	853	112	15,1
Beni mobili	134	141	153	12	8,5
Scorte	150	135	99	-36	-26,6
Strade nazionali	1 681	1 687	1 668	-19	-1,1
Investimenti immateriali	39	52	40	-13	-24,1
Mutui	423	457	437	-20	-4,4
Partecipazioni	23	21	46	25	119,2
Contributi propri agli investimenti	4 178	4 625	4 621	-4	-0,1
Entrate straordinarie per investimenti	1 246	—	—	—	
Uscite straordinarie per investimenti	—	—	—	—	24

61 Spiegazioni generali

1 Basi

Basi giuridiche

La legislazione in materia di diritto finanziario e creditizio della Confederazione poggia sulle seguenti basi giuridiche:

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (RS 101; segnatamente art. 100 cpv. 4, art. 126 segg., 159, 167 e 183);
- legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (legge sul Parlamento, LParl; RS 171.10);
- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0);
- ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01);
- ordinanza dell'Assemblea federale del 18 giugno 2004 concernente le domande di crediti d'impegno per acquisti di fondi o per costruzioni (RS 611.051);
- legge federale del 4 ottobre 1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali (RS 611.010);
- istruzioni del Dipartimento federale delle finanze del 1° aprile 2003 concernenti le manifestazioni di grande portata sostenute od organizzate dalla Confederazione;
- istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

Modello contabile della Confederazione

Il modello contabile illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (ottica dualistica), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Ciò porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Il modello contabile presenta le seguenti caratteristiche:

Struttura contabile: l'elemento centrale è costituito dalla ripresa della struttura contabile usuale dell'economia privata, con *conto di finanziamento, conto economico, bilancio, documentazione del capitale proprio e allegato*. Come ulteriore elemento viene presentato il *conto degli investimenti*. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento, il conto di finanziamento costituisce uno strumento centrale di regolazione. In modo analogo alle imprese, la gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

Dal risultato del *conto di finanziamento (e flusso del capitale)* si ottiene il fabbisogno di finanziamento. Nel preventivo viene rappresentato unicamente il risultato dei finanziamenti in funzione delle entrate e delle uscite delle operazioni ordinarie e straordinarie di finanziamento (*conto di finanziamento*). Nel conto della Confederazione figura invece anche il conto flusso del capitale e la variazione del fondo «Confederazione». Il CFFC è

allestito secondo il metodo diretto, nel senso che tutti i flussi di capitale risultano direttamente dal conto economico, dal conto degli investimenti e dal bilancio. Pertanto dalle singole voci del conto economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite o entrate) e non le operazioni meramente contabili (ad es. ammortamenti o conferimenti ad accantonamenti).

Il *conto economico* mostra la diminuzione e l'aumento di valore periodizzati, nonché il risultato annuale. La chiusura dei conti è presentata scalarmente: al primo livello è esposto il risultato operativo, escluso il risultato finanziario, mentre il secondo livello illustra il risultato ordinario dei ricavi e delle spese (compresi le spese e i ricavi finanziari). Oltre alle operazioni ordinarie, al terzo livello – nel risultato annuale – vengono poi considerate le operazioni straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Il *bilancio* presenta la struttura del patrimonio e del capitale. Negli attivi la distinzione tra beni patrimoniali e beni amministrativi costituisce la base del diritto finanziario per la regolamentazione della facoltà di disporre del patrimonio. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, averi correnti e investimenti della Tesoreria. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti richiede l'autorizzazione del Parlamento. Se nell'adempimento dei compiti vengono creati valori patrimoniali, questi sono considerati beni amministrativi. Ciò è caratterizzato da un vincolo continuo di mezzi per l'adempimento diretto di compiti pubblici o per uno scopo di diritto pubblico prestabilito. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio. Per il preventivo non viene allestito nessun bilancio.

Il *conto degli investimenti* presenta tutte le uscite ed entrate per investimenti. Le uscite per investimenti sono uscite che creano valori patrimoniali direttamente destinati a scopi amministrativi (beni amministrativi), che sottostanno alla procedura di stanziamento dei crediti. Le entrate per investimenti risultano dall'alienazione di beni amministrativi. Gli investimenti che riguardano i beni patrimoniali non sottostanno alla concessione di crediti e non rientrano pertanto nel conto degli investimenti.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione dettagliata del capitale proprio, in particolare le operazioni sono direttamente iscritte nel conto del capitale proprio e quindi non per il tramite del conto economico. Per il preventivo non viene allestita nessuna documentazione del capitale proprio.

Nell'*allegato* sono constatati e commentati – a complemento degli elementi contabili descritti in precedenza – importanti dettagli. L'*allegato* contiene anche indicazioni quali la designazione dell'ordinamento applicabile alla contabilità e la motivazione delle deroghe, una sintesi dei principi di presentazione dei conti e dei fondamentali principi di allibramento per il bilancio e la valutazione nonché commenti e informazioni complementari concernenti conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico, bilancio, conto degli investimenti e documentazione del capitale proprio.

Accrual accounting and budgeting

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari sono registrati al momento dell'insorgere di impegni e crediti e non quando questi sono esigibili oppure entrano come pagamenti.

Standard di presentazione dei conti

La presentazione dei conti è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe inevitabili agli IPSAS sono pubblicate e motivate nell'*allegato*.

Rendiconto finanziario

La struttura modulare consente ai diversi gruppi di interlocutori di disporre rapidamente di un quadro completo della situazione patrimoniale, finanziaria e dei ricavi della Confederazione e di accedere se del caso a informazioni più dettagliate. Il volume 1 del consuntivo (Rapporto sul conto della Confederazione) è conforme ai parametri dell'economia privata.

Promovimento della gestione amministrativa orientata al management e della trasparenza dei costi

Il modello contabile si prefigge di potenziare l'economicità dell'impiego dei mezzi e il margine di manovra delle Unità amministrative. Questo obiettivo è raggiunto tramite un allentamento mirato della specificazione dei crediti in ambito amministrativo e una decentralizzazione della responsabilità dei crediti ai servizi consumatori nonché attraverso il computo con incidenza sui crediti delle prestazioni interno all'amministrazione. La base è costituita da una contabilità analitica (CA) commisurata ai bisogni specifici delle unità amministrative.

Unità considerate / Oggetto del conto annuale

Il campo di applicazione della legge sulle finanze della Confederazione è in relazione con la legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) e l'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.1). Il preventivo e il conto comprendono le seguenti unità (art. 2 LFC):

- a. l'Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- b. i tribunali federali e le commissioni di arbitrato e di ricorso;
- c. il Consiglio federale;
- d. i dipartimenti e la Cancelleria federale;
- e. le segreterie generali, i gruppi e gli uffici;
- f. le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria.

Non costituiscono elemento del preventivo e del conto della Confederazione le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e i fondi della Confederazione. Esse costituiscono tuttavia un elemento del consuntivo qualora debbano essere approvate dall'Assemblea federale (conti speciali). Con il preventivo vengono presentati i conti speciali del settore dei politecnici federali (settore dei PF), della Regia federale degli alcool (RFA), del Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) e del fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali e le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (fondo infrastrutturale).

Piano contabile generale e principi contabili

Qui di seguito sono illustrati i principi contabili delle voci del piano contabile generale.

Bilancio: Attivi

100 Beni patrimoniali

100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

La voce «Liquidità» comprende i contanti nonché i conti postali e bancari. Negli investimenti di denaro a breve termine rientrano i depositi a termine con una durata inferiore a 90 giorni.

101 Crediti

Alla voce «Crediti» sono registrati crediti fiscali e doganali, conti correnti con saldo debitore nonché gli altri crediti per forniture e prestazioni. Le rettificazioni di valore dei crediti figurano come conto attivo con valore negativo (delcredere).

102 Investimenti finanziari a breve termine

Questa voce comprende i titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili, altri titoli nonché depositi a termine e mutui con una durata compresa tra 90 giorni e 1 anno.

Bilancio**Conto degli investimenti**

1 Attivi	2 Passivi	3 Spese	4 Ricavi	5 Uscite per investimenti	6 Entrate per investimenti
10 Beni patrimoniali	20 Capitale di terzi	30 Spese per il personale	40 Gettito fiscale	50 Investimenti materiali e scorte	60 Alienazione di investimenti materiali
100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	200 Impegni correnti	31 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	41 Regalie e concessioni	52 Investimenti immateriali	62 Alienazione di investimenti immateriali
101 Crediti	201 Impegni finanziari a breve termine	32 Spese per l'armamento	42 Ricavi e tasse	54 Mutui	64 Restituzione di mutui
102 Investimenti finanziari a breve termine	204 Delimitazione contabile passiva	33 Ammortamenti	43 Ricavi diversi	55 Partecipazioni	65 Alienazione di partecipazioni
104 Delimitazione contabile attiva	205 Accantonamenti a breve termine	34 Spese finanziarie	44 Ricavi finanziari	56 Contributi propri agli investimenti	66 Restituzione di contributi propri agli investimenti
107 Investimenti finanziari a lungo termine	206 Impegni finanziari a lungo termine	35 Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	57 Contributi agli investimenti continui	67 Contributi agli investimenti continui
109 Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	207 Impegni verso conti speciali	36 Spese di versamento	48 Ricavi straordinari	58 Uscite straordinarie per investimenti	68 Entrate straordinarie per investimenti
14 Beni amministrativi	208 Accantonamenti a lungo termine	38 Spese straordinarie	49 Riporto a bilancio	59 Riporto a bilancio	69 Riporto a bilancio
140 Investimenti materiali	209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi				
141 Scorte					
142 Investimenti immateriali					
144 Mutui					
145 Partecipazioni					
	29 Capitali proprio				
	290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio				
	291 Fondi speciali				
	292 Riserve da preventivo globale				
	296 Riserve di nuove valutazioni				
	298 Altro capitale proprio				
	299 Eccedenza/disavanzo di bilancio				

104 Delimitazione contabile attiva

La presente voce comprende delimitazioni temporali di interessi e di disagio come pure altre delimitazioni contabili attive.

107 Investimenti finanziari a lungo termine

Gli investimenti finanziari a lungo termine sono comprensivi di titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili e altri titoli, nonché depositi a termine, mutui e altri investimenti finanziari con scadenza superiore a un anno.

109 Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Questo gruppo contabile documenta le eccedenze di uscite di fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Ne è il caso se le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate, che devono quindi essere finanziate «a posteriori».

14 Beni amministrativi

140 Investimenti materiali

Negli investimenti materiali sono registrati beni mobili, macchinari, veicoli, impianti e informatica nonché immobilizzazioni in corso, immobili come pure acconti per investimenti materiali e le strade nazionali.

141 Scorte

Questo conto comprende le scorte da acquisti e produzione propria (prodotti semilavorati e finiti, lavori iniziati).

142 Investimenti immateriali

Questa voce comprende licenze, brevetti, diritti e software.

144 Mutui

Sotto questa voce sono registrati i mutui che la Confederazione concede a terzi nel quadro dell'adempimento dei suoi compiti.

145 Partecipazioni

Questa voce comprende le partecipazioni a imprese e organizzazioni assunte nel quadro dell'adempimento dei compiti.

Bilancio: Passivi

20 Capitale di terzi

200 Impegni correnti

Negli impegni correnti figurano i conti correnti con saldo positivo, impegni da forniture e prestazioni nonché depositi in contanti, conti di deposito e pagamenti anticipati di terzi.

201 Impegni finanziari a breve termine

Gli impegni finanziari a breve termine comprendono crediti con una scadenza fino a 1 anno segnatamente nei settori banche, mercato monetario, assicurazioni sociali della Confederazione e altro.

204 Delimitazione contabile passiva

La delimitazione contabile passiva comprende la delimitazione temporale di interessi, aggio e imposta preventiva nonché le rimanenti delimitazioni contabili passive.

205 Accantonamenti a breve termine

Negli accantonamenti a breve termine figurano i costi attesi nel corso di un anno per ristrutturazioni, prestazioni fornite a lavoratori, casi giuridici pendenti, prestazioni di garanzia o incidenze degli impegni anteriori. L'evento (causa) che ha comportato l'accantonamento si è verificato nel passato.

206 Impegni finanziari a lungo termine

Gli impegni finanziari a lungo termine comprendono i debiti con una durata superiore a 1 anno, come buoni del Tesoro e prestiti o impegni che sussistono nei confronti delle assicurazioni sociali e delle imprese della Confederazione nonché verso terzi. In questa voce figurano anche i mezzi di terzi impiegati per finanziare progetti d'investimento.

207 Impegni verso conti speciali

Questa voce include gli impegni verso il Fondo per grandi progetti ferroviari, il settore dei PF e il fondo infrastrutturale.

208 Accantonamenti a lungo termine

Negli accantonamenti a lungo termine figurano i costi attesi per un periodo superiore a 1 anno (esempi vedi conto 205).

209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Sotto questa voce figurano le eccedenze di entrate da finanziamenti speciali e i saldi dei fondi speciali nel capitale di terzi.

29 Capitale proprio

290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Questa voce è comprensiva dei saldi rispettivamente delle eccedenze di entrate e di uscite dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (ad es. finanziamento speciale per il traffico stradale).

291 Fondi speciali

Sotto questa voce figurano i saldi dei singoli fondi speciali nel capitale proprio.

292 Riserve da preventivo globale

Questa voce include le riserve delle unità amministrative GE-MAP suddivise in riserve generali e in riserve a destinazione vincolata.

296 Riserve di nuove valutazioni

Le riserve di nuove valutazioni comprendono differenze di valore positive dovute a verifiche periodiche del valore di beni patrimoniali.

298 Altro capitale proprio

Si tratta di altre voci del capitale proprio.

299 Eccedenza / disavanzo di bilancio

Questa voce riunisce i valori residui del capitale proprio e comprende anche il risultato annuo.

Conto economico: Spese

30 Spese per il personale

Le spese per il personale comprendono le indennità ai parlamentari e alle autorità, le retribuzioni del Consiglio federale, degli impiegati dell'Amministrazione federale e del personale locale del DFAE. Nelle spese per il personale rientrano altresì i contributi del datore di lavoro alle assicurazioni sociali, le prestazioni del datore di lavoro per pensionamenti anticipati, formazione e formazione continua, agevolazioni al personale nonché spese in relazione al reclutamento di personale.

31 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio

Le spese per beni e servizi e spese d'esercizio comprendono le spese per materiale e merci, le spese di locazione, le spese d'esercizio degli immobili e per le strade nazionali, le spese per l'informatica, le spese di consulenza e le spese d'esercizio diverse (compreso l'esercito).

32 Spese per l'armamento

Le spese per l'armamento comprendono la progettazione, il collaudo e la preparazione degli acquisti di materiale di armamento, il fabbisogno annuo di nuovo equipaggiamento e di sostituzione di materiale dell'esercito per il mantenimento della prontezza all'impiego a livello di materiale e per il mantenimento della forza bellica dell'esercito nonché l'acquisto tempestivo e conforme al fabbisogno di nuovo materiale d'armamento.

33 Ammortamenti

Negli ammortamenti rientrano la perdita annuale di valore e le correzioni non pianificate degli investimenti materiali e immateriali.

34 Spese finanziarie

Le spese finanziarie comprendono gli interessi, le diminuzioni del valore equity delle partecipazioni rilevanti, le perdite di corso sui titoli e sulle disponibilità in valute estere, le altre perdite contabili sui beni patrimoniali e amministrativi, le spese di copertura delle divise, il disaggio sugli strumenti finanziari nonché le spese per la raccolta di capitale.

35 Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione delle relative spese, un'eccedenza annuale dei ricavi a destinazione vincolata.

36 Spese di riversamento

Le spese di riversamento comprendono le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione, gli indennizzi a enti pubblici, i contributi a istituzioni proprie, a terzi e alle assicurazioni sociali. In questa voce rientrano altresì le rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni con carattere di sussidio, nonché l'ammortamento annuo integrale dei contributi agli investimenti versati.

38 Spese straordinarie

In questa voce sono registrate le spese che sono considerate uscite straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto economico: Ricavi

40 Gettito fiscale

Il gettito fiscale è comprensivo dei ricavi da imposte, tributi, dazi nonché dei ricavi dalle tasse d'incentivazione.

41 Regalie e concessioni

Nelle regalie e concessioni sono registrati la quota della Confederazione all'utile netto della Regia federale degli alcool, la distribuzione della Banca nazionale svizzera e i ricavi da variazioni nella circolazione monetaria nonché da concessioni (radio, televisione, reti di radiocomunicazione e partecipazione della Confederazione ai canoni per i diritti d'acqua dei Cantoni).

42 Ricavi e tasse

Sotto ricavi e tasse rientrano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, gli emolumenti per atti d'ufficio, le tasse di utilizzazione, i ricavi da prestazioni di servizi nonché i ricavi provenienti da vendite.

43 Ricavi diversi

Questa voce comprende i redditi immobiliari, gli utili contabili provenienti dalla vendita di investimenti materiali e immateriali, l'attivazione successiva di valori patrimoniali, l'iscrizione all'attivo delle quote cantonali delle tratte di strade nazionali passate dalla Confederazione ai Cantoni come pure i ricavi da mezzi di terzi.

44 Ricavi finanziari

I ricavi finanziari comprendono i ricavi da interessi e proventi da partecipazioni, l'aumento del valore equity delle partecipazioni rilevanti, gli utili di corso sui titoli e sulle consistenze di valute estere, gli altri utili contabili sui beni finanziari e patrimoniali nonché l'aggio su strumenti finanziari.

45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione dei relativi ricavi, l'eccedenza delle spese a destinazione vincolata.

48 Ricavi straordinari

In questa voce figurano i ricavi considerati entrate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto degli investimenti: Uscite per investimenti

Le uscite per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite e attivate nei beni amministrativi del bilancio.

50 Investimenti materiali e scorte

Nella presente voce figurano le uscite per l'acquisto di immobili, beni mobili, macchinari, veicoli, impianti, beni informatici e scorte nonché per le strade nazionali.

52 Investimenti immateriali

Le uscite per l'acquisto di software e rimanenti investimenti immateriali sono registrate in questa voce.

54 Mutui

La voce è comprensiva delle uscite per la concessione di mutui a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi per l'adempimento di compiti pubblici.

55 Partecipazioni

La voce è comprensiva delle uscite per l'acquisto di partecipazioni ai fini dell'adempimento di compiti pubblici.

56 Contributi propri agli investimenti

In questa voce vengono iscritte le uscite per la concessione a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi di contributi per l'edificazione di impianti materiali con utilizzazione pluriennale. I contributi agli investimenti sono oggetto di una rettificazione integrale di valore nell'anno della loro concessione via spese di riversamento.

57 Contributi agli investimenti correnti

I contributi agli investimenti correnti sono attribuiti dalla Confederazione a terzi, in quanto essa li ha ricevuti da altri enti pubblici. Alla fine del periodo contabile, gli investimenti trasferiti di cui al gruppo di conto 57 devono corrispondere con i relativi importi di investimento del gruppo di conto 67.

58 Uscite straordinarie per investimenti

In questa voce sono registrate le uscite per investimenti considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

59 Riporto a bilancio

Le uscite per investimenti dei gruppi contabili 50–58 sono iscritte a bilancio come attivi via questo gruppo contabile. La parti non attivabili sono imputate al conto economico.

Conto degli investimenti: Entrate per investimenti

Le entrate per investimenti sono allibrate nel conto degli investimenti.

60 Alienazione di investimenti materiali

Questa voce comprende le entrate da vendite di investimenti materiali quali immobili, macchinari, beni mobili e veicoli.

62 Alienazione di investimenti immateriali

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di software e di rimanenti investimenti immateriali.

64 Restituzione di mutui

Questa voce è comprensiva di entrate provenienti dalla restituzione integrale o parziale di mutui iscritti nei beni amministrativi.

65 Alienazione di partecipazioni

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di partecipazioni.

66 Rimborso di contributi propri agli investimenti

Le entrate provenienti dalle restituzioni di contributi propri agli investimenti (ad es. in seguito a uso per scopo diverso da quello previsto) sono contabilizzate in questa voce. Esse generano sempre un utile contabile, poiché nell'anno del loro pagamento sono rettificate in ragione del 100 per cento.

67 Contributi agli investimenti correnti

I contributi agli investimenti correnti sono attribuiti dalla Confederazione a terzi, in quanto essa li ha ricevuti da altri enti pubblici. Alla fine del periodo contabile, gli investimenti trasferiti di cui al gruppo di conto 57 devono corrispondere con i relativi importi di investimento del gruppo di conto 67.

68 Entrate straordinarie per investimenti

Nelle entrate straordinarie per investimenti sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di beni amministrativi considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

69 Riporto a bilancio

Nel caso delle entrate per investimenti dei gruppi contabili 60–68 i valori corrispondenti sono stornati dai beni amministrativi del bilancio tramite questo gruppo contabile. Gli utili contabili conseguiti (entrate superiori al valore contabile) sono esposti a titolo di ricavi.

Modifica dei principi contabili

La costituzione dell'accantonamento per la circolazione monetaria viene ora considerata via ricavi da regalie e concessioni e contabilizzata come diminuzione dei ricavi. La costituzione e lo scioglimento dell'accantonamento vengono pertanto contabilizzati alla stessa voce del conto economico come la nuova coniazione di monete. Finora l'accantonamento veniva alimentato attraverso le spese per beni e servizi e spese d'esercizio.

Metodi di ammortamento

Ammortamenti pianificati

Gli investimenti materiali e immateriali sono ammortizzati linearmente a carico del conto economico in funzione della durata di utilizzazione stimata, sull'arco dei seguenti periodi di tempo:

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali	10–50 anni
Edifici	10–50 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–7 anni
Mobilio, veicoli	4–12 anni
Impianti informatici	3–7 anni
Software (acquisto, licenze, sviluppo interno)	3 anni o durata di utilizzazione legale
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	durata di utilizzazione contrattuale

Esempi di durata di ammortamento:

Beni mobili

- Miniserver 3 anni
- Impianti di rete 7 anni
- Mobilio 10 anni
- Automobili 4 anni

Edifici

- Edifici amministrativi 40 anni
- Edifici delle dogane 30 anni
- Ampliamento specifico locatari 10 anni

Strade nazionali

- Terminate prima dell'1.1.2008 30 anni
- Terminate dopo l'1.1.2008
 - carreggiate 30 anni
 - gallerie 50 anni
 - opere d'arte 30 anni
 - impianti elettromeccanici 10 anni

Ammortamenti non pianificati e rettificazioni di valore

I valori patrimoniali sono verificati ogni anno relativamente al mantenimento del loro valore. Se sussistono indicatori di perdita di valore, sono allestiti conti di mantenimento del valore e sono effettuati se del caso ammortamenti.

Tipi di credito, limiti di spesa e strumenti della gestione finanziaria

L'Assemblea federale dispone di diversi strumenti di regolazione e di controllo delle spese e delle uscite per investimenti. In questo contesto occorre operare una distinzione tra crediti a preventivo e crediti aggiuntivi che concernono un periodo contabile, e crediti di impegno e limite di spesa, tramite i quali sono svolte funzioni pluriennali di regolazione. Spiegazioni sugli strumenti della gestione finanziaria si trovano nel volume 2B, numero 11.

2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti

Principi di preventivazione

I seguenti principi si applicano al *preventivo e alle sue aggiunte*:

- a. *espressione al lordo*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti devono essere indicate separatamente, senza reciproca compensazione. L'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- b. *integralità*: nel preventivo sono iscritte tutte le spese e i ricavi presunti, nonché le uscite e le entrate per investimenti. Questi importi non possono essere contabilizzati direttamente negli accantonamenti e nei finanziamenti speciali;
- c. *annualità*: l'anno del preventivo corrisponde all'anno civile. I crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo;
- d. *specificazione*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che sia opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Spetta all'Amministrazione delle finanze, dopo aver consultato il dipartimento competente, decidere come debbano essere articolati i singoli crediti nel progetto di messaggio. Un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato.

Se più unità amministrative sono interessate al finanziamento di un progetto, si deve designare un'unità amministrativa che ne abbia la responsabilità. Questa espone il preventivo totale.

Principi di presentazione dei conti

I principi della presentazione dei conti si applicano per analogia al preventivo e alle sue aggiunte:

- e. *essenzialità*: devono essere esposte tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- f. *comprendibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- g. *continuità*: i principi della preventivazione, della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- h. *espressione al lordo*: il principio budgetario dell'espressione al lordo è applicabile per analogia.

La presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli IPSAS («International Public Sector Accounting Standards», art. 53 cpv. 1 OFC). La Confederazione non riprende integralmente questi standard in quanto per peculiarità della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS sono necessarie eccezioni puntuali. Queste deroghe sono esposte nell'allegato 2 all'OFC.

Deroghe agli IPSAS

Tutte le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito. Rispetto al Preventivo 2014 non vi sono variazioni.

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizio non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

- *Motivazione*: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati via conto economico. Ciò corrisponde a una copertura del credito anticipata di spese future.
- *Ripercussione*: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le spese sono attestate nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione*: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento del versamento da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione*: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi straordinari (ad es. diritti di licenza per diversi anni) vengono contabilizzati al momento del flusso del capitale e non delimitati nel periodo di durata («cash accounting»).

- *Motivazione:* secondo il freno all'indebitamento, le entrate straordinarie sono in particolare caratterizzate dalla loro unicità. Per non misconoscere questo carattere di unicità, i ricavi straordinari vengono contabilizzati – analogamente al conto di finanziamento – quali ricavi anche nel conto economico al momento del flusso del capitale.
- *Ripercussione:* nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: in deroga all'IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le ripercussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

- *Motivazione:* a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.
- *Ripercussione:* nessuna iscrizione nel conto economico della variazione degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori che maturano a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente, ragione per cui per il disavanzo di bilancio risulta troppo basso.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuita d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

- *Motivazione:* al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- *Ripercussione:* nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: oltre al denaro e ai mezzi prossimi alle liquidità, il fondo per il conto di finanziamento e flusso del capitale comprende anche crediti e impegni correnti.

- *Motivazione:* il fondo è stato costituito per le esigenze del freno all'indebitamento.
- *Ripercussione:* nessuna attestazione di un flusso di fondi con il fondo «Liquidità».

Deroga: il conto di finanziamento e flusso del capitale non contiene livelli separati per le attività di esercizio e di investimento.

- *Motivazione:* al fine di attestare i saldi necessari per il freno all'indebitamento i due livelli vengono riuniti.
- *Ripercussione:* nessuna attestazione del «cash-flow» o di coefficienti di tipo apparentato.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

- *Motivazione:* diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM 2001).
- *Ripercussione:* le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: si rinuncia a una presentazione delle informazioni per segmento secondo gli IPSAS. Nel commento (vedi n. 32) le uscite sono esposte per settori di compiti e al numero 2 del volume 3 sono spiegate nel dettaglio nell'ottica di finanziamento e non dei risultati e senza indicazione dei valori di bilancio.

- *Motivazione:* in base al freno all'indebitamento, la gestione globale delle finanze federali è effettuata secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. Poiché l'anello di congiunzione con il bilancio è il conto economico e non il conto di finanziamento, una ripartizione del bilancio nei segmenti non ha senso. In un bilancio dei riversamenti il valore aggiunto è comunque basso.

- *Ripercussione:* l'intera diminuzione di valore dei settori di compiti non è indicata interamente, poiché le spese senza incidenza sul finanziamento non sono considerate. Anche le quote di attivi e gli impegni per settore di compiti non vengono pubblicati.

Altre osservazioni

A causa delle informazioni a disposizione, alcune operazioni d'affari non possono essere registrate in modo completo e secondo il principio della conformità temporale, poiché mancano sufficienti basi solide per una delimitazione temporale. Di conseguenza, nel bilancio non si trovano delimitazioni temporali nemmeno per i seguenti casi:

- *gettito dell'IVA, dell'imposta sulla birra e delle tasse di bollo*: i mesi da ottobre a dicembre vengono conteggiati e incassati nell'anno successivo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- *tassa sul traffico pesante*: i proventi della TTPCP sui veicoli svizzeri vengono conteggiati e incassati con 2 mesi di ritardo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- *cooperazione allo sviluppo*: i trasferimenti in valuta locale della DSC su conti bancari all'estero nel quadro della cooperazione allo sviluppo sono registrati con incidenza sulle spese. L'effettivo impiego dei mezzi in loco può avvenire in un secondo tempo.

Norme di riferimento complementari

Nelle fattispecie illustrate di seguito vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 2 OFC; RS 611.01):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

- *Norma di riferimento*: direttive della Commissione federale delle banche concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 23-27 OBCR del 14 dicembre 1994 (PAC-CFB), stato: 25 marzo 2004.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

- *Norma di riferimento*: numero 23 b PAC-CFB, stato: 31 dicembre 1996.

In futuro queste norme di riferimento complementari saranno sostituite dai nuovi IPSAS 28-30 (vedi spiegazioni più sotto).

Standard pubblicati, ma non ancora applicati

Fino al momento della redazione del preventivo (giorno di riferimento: 31.7.2014) sono stati pubblicati nuovi standard IPSAS che entreranno in vigore o saranno introdotti alla Confederazione solo in una data successiva.

- IPSAS 28 (nuovo) – *Financial Instruments: Presentation* (Strumenti finanziari: presentazione); IPSAS 29 (nuovo) – *Financial Instruments: Recognition and Measurement* (Strumenti finanziari: rilevamento e valutazione); IPSAS 30 (nuovo) – *Financial Instruments: Disclosures* (Strumenti finanziari: pubblicazione). I tre standard si basano sull'IAS 32, sull'IAS 39 e sull'IFRS 7. Inoltre, da tale data decadrà l'applicazione dell'OBCR (art. 23-27) quale standard complementare. Al momento non si possono valutare con sufficiente sicurezza le ripercussioni sul conto della Confederazione. Nella Confederazione l'introduzione è prevista per il 1° gennaio 2017.

Deroghe ai principi della legislazione finanziaria

Le seguenti disposizioni della LFC e dell'OFC ammettono deroghe ai principi della legislazione finanziaria in singoli casi motivati:

- di massima un progetto è finanziato da una sola unità amministrativa. Tuttavia, conformemente all'*articolo 57 capoverso 4 LFC*, il Consiglio federale può prevedere eccezioni;
- ai sensi dell'*articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC*, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intera con il Controllo delle finanze;
- in casi motivati, l'*articolo 30 OFC* autorizza l'Amministrazione delle finanze ad ammettere, all'interno della rubrica di credito corrispondente, la compensazione dei rimborsi per le spese o le uscite per investimenti di anni precedenti;
- l'Amministrazione delle finanze concede l'autorizzazione di gestire risorse di terzi per il tramite del bilancio, purché siano adempiuti i criteri di cui all'*articolo 63 capoverso 2 OFC*.

Sulla base delle suddette disposizioni, in determinati casi sono state ammesse eccezioni ai principi della legislazione finanziaria.

3 Situazione di rischio e gestione dei rischi

Basi giuridiche

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati il più presto possibile. Alla fine del 2004, il Consiglio federale ha definito a tale scopo le basi della gestione dei rischi presso la Confederazione. Da allora la gestione dei rischi viene elaborata costantemente. Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi (FF 2010 5759). Su questa base, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha pubblicato il 21 novembre 2011 le direttive per l'attuazione della gestione dei rischi presso la Confederazione e un relativo manuale esplicativo.

Obiettivi

Con la gestione dei rischi l'Amministrazione federale dispone di uno strumento che le permette di affrontare i propri compiti e obiettivi in maniera previdente. La gestione dei rischi fornisce preziose informazioni sui rischi per i processi decisionali e garantisce l'impiego efficiente delle risorse. Quale parte integrante dei processi di gestione della Confederazione, essa contribuisce ad aumentare la fiducia nell'Amministrazione federale.

Campo di applicazione

Tutti i dipartimenti, la Cancelleria federale e le unità amministrative dell'Amministrazione federale centralizzata e decentralizzata (le unità di quest'ultima solo nella misura in cui non tengono una contabilità propria) sono integrati nella gestione dei rischi. Gli istituti autonomi e le imprese della Confederazione dispongono di una propria gestione dei rischi, la cui esistenza è verificata dalla Confederazione nel quadro delle attività di controllo.

Il concetto di rischio

Con rischi si intendono eventi e sviluppi che subentrano con una certa probabilità e che hanno ripercussioni finanziarie e di altro genere essenzialmente negative sul raggiungimento degli obiettivi e sull'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. L'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi sono svolti secondo regole uniformi. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle normative correnti.

Struttura e organizzazione

L'attuazione della gestione dei rischi è di principio di competenza dei dipartimenti e della Cancelleria federale. Gli organi e le persone responsabili vengono sostenuti da gestori dei rischi (a livello di dipartimento) e da coach preparati (a livello di unità amministrativa). Adempiono importanti funzioni di coordinamento anche l'AFF e la Conferenza dei segretari generali (CSG). Attraverso la fissazione degli standard metodologici e delle

esigenze minime e grazie a una formazione a livello federale, l'AFF provvede a un'attuazione possibilmente omogenea della gestione dei rischi all'interno dell'Amministrazione federale. Inoltre, cura un'applicazione informatica che serve alla gestione dei rischi e all'allestimento dei rapporti sui rischi. La CSG consolida i rischi trasversali e accorda la priorità ai rischi a livello di Consiglio federale. Inoltre, esamina i rischi essenziali dei dipartimenti e della Cancelleria federale in ordine alle interazioni e alla completezza.

Strategia dei rischi

La Confederazione affronta i suoi rischi secondo le strategie «evitare», «ridurre» e «finanziare». Numerosi compiti della Confederazione possono essere adempiuti solo incorrendo rischi. Malgrado i rischi, in questi casi non è possibile rinunciare all'adempimento del compito (strategia «evitare»). L'Amministrazione federale può solo cercare di ridurre i rischi al massimo (strategia «ridurre»), tenendo però anche conto del rapporto costi/utilità.

In linea di massima, la Confederazione assume il rischio per i danni causati ai suoi valori patrimoniali e per le conseguenze in materia di responsabilità civile della sua attività (cfr. art. 50 cpv. 2 OFC). Solo in casi speciali l'AFF approva la conclusione di contratti assicurativi.

Le misure di gestione dei rischi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio del doppio controllo), concernente il personale (ad es. formazione continua), tecnica (ad es. protezione contro gli incendi) o giuridica (coperture contrattuali, modifiche giuridiche). La loro efficacia viene verificata periodicamente nel quadro di processi di controlling.

Sistema di controllo interno (SCI)

Per sorvegliare costantemente i processi commerciali rilevanti dal profilo finanziario, nel 2008 – sulla base dell'articolo 39 della legge sulle finanze della Confederazione (LFC) – è stato introdotto a livello federale un sistema di controllo interno (SCI). Dato che nella valutazione e della riduzione dei rischi la gestione dei rischi e il SCI presentano punti comuni, nelle unità amministrative è previsto almeno una volta all'anno un coordinamento tra il coach e l'incaricato del SCI.

Situazione di rischio della Confederazione

I rischi della Confederazione scaturiscono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività che le sono trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi. La loro valutazione avviene sulla base della probabilità dell'insorgere del rischio e delle sue ripercussioni. Nelle ripercussioni, oltre agli aspetti finanziari, vengono considerate altre quattro dimensioni, ovvero i pregiudizi della reputazione, della protezione della popolazione e dei collaboratori, dell'ambiente e dei processi lavorativi nell'Amministrazione federale.

La situazione di rischio della Confederazione è ancora caratterizzata dall'incertezza sui mercati finanziari e dal dialogo in materia fiscale con altri Stati. L'accento è posto sui rischi che ne derivano per istituti finanziari di rilevanza sistemica, sulle possibili ripercussioni per le finanze federali e sulla perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni. Altri temi principali sono i possibili attacchi informatici ai sistemi TIC della Confederazione, la sicurezza dell'informazione e la disponibilità di dati in generale, la stabilità del sistema della previdenza per la vecchiaia nonché i rischi in relazione con l'anticipato abbandono dell'energia nucleare.

Pubblicazione dei rischi

I rapporti sui rischi all'attenzione del Consiglio federale non sono destinati all'opinione pubblica. La pubblicazione dei rischi singoli e finanziariamente rilevanti nel conto annuale della Confederazione è differenziata in funzione del loro carattere. A seconda della probabilità dell'insorgere del rischio si distingue tra esposizione a titolo di accantonamento o di impegno eventuale:

- se per un evento del passato è possibile stimare in modo affidabile le ripercussioni finanziarie e il deflusso di mezzi nei periodi contabili successivi è probabile (>50 %), viene costituito un accantonamento nel bilancio;
- un impegno eventuale viene registrato nell'allegato al conto annuale quando sussiste un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro e il cui rischio può essere stimato solo in modo inaffidabile. L'insorgere dell'evento futuro non può essere influenzato.

I processi interni all'Amministrazione garantiscono che i rischi che adempiono la fattispecie dell'accantonamento o dell'impegno eventuale possano essere rilevati integralmente ed esposti nel conto annuale.

4 Agevolazioni fiscali

Sul fronte delle uscite i sussidi figurano sotto forma di aiuti finanziari e indennità. In casi eccezionali è possibile che determinati compiti o comportamenti possano essere svolti o influenzati attraverso aiuti finanziari sul versante delle entrate sotto forma di agevolazioni fiscali. Diversamente dai sussidi sul versante delle uscite le agevolazioni fiscali non sottostanno al controllo parlamentare in quanto sono fissate per legge. Inoltre, sovente l'entità della perdita di entrate non è nota.

Nella sua analisi del 2 febbraio 2011 l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha per la prima volta elencato sistematicamente le agevolazioni fiscali della Confederazione e stimato le perdite di entrate. L'elenco delle singole agevolazioni fiscali è pubblicato dal mese di febbraio del 2012 sul sito dell'AFC (www.estv.admin.ch/themen). Esso è aggiornato e completato regolarmente. Le basi elaborate dall'AFC mostrano la grande importanza delle agevolazioni fiscali per i conti pubblici:

- il rapporto dell'AFC identifica 141 agevolazioni fiscali. Non è ancora stato possibile quantificare un numero considerevole di agevolazioni fiscali;
- le minori entrate sono quantificate complessivamente in 20-24 miliardi (a seconda della base utilizzata per il confronto) ovvero al 31-37 per cento delle entrate della Confederazione del 2013. Le stime sono puramente indicative. Son state effettuate in anni diversi e con vari metodi. Inoltre, si basano sull'ipotesi che tutti gli altri fattori restino costanti. In particolare, il comportamento dei contribuenti reagirebbe però all'abolizione delle agevolazioni fiscali;

Selezione di agevolazioni fiscali

	Perdita di entrate stimata In mio.
Imposta federale diretta	8 700
Imposta sul valore aggiunto	8 100
Tasse di bollo	4 400
Imposta sugli oli minerali	1 400
Tassa sul CO ₂	70
Tassa sul traffico pesante	30
Imposta sugli autoveicoli	1

- uno sguardo alla tabella con le maggiori agevolazioni fiscali (l'elenco non è esaustivo) evidenzia che le perdite di entrate finora quantificate sono attribuibili nella misura dei 3/4 alle due più importanti entrate della Confederazione. Così, in ambito di imposta federale diretta, secondo l'Amministrazione federale delle contribuzioni le maggiori agevolazioni fiscali sono imputabili alla previdenza per la vecchiaia (deduzioni a titolo di contributi al 2° pilastro e al 3° pilastro) come pure alle spese professionali (in particolare deduzioni a titolo di spese di viaggio e di vitto), mentre le perdite di entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto risultano in particolare dalle esclusioni dall'imposta nel settore immobiliare e sanitario nonché dall'aliquota ridotta su alimenti di base, piante e stampati.

Di regola non è possibile fornire una valutazione esaustiva delle diverse agevolazioni fiscali, poiché si dispone di un numero di valutazioni esiguo. Questi lavori dovrebbero prendere in considerazione anche l'effettività e l'efficienza o possibili misure alternative (ad es. i sussidi).

Di principio si può affermare che sul versante delle uscite i sussidi sono da preferire alle agevolazioni fiscali:

- le agevolazioni fiscali sono problematiche quando violano il principio dell'imposizione secondo la capacità economica. In particolare per quanto riguarda le imposte progressive (imposta sul reddito), le persone con un alto reddito traggono maggiori vantaggi delle persone con un basso reddito. Le agevolazioni fiscali sono poco trasparenti e non sono influenzabili;
- l'influsso sul compito o sull'attività da promuovere è ostacolato perché le agevolazioni fiscali non possono essere vincolate a condizioni od oneri. Ciò comporta maggiori effetti di trascinamento rispetto ai sussidi, in quanto il comportamento desiderato sarebbe in parte stato raggiunto anche senza incentivo supplementare. Quanto maggiore è l'effetto di trascinamento, tanto più basse sono l'effettività e l'efficienza;
- la legge sui sussidi stabilisce che di regola si deve prescindere da aiuti in forma di agevolazioni fiscali (art. 7 lett. g LSu; RS 616.1). Il gran numero (crescente) di agevolazioni fiscali lascia intendere che troppo spesso si deroga a questo principio ancorato nella legge.

5 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
1 Entrate totali	66 338	66 245	67 665	1 421	2,1
2 Entrate straordinarie	1 306	–	139		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	65 032	66 245	67 527	1 282	1,9
4 Fattore congiunturale	1,008	1,005	0,995	-0,010	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	65 552	66 576	67 189	613	0,9
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-520	-331	338		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	–	–	–		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	66	–	–		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	–	–	–		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	65 486	66 576	67 189	613	0,9
12 Uscite totali secondo C / P	63 700	66 124	67 003	879	1,3
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	1 786	452	186		

La regola in materia di uscite quale elemento centrale del freno all'indebitamento

Il freno all'indebitamento dovrebbe tutelare le finanze federali da squilibri strutturali e impedire in tal modo che il debito della Confederazione subisca persistenti aumenti dovuti a deficit nel conto di finanziamento. La base del freno all'indebitamento è costituita da una regola in materia di uscite, secondo la quale per le uscite totali sono disponibili solo i mezzi che la Confederazione incasserebbe in caso di andamento normale della capacità produttiva. In altre parole le minori o le maggiori entrate dovute alla congiuntura non dovrebbero avere ripercussioni sulle uscite.

Applicazione del limite delle spese

Per stabilire il volume delle uscite ammesso, ossia il limite delle spese, le entrate ordinarie sono rettificate per il tramite di un fattore congiunturale (cfr. righe 3-5). Escludendo le entrate straordinarie si impedisce che queste siano utilizzate per finanziare le uscite ordinarie. Il fattore congiunturale è un numero indice che, sotto forma di quoziente, esprime la deviazione del prodotto interno lordo reale effettivo rispetto alla tendenza reale dello stesso prodotto. La tendenza del prodotto interno lordo reale costituisce in questo contesto l'indicatore del normale sfruttamento della capacità produttiva.

Dopo un andamento congiunturale piuttosto tentennante tra il 2012 e il 2013, nell'anno in corso la ripresa dovrebbe nuovamente consolidarsi con una crescita economica reale del 2,0 per cento e, grazie a un ulteriore stimolo orientato alla crescita del commercio estero, durante l'anno del preventivo ulteriormente accelerare (2,6%). Il fatto che la ripresa abbia assunto una nuova dinamica è dimostrato anche dal fattore congiunturale. Infatti per la prima volta dal 2008 con un valore di 0,995 esso indica un'eccessiva saturazione dell'economia. Di conseguenza il limite delle spese si trova al di sotto delle entrate ordinarie attese.

Deficit ammesso congiunturalmente

La differenza tra le entrate ordinarie e il limite delle spese pari a 338 milioni corrisponde all'eccedenza richiesta congiunturalmente o alle entrate supplementari generate dall'eccessivo sfruttamento delle capacità economiche (cfr. riga 6). Nel 2015, a causa della descritta accelerazione della crescita occorre un'eccedenza congiunturale, mentre nel 2014 era ammesso ancora un deficit. Questa correlazione emerge anche dalle variazioni delle entrate ordinarie, del fattore congiunturale e del limite delle spese tra il preventivo per il e quello per il la diminuzione del fattore congiunturale di 0,010 (questo implica un aumento di 1,0 punti percentuali della saturazione economica complessiva) fa sì che il

limite delle spese aumenti in misura meno considerevole rispetto alle entrate ordinarie (rispettivamente +0,9 e +1,9 %). Di conseguenza, il deficit congiunturale ammesso di 0,3 miliardi nel Preventivo 2014 si traduce in un'eccedenza di 0,3 miliardi nel Preventivo 2015.

Né uscite straordinarie né ammortamento

In casi eccezionali, come recessioni, catastrofi naturali o altri eventi eccezionali (ad es. adeguamenti del modello contabile, concentrazioni di pagamenti dovute al sistema contabile), il limite delle spese può essere aumentato con il voto della maggioranza qualificata delle due Camere. Questa norma d'eccezione garantisce la continuità dell'adempimento dei compiti da parte della Confederazione. Tali uscite straordinarie (cfr. riga 7) vengono addebitate, rispettivamente accreditate al conto di ammortamento unitamente alle entrate straordinarie (cfr. riga 2). La norma complementare al freno all'indebitamento obbliga la Confederazione ad ammortizzare i deficit nel conto di ammortamento con ecedenze strutturali pianificate (vale a dire tramite una diminuzione del limite delle spese nel preventivo) sull'arco di sei anni.

Secondo la chiusura dei conti 2013, il conto di ammortamento registra un'eccedenza di 1,4 miliardi. Dato che nei prossimi anni non si profilano ulteriori uscite straordinarie, manca dunque la base per operare risparmi a titolo precauzionale nel bilancio ordinario (cfr. riga 10).

Rispetto delle direttive del freno all'indebitamento

Le uscite totali preventivate ammontano a 67,0 miliardi e sono quindi di 186 milioni inferiori alle uscite massime ammesse. Nell'anno di preventivo 2015 le direttive del freno all'indebitamento sono pertanto rispettate.

Calcolo del PIL tendenziale

Per calcolare il PIL tendenziale l'AFF ha utilizzato il metodo statistico di Hodrick e Prescott (filtro HP). La serie temporale osservata è scomposta in una componente tendenziale e in fluttuazioni riconducibili al ciclo congiunturale. Tuttavia, in questo metodo il calcolo della suddetta componente è fortemente influenzato dagli ultimi valori di osservazione. Per neutralizzare questa problematica l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha modificato la procedura di calcolo attribuendo una ponderazione minore ai valori attuali. Il filtro HP modificato è disponibile come add-in Excel sulla homepage dell'AFF.

Per determinare il PIL tendenziale ai fini del calcolo del fattore congiunturale viene impiegata una prova per campionatura di 24 valori annuali del PIL reale. Quale base dei dati è stata presa l'ultima previsione della SECO del 10 giugno 2014. I fattori congiunturali calcolati in tal modo (rapporto tra PIL tendenziale e PIL effettivo) sono un indicatore del grado di utilizzo della capacità produttiva dell'economia. In caso di andamento normale dell'economia il fattore congiunturale è uguale a 1, in caso di rallentamento dell'economia è superiore a 1 e in caso di eccessivo sfruttamento delle capacità economiche è inferiore a 1.

62 Spiegazioni concernenti il preventivo

Di seguito vengono spiegate le voci essenziali per valutare l'evoluzione delle finanze federali. La numerazione si riferisce alle cifre riportate nelle tabelle riguardanti il conto di finanziamento ed economico (n. 51 e 52) nonché il conto degli investimenti (n. 53).

Nelle tabelle che riguardano il conto economico, la prima riga in grassetto e le voci dettagliate indicano l'ottica dei risultati. Per riconoscere a colpo d'occhio le differenze con il conto di

finanziamento, nell'ultima riga della tabella sono indicate in grassetto le corrispondenti entrate o uscite (ottica di finanziamento). Nel caso dei contributi agli investimenti, dei mutui e delle partecipazioni nonché delle transazioni straordinarie il commento si focalizza sull'ottica di finanziamento. Significative differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate nel testo (vedi anche vol. 3, n. 47).

1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Ricavi a titolo di imposta federale diretta	18 353	20 113	20 369	256	1,3
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 769	9 530	9 821	291	3,1
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 734	10 763	10 708	-55	-0,5
Computo globale d'imposta	-151	-180	-160	20	11,1
Entrate a titolo di imposta federale diretta	18 353	20 113	20 369	256	1,3

Nell'anno di preventivo la ripresa congiunturale dovrebbe continuare a consolidarsi e favorire l'evoluzione delle entrate dell'imposta federale diretta. Con il 5,6 per cento la crescita delle entrate effettivamente attesa supera nettamente la crescita economica.

Rispetto al Preventivo 2014 le entrate dell'imposta federale diretta aumentano di 0,3 miliardi, ovvero dell'1,3 per cento. La crescita delle entrate effettivamente attesa è tuttavia superiore. Secondo le stime del mese di maggio, il risultato per l'anno corrente dovrebbe essere peggiore di circa 0,8 miliardi rispetto a quanto preventivato. Di conseguenza la crescita determinante delle entrate sale al 5,6 per cento.

La crescita è dovuta in particolare alle entrate fiscali a titolo di utile netto delle persone giuridiche. Se per l'anno corrente si ipotizzano entrate di circa 9 miliardi, per l'anno di preventivo è attesa una forte crescita dell'8,6 per cento. Questa rispecchia la ripresa congiunturale relativamente sostenuta che dovrebbe continuare a consolidarsi fino al 2015.

La crescita dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dovrebbe essere leggermente più moderata. Secondo le stime più recenti, nell'anno corrente sono previste entrate di 10,4 miliardi. Su questa base, la crescita delle imposte sul reddito ammonta nell'anno di preventivo a circa il 3,0 per cento.

2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta in %
Ricavi a titolo di imposta preventiva	5 442	4 837	5 314	477 9,9
Imposta preventiva (Svizzera)	5 420	4 825	5 300	475 9,8
Trattenuta d'imposta USA	22	12	14	2 16,7
Entrate a titolo di imposta preventiva	5 942	4 837	5 314	477 9,9

Il prodotto dell'imposta preventiva è caratterizzato da una marcata volatilità. Per questo motivo la stima del preventivo è effettuata sulla base di un metodo di livellamento.

La stima di 5,3 miliardi per il Preventivo 2015 è sensibilmente più alta rispetto al valore preventivato per il 2014 (4,825 mia.). Quest'ultimo non teneva tuttavia conto del risultato apprezzabile registrato nel 2013 (5,9 mia. escluse le perdite su debitori), dato che esso non era ancora noto al momento dell'elaborazione del Preventivo 2013 e che ha fatto seguito a un anno di deboli entrate (2012: 4,3 mia.). A seguito dell'inclusione nel periodo di stima del risultato effettivo per il 2013, il livello tendenziale del prodotto dell'imposta preventiva è stato corretto al rialzo cosicché il valore riveduto per il 2013 ascende a 5,175 miliardi. Con il livellamento dei dati si registra pertanto una crescita marginale tendenziale di 125 milioni tra la nuova stima per il 2014 e il Preventivo 2015.

Il prodotto dell'*imposta preventiva (Svizzera)* risulta dalla *differenza* tra due importi elevati e incerti, ovvero tra gli importi trattenuti alla fonte (entrate) e quelli rimborsati. Il 10 per cento del prodotto

è versato ai Cantoni. Il prodotto di questa imposta è caratterizzato da una marcata volatilità dovuta in particolare a fattori straordinari che per loro natura sono difficilmente quantificabili e spesso imprevedibili. A partire dal Preventivo 2012 il prodotto è quindi calcolato mediante un metodo di livellamento esponenziale (cfr. vol. 3 n. 12). Un simile metodo di stima tiene ampiamente conto degli ultimi risultati registrati e permette pertanto di estrapolare la tendenza a lungo termine. Nel 2012 la differenza tra il risultato effettivo e l'importo stimato secondo questo metodo si è rivelata debole e nel 2013 è stata relativamente cospicua alla luce della forte crescita (+37%) del risultato registrato.

Il risultato ottenuto mediante il livellamento non viene corretto puntualmente affinché si possa tenere conto dei fattori straordinari previsti per il prossimo futuro. Tali fattori influiscono per contro gradualmente sulle stime future grazie all'aggiornamento regolare temporale utilizzato per il calcolo. Di conseguenza il metodo di stima scelto permette di evitare che le variazioni importanti di questa imposta si ripercuotano sull'importo massimo delle uscite secondo il freno all'indebitamento, inficiando una gestione della politica finanziaria incentrata sulla stabilità.

3 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Ricavi a titolo di tasse di bollo	2 143	2 300	2 425	125	5,4
Tassa d'emissione	182	220	220	0	0,0
Tassa di negoziazione	1 262	1 390	1 500	110	7,9
Titoli svizzeri	174	210	215	5	2,4
Titoli esteri	1 088	1 180	1 285	105	8,9
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	700	690	705	15	2,2
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 143	2 300	2 425	125	5,4

Nel 2015, il prodotto delle tasse di bollo dovrebbe aumentare rispetto al Preventivo 2014. L'evoluzione delle entrate della tassa di negoziazione sui titoli esteri sarà la causa principale di questa crescita.

La *tassa d'emissione* grava la creazione di capitale proprio, in particolare quella di capitale azionario. Nel 2015 il prodotto di questa tassa dovrebbe ristagnare. Infatti, in vista di una sospensione della tassa in un prossimo futuro, le imprese differiscono nel limite del possibile la loro (ri)capitalizzazione.

La *tassa di negoziazione* è determinante per l'evoluzione della tassa di bollo. Le entrate dipendono prevalentemente dal volume delle transazioni negoziate in borsa, che per loro natura non sono tuttavia prevedibili. A seguito della ripresa delle varie borse mondiali in un contesto di miglioramento congiunturale, nel 2015 il prodotto della tassa di negoziazione dovrebbe aumentare per il terzo anno consecutivo.

Le entrate dalla *tassa sui premi di assicurazione* dovrebbero crescere di 15 milioni, conformemente alla loro evoluzione osservata nel passato.

Nel corso degli ultimi anni il prodotto delle *tasse di bollo* ha registrato ampie fluttuazioni. La loro volatilità è, in primo luogo, la conseguenza delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati borsistici come pure dell'ondata di società di nuova costituzione e in espansione. In secondo luogo, è dovuta a numerose revisioni legislative e a cambiamenti strutturali che hanno riguardato i mercati e i prodotti finanziari.

4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P in %
Provento dell'imposta sul valore aggiunto	22 561	22 960	23 770	810	3,5
Risorse generali della Confederazione	17 389	17 690	18 320	630	3,6
Mezzi a destinazione vincolata	5 172	5 270	5 450	180	3,4
Assicurazione malattie (5 %)	915	930	960	30	3,2
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 337	2 380	2 470	90	3,8
Quota della Conf. alla percent. AVS (17 %)	479	490	500	10	2,0
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	1 126	1 150	1 190	40	3,5
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	315	320	330	10	3,1
Entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto	22 561	22 960	23 770	810	3,5

Con il 3,1 per cento la crescita del prodotto dell'IVA effettivamente attesa corrisponde alla crescita economica.

La stima delle entrate si basa sulla prevista crescita del PIL (3,1%) e sull'attuale stima delle entrate per l'anno in corso (23,1 mia.). Quest'ultima è di 100 milioni superiore al Preventivo 2014 perché, secondo le previsioni più recenti, nell'anno corrente la crescita del PIL nominale sarà più forte rispetto a quella attesa

ancora un anno fa. Rettificate di questo effetto di base, le entrate dall'imposta sul valore aggiunto evolvono di pari passo con il PIL nominale.

Le componenti riportate nella tabella comprendono anche le perdite su debitori. Ai fini del calcolo delle quote a destinazione vincolata, sul versante delle spese devono essere dedotte le perdite su debitori.

5 Altre imposte sul consumo

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Ricavi da altre imposte sul consumo	7 414	7 480	7 328	-152	-2,0
Imposte sugli oli minerali	5 005	4 980	5 045	65	1,3
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 988	2 975	3 015	40	1,3
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	1 994	1 985	2 010	25	1,3
IOm riscossa sui combustibili e altro	23	20	20	0	0,0
Imposta sul tabacco	2 295	2 387	2 170	-217	-9,1
Imposta sulla birra	113	113	113	0	0,0
Entrate da altre imposte sul consumo	7 414	7 480	7 328	-152	-2,0

Le altre imposte sul consumo registrano una lieve flessione a causa dell'evoluzione dell'imposta sul tabacco. Questo calo è compensato solo in parte dalle maggiori entrate dell'imposta sugli oli minerali.

Rispetto al Preventivo 2014 in ambito di *imposta sul tabacco* è attesa una contrazione di 217 milioni. Già nel corrente anno le entrate non raggiungeranno i valori di preventivo. Dopo il 2013 è nuovamente atteso un calo delle vendite sopra la media. Le ragioni principali dovrebbero risiedere nella forza del franco svizzero, che determina il turismo degli acquisti nei Paesi limitrofi, e nella marcata crescita delle sigarette elettroniche. Quale effetto di base questo calo proseguirà nell'anno di preventivo 2015.

Nell'anno 2008 le entrate dell'*imposta sugli oli minerali* hanno raggiunto il loro valore massimo (5222 mio.); da allora le entrate proseguono la loro tendenza al ribasso. A causa del buon risultato dell'anno precedente, per il 2014 si ritiene che i valori di preventivo vengano superati (stima di maggio: 5030 mio.).

Anche nell'anno di preventivo 2015 le entrate dovrebbero crescere leggermente, nonostante due effetti contrapposti. Da un lato, sulla base dell'evoluzione congiunturale è previsto di principio un aumento dei ricavi dell'1,5 per cento, mentre dall'altro, rispetto all'anno precedente, è prevista una perdita di entrate di 60 milioni a seguito dell'ulteriore riduzione del consumo medio di carburante dei veicoli circolanti in Svizzera per via delle prescrizioni sulle emissioni di CO₂ per le nuove automobili.

La metà delle entrate nette provenienti dall'imposta sugli oli minerali e l'intero prodotto netto del supplemento d'imposta sono destinati al finanziamento di compiti nell'ambito del traffico stradale (finanziamento speciale per il traffico stradale). Il finanziamento speciale per il traffico aereo riceve verosimilmente circa 50 milioni dall'imposta sugli oli minerali.

6 Diversi introiti fiscali

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Diversi introiti fiscali	4 425	4 580	4 549	-31	-0,7
Tasse sul traffico	2 242	2 273	2 290	17	0,7
Imposta sugli autoveicoli	369	410	390	-20	-4,9
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	356	363	370	7	1,9
Tassa sul traffico pesante	1 517	1 500	1 530	30	2,0
Dazi	1 059	990	950	-40	-4,0
Tassa sulle case da gioco	308	350	300	-50	-14,3
Tasse d'incentivazione	816	964	1 006	42	4,4
Tassa d'incentivazione sui COV	129	125	125	0	0,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	38	36	36	0	0,0
Tassa d'incentivazione CO2	649	803	845	42	5,3
Rimanenti introiti fiscali	-	3	3	0	0,0
Diverse entrate fiscali	4 425	4 580	4 549	-31	-0,7

Il gettito raggruppato sotto la voce «Diversi introiti fiscali» regredisce dello 0,7 per cento rispetto all'anno precedente. Le minori entrate derivano dalla tassa sulle case da gioco, dai dazi e dall'imposta sugli autoveicoli. Queste verrebbero solo in parte neutralizzate dalle entrate supplementari, in particolare dalla tassa sul CO₂ e dalla tassa sul traffico pesante.

L'imposta sugli autoveicoli iscritta a preventivo è inferiore del 5 per cento al preventivo dell'anno precedente. Comunque la preventivazione 2014 è avvenuta sulla scorta dei valori record degli anni 2011 e 2012. Da allora la domanda di automobili è notevolmente diminuita. Secondo la stima del mese di maggio, le entrate 2014 dovrebbero attestarsi sul livello dell'anno precedente, con 40 milioni in meno rispetto all'importo preventivato. Per il 2015 è prevista di nuovo una ripresa della domanda, ma probabilmente anche l'anno prossimo le entrate non raggiungeranno il valore primato del 2012.

Nell'ambito della tassa per l'utilizzo delle strade nazionali, per il 2015 è previsto un aumento del 2 per cento circa. La vendita in Svizzera dovrebbe crescere di pari passo con l'evoluzione del numero di veicoli assoggettati all'obbligo del contrassegno. Tuttavia, alla luce della persistente difficile situazione economica nell'UE, le vendite al confine e all'estero aumenteranno solo in misura esigua.

I ricavi dalla tassa sul traffico pesante sono caratterizzati da sviluppi contrapposti. Da un lato a seguito della situazione congiunturale è previsto un incremento della prestazione di trasporto e quindi delle entrate, dall'altro la riduzione concessa ai veicoli della classe d'emissione EURO 6 nonché il passaggio del parco veicoli a veicoli con minori emissioni di CO₂ comportano minori entrate. L'importo preventivato supera di quasi l'1 per cento quello stimato nel maggio 2014.

Per i dazi d'importazione risultano ripercussioni importanti a livello finanziario, dovute all'accordo bilaterale di libero scambio tra la Svizzera e la Cina entrato in vigore il 1° luglio 2014. L'accordo si

ripercuoterà integralmente per la prima volta nel 2015. Si prevedono perdite nell'ordine di 110 milioni. Inoltre è atteso un aumento di ricavi dai dazi industriali, cui però si contrappone la flessione delle entrate nel settore agricolo.

La tassa sulle case da gioco è riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco. Il prodotto e quindi anche i proventi dell'imposta sono preventivati con un valore inferiore a quello dell'anno precedente. Nell'anno in corso questo valore è però fissato a un livello troppo elevato. Sulla base della stima di maggio, per il 2014 si attendono entrate pari a 300 milioni. Per il 2015 non si prevede alcun aumento delle entrate. Tale evoluzione dipende dall'incremento dei giochi online e dalla crescente concorrenza da parte delle case da gioco estere.

Dal 1° gennaio 2014 l'aliquota della tassa sul CO₂ gravante i combustibili è stata aumentata da 36 a 60 franchi per tonnellata di CO₂, poiché l'obiettivo di riduzione stabilito dal Parlamento non è stato raggiunto. L'aumento dell'aliquota si ripercuoterà integralmente soltanto nel 2015. Per questo motivo, nel Preventivo 2015 sono stati contabilizzati 40 milioni in più rispetto all'anno precedente. Un terzo dei proventi della tassa sul CO₂ viene utilizzato per il programma decennale di risanamento degli edifici della Confederazione. I proventi rimanenti vengono ridistribuiti alla popolazione e all'economia (eccetto le risorse per il Fondo di tecnologia).

Anche la sanzione per la riduzione delle emissioni di CO₂ delle automobili rientra nella tassa d'incentivazione sul CO₂. In Svizzera dal 1° luglio 2012 sono in vigore prescrizioni sulle emissioni di CO₂ per le nuove automobili. Se le emissioni di CO₂/km superano il valore stabilito viene inflitta una sanzione. I ricavi delle sanzioni riscosse presso gli importatori confluiscono nel fondo infrastrutturale. A seguito delle nuove modalità di esecuzione – in particolare della condizione secondo cui dal 2015 il 100 per cento della flotta di veicoli nuovi deve raggiungere l'obiettivo sul CO₂ (2014: 80%) – per i ricavi sono stati preventivati 2 milioni in più.

7 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Ricavi da regalie e concessioni	845	840	634	-206	-24,5
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	242	244	241	-3	-1,1
Distribuzione dell'utile BNS	333	333	167	-167	-50,0
Aumento della circolazione monetaria	19	32	23	-9	-26,7
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	216	209	180	-29	-13,8
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	35	23	23	1	3,2
Entrate da regalie e concessioni	922	899	677	-222	-24,7

Il calo dei ricavi di circa 200 milioni è riconducibile principalmente alla preventivata minore distribuzione dell'utile della BNS e a minori ricavi dalla vendita all'asta di contingenti d'importazione di carne.

Rispetto al Preventivo 2014 la quota della Confederazione all'*utile netto della Regia federale degli alcool (RFA)* dovrebbe diminuire dell'1 per cento. Il valore previsto per il 2015 corrisponde all'utile netto preventivato per il 2014 (cfr. anche Conti speciali della RFA, vol. 4).

La convenzione tra la BNS e il DFF sulla *distribuzione dell'utile* prevede che nel caso in cui la riserva di distribuzione presenta un saldo positivo venga versato annualmente 1 miliardo a Confederazione e Cantoni (1/3 Confederazione e 2/3 Cantoni). Nel Preventivo 2014 sono quindi stati iscritti 333 milioni. A seguito della riserva di distribuzione dell'utile negativa, la BNS non ha però potuto effettuare alcuna distribuzione. Non è ancora certo se nel 2015 la BNS potrà effettuare una distribuzione o meno. Secondo il Consiglio federale entrambi i casi sono possibili. Per il 2015 iscrive pertanto la metà dell'ordinaria distribuzione dell'utile.

I ricavi dall'*aumento della circolazione monetaria* vengono calcolati in base al valore delle monete fornite da Swissmint alla BNS,dedotto il valore delle monete ritirate. Il calo dei ricavi di 9 milioni è dovuto al ridotto programma di coniazione 2015.

I ricavi per la *vendita all'asta di contingenti* nell'agricoltura diminuiscono di 29 milioni. Questo calo si spiega con l'aumento della prestazione all'interno del Paese per contingenti doganali, decisa dal Parlamento nel quadro della Politica agricola 2014-2017.

I *rimanenti ricavi* riguardano soprattutto tasse di concessione per la radiocomunicazione che rispetto all'anno precedente rimangono praticamente invariate.

La differenza tra il conto economico (ricavi) e il conto di finanziamento (entrate) risulta principalmente da Swissmint in quanto nel conto economico la crescita della circolazione monetaria è contabilizzata con l'aumento dell'accantonamento (in caso di un ritiro di tutte le monete da parte della Confederazione).

8 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Rimanenti ricavi	1 967	1 863	1 884	21	1,1
Ricavi e tasse	1 325	1 326	1 322	-4	-0,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	163	165	165	0	0,0
Emolumenti	253	248	249	2	0,7
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	73	67	73	6	8,6
Vendite	96	120	120	0	-0,2
Rimborsi	133	124	120	-4	-3,0
Fiscalità del risparmio UE	139	141	118	-23	-16,0
Diversi ricavi e tasse	469	462	477	15	3,2
Ricavi diversi	642	537	562	26	4,8
Redditi immobiliari	398	369	364	-5	-1,3
Diversi altri ricavi	244	168	199	30	18,1
Rimanenti entrate correnti	1 806	1 772	1 838	66	3,7

Rispetto all'anno precedente, i rimanenti ricavi registrano una crescita moderata. Per quanto riguarda le singole voci finanziarie si constatano tuttavia differenti tendenze.

I ricavi iscritti nel Preventivo 2015 sono in leggera diminuzione rispetto al Preventivo 2014. La flessione è innanzitutto dovuta alla fiscalità del risparmio con l'UE.

Per il 2014 il risultato ammonta a 114,8 milioni, importo inferiore al valore preventivato. La differenza è dovuta esclusivamente al fatto che, nel corso del 2013, numerosi clienti sono passati dalla modalità della ritenuta a quella della dichiarazione, per cui il numero di notifiche è aumentato di oltre il 50 per cento. Nel 2015, le entrate dovrebbero crescere solo lievemente rispetto al risultato effettivo del 2014, a causa della persistente debolezza dei tassi d'interesse attesa per i prossimi mesi e la stagnazione degli averi gestiti.

La fiscalità del risparmio con l'UE concerne gli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE. Il prodotto è versato in ragione del 75 per cento agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la Svizzera trattiene il rimanente 25 per cento per le spese di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota svizzera. Il 1° luglio 2011, l'aliquota della ritenuta è passata dal 20 al 35 per cento.

L'evoluzione dei diversi altri ricavi è determinata da differenti tendenze. La variazione più importante rispetto al Preventivo 2014 risulta dall'entrata in vigore della modifica della legge sulle banche (RS 952.0) e dalla revisione totale dell'ordinanza sulle banche (RS 952.02) prevista per il 1° gennaio 2015. Esse contengono nuove disposizioni concernenti gli averi non rivendicati (art. 37m LBCR, art. 57 OBCR). Le banche in questione versano i ricavi netti dalla liquidazione all'Amministrazione federale delle finanze a favore del bilancio generale della Confederazione. Nel Preventivo 2015 viene iscritta per la prima volta un'entrata pari a 45 milioni. Questo importo si basa su una stima dell'Associazione svizzera dei banchieri.

9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi

Nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi risulta a saldo un prelevamento dal fondo di 153 milioni. Il maggiore prelevamento concerne la tassa sul CO₂, poiché nel 2013 le sue entrate hanno superato i valori di preventivo. Al fondo «Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC» vengono accreditate entrate pari a 538 milioni, mentre il «Finanziamento speciale per il traffico stradale» iscrive un'eccedenza di uscite di 207 milioni.

Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Tassa d'incentivazione sui COV/HEL: la ridistribuzione delle tasse d'incentivazione alla popolazione è effettuata con un differimento di due anni. Di conseguenza, a carico del Preventivo 2015 dovranno essere ridistribuite le tasse del 2013. Queste uscite sono controbilanciate da attese entrate leggermente inferiori a titolo di tasse del 2015. Di conseguenza il patrimonio del fondo cala di 10 milioni. Sottostanno alla tassa d'incentivazione sui COV/HEL i composti organici volatili (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS 814.018). La tassa sugli HEL è riscossa per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sull'olio da riscaldamento «extra leggero» con un tenore di zolfo superiore allo 0,1%, OHEL; RS 814.019).

Tassa CO₂ sui combustibili: tra le uscite del fondo «Tassa CO₂ sui combustibili, ridistribuzione e Fondo di tecnologia» figura la ridistribuzione alla popolazione e all'economia (621 mio.). A questo fondo è inoltre computato il versamento annuale nel fondo di tecnologia (25 mio.). La ridistribuzione avviene già a metà anno sulla base della stima delle entrate annuali. Le stime errate sono corrette con un differimento di due anni. Poiché nell'esercizio 2013 le entrate preventive sono state superate, nel 2015 la ridistribuzione è di conseguenza superiore. Lo stesso vale per il fondo «Tassa CO₂ sui combustibili, Programma Edifici»: anche in questo caso nell'anno di preventivo le uscite vengono aumentate dell'errore di stima del 2013. La tassa sul CO₂ è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili (legge sulla riduzione delle emissioni di CO₂; RS 641.71 nonché ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO₂; RS 641.711). La legge prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo del prodotto, ma al massimo 300 milioni, è destinato alla riduzione delle emissioni di CO₂ negli edifici (risanamento degli edifici e promovimento delle energie rinnovabili nel settore degli edifici). Inoltre, un importo annuo massimo di 25 milioni è versato al fondo di tecnologia per il finanziamento di fideiussioni a favore dello sviluppo o del commercio di impianti e procedure rispettosi del clima. Le rimanenti risorse sono ridistribuite alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza, vengono gestiti due diversi fondi a destinazione vincolata (finanziamenti speciali secondo l'art. 53 LFC).

Sanzione riduzione delle emissioni di CO₂: sull'importazione di automobili che superano l'obiettivo di emissione vengono inflitte sanzioni (legge federale del 23.12.2011 sulla riduzione delle emissioni di CO₂; RS 641.71). Le entrate generate dalle sanzioni sono

remunerate da interessi e distribuite con un differimento di due anni. Le entrate del 2012 vengono ridistribuite, dopo deduzione dei costi d'esecuzione, alla popolazione nel 2014. Le entrate conseguite dal 2013 sono versate nel fondo infrastrutturale a destinazione vincolata. Per motivi di trasparenza vengono quindi gestiti due diversi fondi. Nelle uscite del fondo *Sanzione per la riduzione delle emissioni di CO₂ delle automobili, fondo infrastrutturale* sono preventivati costi amministrativi di 1 milione.

Tassa sulle case da gioco: le entrate sono accreditate a due anni di distanza al fondo di compensazione dell'AVS (art. 94 ordinanza del 24.9.2004 sulle case da gioco; RS 935.521). Esse provengono dalla tassa sul gettito netto delle case da gioco. Rispetto alle entrate del 2013 da versare all'AVS, nel preventivo sono attese entrate fiscali lievemente più basse. Nella misura delle minori entrate (8 mio.) viene effettuato un prelevamento dal fondo «Tassa sulle case da gioco».

Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati: l'ordinanza del 26 settembre 2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSI; RS 814.681) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato della tassa ai fini della concessione di indennità per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento di discariche. Gli impegni assunti dalla Confederazione si orientano ai ricavi previsti dalla tassa per il risanamento dei siti contaminati. Poiché i versamenti della Confederazione sono commisurati all'avanzamento del progetto, le uscite e le entrate possono divergere temporaneamente, determinando oscillazioni nello stato del fondo. La prevista diminuzione del fondo è riconducibile al fatto che, per una carenza di personale, i Cantoni non hanno impiegato interamente i mezzi degli anni precedenti, generando di conseguenza un fabbisogno di recupero.

Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra: ad eccezione delle esigue entrate a titolo di premi non risultano variazioni del saldo del fondo (art. 22 cpv. 2 legge federale dell'8.10.1982 sull'approvvigionamento economico del Paese; RS 531).

I ricavi a titolo di interessi del fondo «Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna» (art. 20 e 21 legge federale del 20.6.1952 sugli assegni familiari nell'agricoltura; RS 836.1) sono utilizzati per ridurre i contributi dei Cantoni nell'anno corrispondente.

Il fondo a destinazione vincolata «Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi» è utilizzato per il promovimento di progetti di ricerca nel settore radiotelevisivo, per il finanziamento dell'archiviazione nonché per le nuove tecnologie (art. 22 legge federale del 24.3.2006 sulla radiotelevisione; RS 784.40). Le entrate provengono dalle tasse di concessione versate dalle emittenti.

Versamenti in/Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Mio. CHF	Stato 2014 1	Entrate a destinazione vincolata 2	Finanziamento di uscite 3	Versamento (+) prelevamento (-) 4=2-3	Stato 2015 5=1+4
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 285	9 030	9 184	-153	1 131
Tassa d'incentivazione COV/HEL	260	127	136	-10	251
Tassa CO ₂ sui combustibili, ridistribuzione e Fondo di tecnologia	84	561	647	-87	-2
Tassa CO ₂ sui combustibili, Programma Edifici	41	280	321	-41	0
Sanzione riduzione CO ₂ automobili, ridistribuzione	0	–	–	–	0
Sanzione riduzione CO ₂ automobili, fondo infrastrutturale	9	5	4	1	10
Tassa sulle case da gioco	658	300	308	-8	650
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	137	36	43	-7	130
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	0	0	0	55
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	1	1	0	32
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	8	3	4	-2	6
Promozione cinematografica	1	0	1	0	0
Assicurazione malattie	–	1 178	1 178	–	–
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	–	6 540	6 540	–	–

Nota: lo stato 2014 è dato dal saldo del Consuntivo 2013 e dalla variazione preventivata per il 2014. I fondi speciali figurano nel consuntivo ma non nel preventivo.

Promozione cinematografica: gli introiti risultanti dalla tassa destinata alla promozione della pluralità dell'offerta, i contributi degli enti televisivi ed eventuali contributi e donazioni di terzi sono iscritti nel *Fondo speciale per la promozione cinematografica* (art. 15 cpv. 2 legge federale del 14.12.2001 sulla produzione e la cultura cinematografiche; RS 443.1). Gli introiti devono essere utilizzati per la promozione della cinematografia.

Le risorse del fondo «Assicurazione malattie» (legge federale del 18.3.1994 sull'assicurazione malattie, LAMal; RS 832.10) sono versate nello stesso anno in cui sono incassate. I contributi ai Cantoni si basano sui costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il finanziamento del fondo è effettuato per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto nonché mediante le entrate dalla tassa sul traffico pesante per costi scoperti del traffico stradale.

Le entrate a destinazione vincolata conteggiate per il tramite del fondo «Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità» sono versate al Fondo di compensazione dell'AVS (legge federale del 20.12.1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti, LAVS; RS 831.10) e al Fondo di compensazione dell'AI (legge federale del 13.6.2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità; RS 831.27) nell'anno in cui sono incassate.

Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Entrate e uscite del *Finanziamento speciale per il traffico stradale* (art. 5 legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMI; RS 725.116.2) figurano nel volume 3, tabella B43. L'evoluzione delle entrate determina un aumento dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e del supplemento fiscale sugli oli minerali di circa 45 milioni (1,4 %) rispetto all'anno precedente. Anche il provento della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali cresce di circa 7 milioni. Rispetto all'anno precedente le uscite calano di 57 milioni (-1,4 %). A seguito di ritardi nell'esecuzione di progetti e di aggiudicazioni effettuate con successo, il fabbisogno di mezzi

finanziari per le strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione) è di 16 milioni inferiore a quello dell'anno precedente. I versamenti nel fondo infrastrutturale diminuiscono di 37 milioni. Tenuto conto della buona liquidità del fondo, i prelevamenti per le strade nazionali (completamento della rete e dell'eliminazione dei problemi di capacità) e i contributi agli investimenti per le infrastrutture del traffico negli agglomerati possono comunque essere effettuati nella misura prevista. Anche le uscite dei rimanenti contributi per le opere stradali diminuiscono di 11 milioni. Il trasferimento del traffico pesante dalla strada alla ferrovia, i binari di raccordo e il completamento della NFTA richiedono complessivamente circa 23 milioni in meno dell'anno precedente. Le uscite per i terminali aumentano per contro di circa 12 milioni. Le rimanenti uscite (contributi per le strade principali, partecipazioni dei Cantoni a entrate a destinazione vincolata, protezione del paesaggio e della natura, ricerca e amministrazione) rimangono ai livelli dell'anno precedente. Dal confronto tra entrate e uscite, per il 2015 risulta un saldo negativo di 207 milioni. Alla fine del 2015 il finanziamento speciale per il traffico stradale raggiungerà verosimilmente i 1510 milioni.

Aiuto alla lettura della tabella «Versamenti in/Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi»

I fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi presentano di regola un saldo positivo. Ciò significa che le eccedenze di entrate che sono state attribuite ai fondi vengono utilizzate, in un secondo tempo, a destinazione vincolata per il finanziamento di uscite. I fondi a destinazione vincolata con un saldo positivo sono iscritti al passivo nel bilancio sotto il capitale di terzi a lungo termine. In casi eccezionali i fondi possono tuttavia presentare un saldo negativo, ad esempio quando le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate e devono quindi essere finanziate «a posteriori». È il caso se le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate, che devono quindi essere finanziate «a posteriori». I fondi con saldo negativo devono figurare all'attivo nei beni patrimoniali.

Crescita/Diminuzione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Stato 2014	Entrate a destinazione vincolata	Finanziamento di uscite	Crescita (+) diminuzione (-) 4=2-3	Stato 2015 5=1+4
	1	2	3	4	5
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	5 098	4 413	4 089	324	5 422
Finanziamento speciale per il traffico stradale	1 718	3 822	4 030	-207	1 510
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	3 331	538	-	538	3 869
Finanziamento speciale per il traffico aereo	50	49	56	-7	43
Sorveglianza delle epizoozie	-	3	3	0	0

Nota: lo stato 2014 è dato dal saldo del Consuntivo 2013 e dalla variazione preventivata per il 2014.

I proventi dei dazi all'importazione sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari sono accreditati al fondo *Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC* (art. 19a legge federale del 29.4.1998 sull'agricoltura, LAg; RS 910.1). La destinazione vincolata di questi proventi è limitata al 2016. L'articolo prevede di impiegare i mezzi per il finanziamento di misure collaterali in relazione all'attuazione di un eventuale accordo di libero scambio con l'UE o di un accordo OMC nel settore agroalimentare. Le entrate previste di 538 milioni determinano un versamento nel fondo. In questo lasso di tempo non sono previste uscite.

Il *finanziamento speciale per il traffico aereo* è finanziato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali e dal supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione (art. 86 Cost.; RS 101; legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMin; RS 725.116.2; ordinanza del 29.6.2011 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata per provvedimenti nel traffico aereo, OMinTA; RS 725.116.22; ordinanza del 18.12.1995 concernente il servizio della sicurezza aerea, OSA; RS 748.132.1). Le risorse sono impiegate per l'adozione di misure inerenti alla sicurezza e alla protezione dell'ambiente nel settore del traffico aereo. Le uscite preventive superano le entrate di 7 milioni, motivo per cui il saldo del fondo viene ridotto in conseguenza.

Le entrate della tassa sulla macellazione sono vincolate a favore del fondo *Sorveglianza delle epizoozie* sono impiegate per il finanziamento dell'attuazione dei programmi nazionali relativi alla sorveglianza delle epizoozie (legge dell'1.7.1966 sulle epizoozie; RS 916.40, art. 56a nella versione secondo la modifica del 16.3.2012; FF 2012 3073 nonché ordinanza del 27.6.1995 sulle epizoozie; RS 916.401).

Informazioni dettagliate sui singoli importi si trovano nelle pertinenti voci di credito e di ricavi delle competenti unità amministrative (vol. 2A e 2B) come pure nel volume 3, parte Statistica, numero B4.

Finanziamenti speciali e fondi speciali

I fondi a destinazione vincolata comprendono i finanziamenti speciali e i fondi speciali secondo gli articoli 52 e 53 della legge federale sulle finanze della Confederazione.

I *finanziamenti speciali* sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi. L'assegnazione esprime in quale misura è prestabilito l'impiego dei mezzi: se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al capitale di terzi. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata superano le uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata al fondo, mentre nel caso contrario la differenza è addebitata. Nell'ambito dei fondi nel capitale di terzi, questo allibramento avviene via conto economico (versamenti in risp. prelevamenti da fondi nel capitale di terzi). Le variazioni nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non sono allibrate per il tramite del conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio.

I *fondi speciali* sono pure assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro carattere economico. Questi fondi hanno di regola il carattere di capitale proprio e figurano in una propria voce di bilancio. I fondi speciali nel capitale di terzi sono esposti nel bilancio nei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Diversamente da quanto accade per i finanziamenti speciali, le entrate e le uscite dei fondi speciali sono contabilizzate in conti di bilancio al di fuori del conto economico. Lo stato dei fondi speciali è esposto solo nel consuntivo, ma non nel preventivo.

10 Spese per il personale

Mio. CHF	Consutivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Spese per il personale	5 476	5 482	5 556	74	1,3
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	5 345	5 330	5 401	71	1,3
Retribuzione del personale	4 070	4 220	4 276	56	1,3
Contributi del datore di lavoro	1 078	885	902	17	2,0
AVS/AI/IPG/AD/AM/formazione professionale	310	319	325	6	1,8
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	390	400	392	-8	-2,0
Previdenza professionale (contributi di rischio)	92	95	95	0	0,3
Contributi supplementari del datore di lavoro OPPCPers	8	—	—	—	—
Previdenza a favore del personale del DFAE	12	14	14	0	0,0
Contributi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie (SUVA)	16	18	18	0	-1,1
Contributi del datore di lavoro centralizzati	250	39	58	19	49,7
Prestazioni del datore di lavoro	72	76	70	-5	-7,0
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	3	7	7	0	-6,7
Congedo di prepensionamento	55	63	63	1	1,4
Rimanenti spese per il personale	68	80	82	2	2,4
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	131	152	155	3	2,1
Uscite per il personale	5 459	5 482	5 556	74	1,3

Note:

- contributi del datore di lavoro centralizzati: questi importi sono chiesti dall'UPPER a livello centrale e successivamente decentralizzati alle unità amministrative con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Comprendono tra l'altro anche i contributi supplementari del datore di lavoro per la nuova soluzione previdenziale (OPPCPers);
- prestazioni del datore di lavoro: AGZL VLVA, infortunio e invalidità professionali, impegni della cassa pensioni, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), rendite transitorie secondo l'art. 88f Operi nonché le prestazioni di rendita a magistrati e ai loro superstiti;
- rimanenti spese per il personale: formazione centralizzata del personale, formazione e formazione continua, custodia di bambini, spese amministrative di PUBLICA, marketing del personale ecc.

Rispetto al Preventivo 2014 le spese per il personale aumentano complessivamente di 74 milioni (+1,3%). Tale aumento è riconducibile in prevalenza alle retribuzioni del personale (+56 mio.) e ai contributi del datore di lavoro (+17 mio.).

Retribuzione del personale

La crescita della retribuzione del personale¹ (+56 mio.) è dovuta sostanzialmente alla retribuzione, all'internalizzazione di personale esterno e agli aumenti dell'organico.

Rimunerazione

Per un'eventuale compensazione del rincaro sono iscritti a titolo precauzionale mezzi finanziari pari allo 0,2 per cento della massa salariale (10 mio.). Le misure salariali per il 2015 saranno stabilite solo dopo le trattative tra le parti sociali e sulla base dei risultati dei negoziati salariali condotti nell'economia privata.

Nell'ambito della valutazione globale delle risorse nel settore del personale, il Consiglio federale ha deciso di avanzare di due classi di stipendio la classificazione delle guardie di confine, che determina un aumento di 3 milioni nel Preventivo 2015.

Internalizzazione di personale esterno

La crescita della retribuzione del personale di circa 20 milioni e 150 posti si spiega con le internalizzazioni. Prendendo spunto da un esame del Controllo parlamentare dell'Amministrazione, il Consiglio federale ha deciso di fornire in futuro diverse prestazioni di servizi finora fornite dall'esterno tramite il proprio personale. L'internalizzazione avviene in parte per motivi economici (fornitura di prestazioni più conveniente), ma in parte anche per la riduzione dei rischi (tutela del know how). Le internalizzazioni più importanti sono state attuate presso la Base d'aiuto alla condotta dell'esercito (+4,5 mio.), l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (+4,1 mio.), l'Ufficio centrale di compensazione (+2,6 mio.) e l'Ufficio federale delle strade (+3,4 mio.) Nel contempo, le spese per beni e servizi e spese d'esercizio diminuiscono con un risparmio netto di 5 milioni.

Evoluzione dell'organico

A causa dei mutamenti dell'organico, le retribuzioni del personale crescono complessivamente di 23 milioni. Questo importo composto come segue:

- nel Preventivo 2014, per i nuovi posti è stata stanziata soltanto la metà dei fondi, poiché nella maggior parte dei casi i posti potranno essere assegnati soltanto nel corso di un anno. A partire dal 2015 questi posti sono pienamente preventivati (+10 mio.);

¹ In questo paragrafo sono commentate le *retribuzioni* del personale, esclusi i contributi del datore di lavoro. Le *spese* totali per il personale, inclusi i contributi del datore di lavoro, sono esposte nel volume 3, numero 4 (mediamente del 20% superiori).

- 23 milioni (293 posti a tempo pieno) dipendono da misure legate all'estensione e intensificazione dei compiti. Sono inclusi segnatamente un rafforzamento dei controlli fiscali e delle risorse per la procedura di assistenza amministrativa (AFC, SFI), aumenti presso il Corpo delle guardie di confine (AFD), la conclusione di nuovi accordi di libero scambio e la gestione di quelli esistenti (SECO), la Strategia energetica 2050 (UFE e SECO), il superamento dei problemi di capacità e la garanzia del trasferimento di conoscenze (Difesa) nonché il fabbisogno di risorse supplementare per il rilascio di visti nelle rappresentanze (DFAE). Circa un terzo dei posti è finanziato mediante maggiori entrate oppure mediante compensazione con le spese per beni e servizi o per sussidi. Anche nel Preventivo 2015, per la maggior parte dei nuovi posti è iscritta solo la metà dei mezzi. Al fine di frenare ulteriormente le spese per il personale, il Consiglio federale ha deciso di ridurre del 15 per cento i mezzi per tutti i nuovi posti (nel preventivo e nel piano finanziario);
- la retribuzione del personale delle unità amministrative GEMAP, esclusi gli aumenti dell'organico dalla valutazione globale delle risorse e internalizzazioni, cresce di quasi 11 milioni. L'aumento maggiore è registrato presso l'Ufficio federale della meteorologia e climatologia (+3,0 mio.), l'Ufficio federale dello sport (+2,0 mio.) e l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (+3,3 mio.);
- dopo l'effettiva diminuzione delle domande d'asilo pendenti, all'Ufficio federale della migrazione possono essere ridotti circa 100 posti temporanei (-14 mio.), la cui retribuzione determina un ulteriore calo di circa 8 milioni. Questo perché in futuro gli interpreti per le audizioni saranno finanziati tramite le rimanenti spese d'esercizio (modifica del rapporto contrattuale).

Contributi del datore di lavoro

L'aumento netto dei contributi del datore di lavoro ammonta complessivamente a 17 milioni (+2,0 %) ed è riconducibile prevalentemente a misure salariali e agli aumenti d'organico.

Prestazioni del datore di lavoro

Le prestazioni del datore di lavoro diminuiscono di 5 milioni rispetto all'anno precedente. Il calo netto è motivato principalmente dalla riduzione dei mezzi per il finanziamento della quota del datore di lavoro nell'ambito delle rendite transitorie dei pensionamenti anticipati volontari giusta l'articolo 88f OPers (RS 172.220.III.3). Il Consiglio federale ha deciso di ridurre la quota del datore di lavoro dal 1° agosto 2014, ciò che determina minori spese di quasi 7 milioni. I pensionamenti anticipati, pressoché non gestibili, determinano per il DFAE minori spese di oltre 1 milione, ma un aumento di oltre 2 milioni nel settore della difesa.

Congedo di prepensionamento

Per il momento le spese rimangono stabili, ma a causa della nuova soluzione assicurativa secondo OPPCPers (RS 172.220.III.35) verranno gradualmente a cadere a partire da 2018.

Rimanenti spese per il personale

Le rimanenti spese per il personale crescono di 2 milioni principalmente a causa degli aumenti per la formazione e la formazione continua nel settore della Difesa.

Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi

La crescita netta delle spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi ammonta a 3 milioni (compresi i contributi del datore di lavoro). Gli aumenti di registrano in particolare nel DFAE (+5,7 mio.) e sono riconducibili all'esposizione universale, a determinate azioni della collaborazione allo sviluppo e al sostegno finanziario di azioni umanitarie. Oltre a un ulteriore aumento presso l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria nel DFI (+1 mio.), gli altri dipartimenti registrano minori spese per un totale di 3,5 milioni.

11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 830	4 268	4 536	268	6,3
Spese per materiale e merci	150	182	191	9	4,8
Spese per materiale	37	41	39	-2	-4,1
Spese per merci	105	124	135	11	8,8
Rimanenti spese per materiale e merci	8	18	17	-1	-2,9
Spese d'esercizio	4 201	3 611	3 853	243	6,7
Immobili	512	352	426	74	21,0
Pigioni e fitti	169	195	190	-5	-2,5
Informatica	479	570	587	17	2,9
Consulenza e ricerca su mandato	235	282	298	16	5,6
Spese d'esercizio dell'esercito	932	889	976	87	9,8
Prestazioni di servizi esterne	336	389	411	22	5,6
Ammortamenti su crediti	409	167	188	21	12,6
Rimanenti spese d'esercizio	1 129	766	778	11	1,5
Spese strade nazionali	480	475	491	16	3,4
Esercizio strade nazionali	357	353	357	4	1,2
Rimanenti spese strade nazionali	124	122	134	12	9,7
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 030	4 082	4 304	222	5,4

Le spese per beni e servizi e spese d'esercizio aumentano del 6,3 per cento rispetto all'anno precedente. Le uscite determinanti per il freno all'indebitamento crescono del 5,4 per cento. L'esercito è il principale fattore di crescita.

Nella deliberazione sul Preventivo 2014 il Parlamento aveva deciso di ridurre le uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio di 150 milioni (-3,6%). Pertanto il Consiglio federale ha imposto ai dipartimenti direttive corrispondenti per l'elaborazione del Preventivo 2015. Ha incaricato i dipartimenti di ridurre le spese per beni e servizi e spese d'esercizio del 2,1 per cento rispetto al Piano finanziario 2015. Le direttive sono state rispettate. Ciononostante le spese per beni e servizi e spese d'esercizio crescono del 6,3 per cento rispetto al Preventivo 2014. Questo è dovuto ad alcuni fattori particolari spiegati di seguito che secondo il Consiglio federale giustificano la crescita:

- oltre l'80 per cento delle spese per materiale e merci concerne la difesa, Swissmint e l'UFCL. La crescita di 9 milioni è riconducibile all'acquisto di compresse allo iodio da parte della farmacia dell'esercito (nuova ordinanza sulle compresse allo iodio);

- il 45 per cento delle spese d'esercizio riguarda l'esercito (difesa e ar Immobili), dove si registra la gran parte dell'incremento (+208 mio.). Nel settore della difesa sono necessari mezzi supplementari per le munizioni, il materiale di ricambio e l'informatica. Inoltre in ambito di immobili esiste necessità di recuperare ritardi accumulati nella manutenzione, ragione per cui sono preventivate spese corrispondenti (pianificazione, manutenzione). L'Amministrazione federale delle contribuzioni presuppone per di più un aumento delle perdite su debitori in ambito di entrate dell'imposta sul valore aggiunto (+20 mio.). Le spese per beni e servizi e spese d'esercizio dell'Ufficio federale dell'energia aumentano di 9 milioni soprattutto a seguito della Strategia energetica 2050. Infine, per via del cambio di legislatura l'Assemblea federale necessita di 7 milioni in più rispetto a quanto preventivato nel 2014 (tra l'altro nuova dotazione per i membri del Parlamento);

- l'aumento di 16 milioni delle spese in ambito di strade nazionali è riconducibile alla variazione delle quote del versamento al fondo infrastrutturale (più investimenti, maggiore costruzione delle strade nazionali non attivabile).

Le uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio (ultima riga della tabella) contengono soltanto uscite con incidenza sul finanziamento, vale a dire non comprendono conferimenti ad accantonamenti, ammortamenti o prelievi di merce dal magazzino. Le differenze riguardano soprattutto la difesa, ar Immobili e l'UFCL.

12 Spese per l'armamento

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Spese per l'armamento	970	1 226	833	-393	-32,1
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	95	90	120	30	33,3
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	345	330	360	30	9,1
Materiale d'armamento	530	806	353	-453	-56,2
Uscite per l'armamento	968	1 226	833	-393	-32,1

Le spese per l'armamento diminuiscono fortemente rispetto al Preventivo 2014 (-393 mio.; -32,1%) a causa del rifiuto da parte del Popolo di acquistare l'aereo da combattimento Gripen.

Per quanto riguarda la variazione delle spese per l'armamento rispetto all'anno precedente, si rilevano due sviluppi contrastanti. Da un lato, sulla scorta dei risultati della votazione popolare del 18 maggio 2014, non sono più iscritti a preventivo mezzi finanziari per l'acquisto dell'aereo da combattimento Gripen. Dato che negli ultimi anni l'esercito si è concentrato sull'acquisto di un nuovo velivolo da combattimento, il numero di altri progetti

di acquisto approvati è contenuto. Per questi due motivi i mezzi finanziari previsti per il materiale d'armamento rispetto all'anno precedente diminuiscono di 453 milioni (-56,2%).

Dall'altro lato, per poter garantire l'ulteriore sviluppo dell'esercito si preparano nuovi acquisti di armamento. Per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto sono pertanto iscritti a preventivo più mezzi finanziari (+30 mio.; +33,3%). Si prevede altresì una crescita di 30 milioni per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (+9,1%).

13 Investimenti materiali e scorte

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Investimenti materiali e scorte	2 693	2 704	2 773	69	2,5
Immobili	765	741	853	112	15,1
Beni mobili	134	141	153	12	8,5
Scorte	150	135	99	-36	-26,6
Strade nazionali	1 644	1 687	1 668	-19	-1,1

L'aumento delle uscite per investimenti del 2,5 per cento è essenzialmente riconducibile alle uscite per gli immobili iscritte all'attivo. Anche gli ammortamenti aumentano (+1,2 %) a seguito di una lieve crescita del portafoglio degli investimenti.

Le uscite per investimenti iscritte nel *conto di finanziamento* si ri-partiscono tra le posizioni indicate di seguito.

Per quanto riguarda gli investimenti in *immobili*, 462 milioni concernono il settore civile (di cui 205 mio. per il settore dei PF) e 390 milioni (+113 mio.) il settore militare. La ragione di questo forte incremento risiede nel fatto che bisogna recuperare il ritardo accumulato negli anni nell'attuazione delle misure di manutenzione per le infrastrutture militari.

Il leggero aumento dei *beni mobili* è principalmente dovuto a un maggior fabbisogno in seno all'Amministrazione federale delle dogane (AFD) e all'Ufficio federale dell'informatica (UFIT): acquisto di un nuovo impianto mobile a raggi X, impianti di enforcement per la TTPCP e mezzi per la lotta contro il contrabbando di stupefacenti (in totale +7,2 mio.) nonché uscite più elevate

per il ciclo di vita delle postazioni di lavoro e le componenti di rete presso l'Ufficio federale dell'informatica (+13,3 mio.).

Dato che si dovranno acquistare minori quantitativi di combustibili e di carburanti per la Difesa, le uscite per investimenti destinate alle *scorte* diminuiscono di circa 36 milioni.

Le uscite per investimenti per le strade nazionali si compongono come segue:

- nel settore proprio della Confederazione sono previsti 1142 milioni per le strade nazionali. I mezzi vengono impiegati per la sistemazione delle strade nazionali (378 mio.) e per la manutenzione basata su progetti (764 mio.);
- 526 milioni confluiscono nel fondo infrastrutturale e sono destinati al completamento della rete e all'eliminazione di problemi di capacità. Siccome il versamento annuo nel fondo infrastrutturale è inferiore rispetto all'anno precedente, anche le uscite per investimenti diminuiscono.

Ammortamenti su beni amministrativi

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 153	2 225	2 252	26	1,2
Terreni	7	4	3	-2	-37,5
Edifici	509	534	544	10	1,9
Beni mobili	97	127	138	11	8,5
Investimenti immateriali	99	77	65	-11	-14,8
Strade nazionali	1 441	1 483	1 502	18	1,2

- Il lieve aumento degli ammortamenti sugli investimenti materiali e immateriali nel *conto economico* pari all'1 per cento è il risultato di evoluzioni contrapposte:
- leggera progressione degli ammortamenti su *edifici* e *beni mobili* essenzialmente dovuta all'incremento degli ammortamenti di immobili nel settore civile (+12 mio.) e di beni mobili nel settore dell'informatica (+ 12 mio.);

- calo degli ammortamenti su *investimenti immateriali* (-11 mio.). Esso è essenzialmente legato alla soppressione degli ammortamenti su applicazioni tecniche nel campo della migrazione che sono giunti al termine dopo tre anni;
- rispetto al Preventivo 2014, gli ammortamenti per le *strade nazionali* aumentano di 18 milioni circa, ossia dell'1 per cento.

Il numero 61 fornisce spiegazioni sui metodi e sulle durate di ammortamento.

14 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 741	9 263	9 616	353	3,8
Partecipazioni dei Cantoni	4 579	4 816	4 918	103	2,1
Imposta federale diretta	3 146	3 450	3 490	40	1,2
Imposta preventiva	532	474	521	47	9,9
Tassa sul traffico pesante	493	484	494	10	2,0
Contributi generali a favore delle strade	367	366	371	5	1,4
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	33	33	33	0	0,0
Cantoni privi di strade nazionali	7	7	8	0	1,4
Trattenuta d'imposta supplementare USA	2	1	1	0	18,0
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	3 811	3 834	3 941	106	2,8
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 318	2 363	2 452	89	3,8
Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	1 117	1 142	1 181	39	3,4
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	376	329	308	-22	-6,6
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	351	613	757	144	23,6
Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	227	480	621	141	29,4
Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	124	130	136	6	4,6
Ridistr. a popolazione sanzione riduz. CO ₂ automobili	-	3	-	-3	-100,0
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	8 741	9 263	9 616	353	3,8

Le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione aumentano complessivamente di 353 milioni, vale a dire del 3,8 per cento. Questo aumento è riconducibile in primo luogo all'evoluzione dinamica delle entrate e alla correzione a posteriori della ridistribuzione della tassa sul CO₂.

Questo gruppo di conti comprende le partecipazioni a destinazione vincolata a ricavi, distribuiti ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia. Poiché derivano direttamente dai ricavi, le spese non sono influenzabili.

La progressione delle *partecipazioni dei Cantoni* (+2,1%) è determinata principalmente dall'imposta federale diretta e dall'imposta preventiva. Il forte aumento della partecipazione dei Cantoni al prodotto dell'imposta preventiva è riconducibile all'evoluzione dinamica di quest'ultima nel 2013, che è presa in considerazione nel Preventivo 2015. Le altre partecipazioni dei Cantoni stagnano o registrano una debole crescita rispetto all'anno precedente.

Le *partecipazioni delle assicurazioni sociali* sono costituite principalmente dall'83 per cento del punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS e dal supplemento dell'IVA a favore dell'AI, che sono riversati di volta in volta al Fondo di compensazione rispettivamente dell'AVS e dell'AI. Complessivamente l'importo cresce del 2,8 per cento. L'incremento viene attenuato dal contributo in calo della tassa sulle case da gioco.

Le spese a titolo di ridistribuzione delle tasse d'incentivazione segnano la crescita più forte. Questo aumento è riconducibile alla ridistribuzione della tassa sul CO₂. Dal 2010, la ridistribuzione dei proventi della tassa avviene nell'anno di riscossione sulla base del prodotto stimato. Da un lato, l'importo aumenta perché il prodotto preventivato della tassa sul CO₂ è superiore di 40 milioni rispetto al Preventivo 2014. D'altro lato, nel 2013 – in base alle stime dei ricavi di allora – è stato ridistribuito un importo insufficiente, ragion per cui è necessaria una corrispondente correzione nel Preventivo 2015.

15 Contributi a istituzioni proprie

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P in %
Spese per contributi a istituzioni proprie	2 950	3 005	3 051	46	1,5
Contributo finanziario al settore dei PF	2 074	2 169	2 212	44	2,0
Indennità d'esercizio infrastruttura CP FFS	290	279	286	8	2,7
Contributo alle sedi del settore dei PF	305	278	273	-5	-1,8
Indennizzo a Skyguide per perdita di ricavi	43	44	51	7	15,6
Riduzione per la distribuzione di giornali e periodici	50	50	50	0	0,0
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFFP)	36	37	37	1	1,5
Pro Helvetia	35	35	35	0	0,4
Museo nazionale svizzero	26	26	26	0	0,4
Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	30	28	21	-8	-27,5
Contributi all'Istituto federale di metrologia	19	19	18	-1	-2,8
Rimanenti contributi a istituzioni proprie	42	40	40	0	0,1
Uscite per contributi a istituzioni proprie	2 950	3 005	3 051	46	1,5

Rispetto all'anno precedente, i contributi a istituzioni proprie aumentano di 46 milioni (+1,5%) a oltre 3 miliardi. Questo aumento è perlopiù riconducibile all'incremento dei contributi finanziari nel settore dei PF.

Del totale dei contributi a istituzioni proprie, 2,5 miliardi sono destinati al settore dei PF. Di questi, 2,2 miliardi riguardano il *contributo finanziario* per l'esercizio e gli investimenti materiali e 0,3 miliardi il *contributo alle sedi*. Rispetto all'anno precedente, l'aumento del contributo finanziario di 43,9 milioni (+2,0%) tiene conto delle deliberazioni del Parlamento sul messaggio ERI 2013–2016 e sul messaggio concernente il piano d'azione «Ricerca coordinata in campo energetico in Svizzera». Il contributo alle sedi del settore dei PF viene compensato da corrispondenti ricavi presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

(UFCL) (vedi credito E1500.0112). Poiché negli ultimi anni sono stati preventivati importi troppo elevati per le sedi, nel Preventivo 2015 vengono iscritti 4,9 milioni in meno (-1,8%).

Dal 2015, l'*indennizzo a Skyguide per perdita di ricavi* comprende anche il contributo a Skyguide per le spese per i voli esenti da tasse che finora è stato contabilizzato attraverso le spese funzionali dell'UFAC. Inoltre i costi sostenuti dai servizi della sicurezza aerea per i voli esonerati dalle tasse sono stati nuovamente calcolati (secondo gli art. 32–34 OSA; RS 748.132.1). Poiché questi costi erano più elevati del previsto, l'indennizzo rispetto all'anno precedente viene aumentato da 5,3 a 7,4 milioni. Complessivamente l'indennizzo a Skyguide aumenta di 6,9 milioni a 51,1 milioni (+15,6%).

16 Contributi a terzi

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Spese per contributi a terzi	15 286	15 681	15 884	203	1,3
Perequazione finanziaria	3 178	3 185	3 238	53	1,7
Perequazione delle risorse	2 208	2 220	2 273	53	2,4
Perequazione dell'aggravio geotopografico	365	363	363	0	0,0
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	365	363	363	0	0,0
Compensazione dei casi di rigore NPC	239	239	239	0	0,0
Organizzazioni internazionali	2 096	1 982	2 040	57	2,9
Programmi di ricerca dell'UE	555	512	525	13	2,5
Cooperazione multilaterale allo sviluppo	282	302	314	12	4,0
Ricostituzione IDA	260	248	219	-30	-11,9
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	151	133	191	58	43,6
Agenzia spaziale europea (ESA)	150	156	168	12	7,9
Altre organizzazioni internazionali	698	631	623	-8	-1,3
Vari contributi a terzi	10 012	10 513	10 606	93	0,9
Pagamenti diretti nell'agricoltura	2 790	2 809	2 725	-84	-3,0
Istituzioni di promozione della ricerca	907	927	969	42	4,6
Traffico regionale viaggiatori	888	901	920	18	2,1
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	667	763	844	81	10,6
Contributi forfettari formazione professionale	748	723	765	42	5,9
Aiuto alle università, sussidi di base	614	638	646	9	1,4
Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali	464	486	506	19	4,0
Supplementi nel settore lattiero	299	293	293	0	0,0
Cooperazione allo sviluppo economico	210	229	230	1	0,3
Indennità d'esercizio infrastrutt. CP Ferrovie private	176	176	175	-1	-0,7
Indennità per il trasporto combinato transalpino	165	165	158	-6	-3,8
Promozione della tecnologia e dell'innovazione CTI	119	142	150	8	5,6
Aiuto ai Paesi dell'Est	116	130	149	19	14,4
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	87	138	136	-1	-1,0
Contributo all'allargamento dell'UE	130	245	216	-30	-12,1
Rimanenti contributi a terzi	1 633	1 747	1 723	-24	-1,4
Uscite per contributi a terzi	15 237	15 680	15 885	205	1,3

Rispetto all'anno precedente le spese per i contributi a terzi aumentano dell'1,3 per cento, attestandosi a 15,9 miliardi. Tale crescita è dovuta in prevalenza alla forte espansione della cooperazione allo sviluppo.

I contributi a terzi comprendono un numero elevato di riversamenti che concernono diversi settori di compiti della Confederazione. Rispetto al Preventivo 2014, le spese aumentano di 203 milioni (+1,3%). I singoli compiti presentano però un'evoluzione molto diversa. Segnano una crescita in particolare i settori di compiti «Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale» ed «Educazione e ricerca».

Rispetto al Preventivo 2014 la perequazione finanziaria aumenta di 53 milioni (+ 1,7%). Questa progressione è imputabile all'incremento della perequazione delle risorse, che di volta in volta viene adeguata all'evoluzione del potenziale di risorse di tutti i Cantoni.

I contributi alle organizzazioni internazionali crescono di 57 milioni (+2,9%), principalmente a seguito dell'aumento di 58 milioni del sostegno finanziario per le azioni umanitarie. Questa misura fa parte dell'attuazione della decisione del Parlamento del 28 febbraio 2011 di aumentare progressivamente l'aiuto pubblico allo sviluppo fino a raggiungere lo 0,5 per cento del RNL nel 2015.

L'incremento di 93 milioni (+ 0,9%) dei vari contributi a terzi risulta da due effetti contrapposti: da un lato, aumentano notevolmente i contributi destinati alle azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo (+ 81 milio.), alle istituzioni di promozione della ricerca (+ 42 milio.) e alla formazione professionale (+ 42 milio.). D'altro lato, i pagamenti diretti all'agricoltura diminuiscono di 84 milioni a causa della compensazione della perdita di entrate doganali e della parziale attuazione del PCon.

17 Contributi ad assicurazioni sociali

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	16 295	16 170	16 668	498	3,1
Assicurazioni sociali della Confederazione	11 842	12 312	12 587	275	2,2
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	7 821	8 042	8 198	156	1,9
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 386	3 639	3 758	119	3,3
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	456	458	469	11	2,4
Contributo speciale per gli interessi AI	179	173	162	-11	-6,4
Altre assicurazioni sociali	4 452	3 858	4 081	223	5,8
Riduzione individuale dei premi	2 181	2 249	2 334	85	3,8
Prestazioni complementari all'AI	685	709	731	22	3,1
Prestazioni complementari all'AVS	669	701	728	27	3,9
Prestazioni dell'assicurazione militare	196	195	202	7	3,5
Contributo speciale compensazione premi casse malati	-	-	89	89	-
Assegni familiari nell'agricoltura	77	79	73	-6	-7,2
Conferimento ad accantonamenti	644	-	-	-	-
Prelievo da accantonamenti	-	-75	-75	0	0,0
Uscite per contributi ad assicurazioni sociali	15 789	16 245	16 743	498	3,1

Nell'anno di preventivo i contributi alle assicurazioni sociali crescono di mezzo miliardo (+3,1%). I contributi della Confederazione a favore dell'AI, la riduzione dei premi e le prestazioni complementari registrano una crescita superiore alla media. A seguito della partecipazione temporanea della Confederazione alla compensazione dei premi delle casse malati decisa dal Parlamento risulta un effetto straordinario.

Contributi ad AVS, AI e AD

Nel 2015 i contributi alle assicurazioni sociali della Confederazione crescono del 2,2 per cento. Questo aumento supera nettamente quello dell'1 per cento registrato l'anno precedente. Determinante in questo caso è in primo luogo l'evoluzione dell'AI. Infatti, dal 2014 il contributo è regolamentato attraverso un nuovo meccanismo secondo il quale il contributo federale è vincolato all'evoluzione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto.

- Le *prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS* (pari al 19,55% delle uscite complessive dell'AVS) crescono dell'1,9 per cento conformemente al preventivo. A questo riguardo è determinante l'evoluzione demografica. Il fatto che nel 2015 le rendite dovrebbero essere adeguate all'evoluzione dei salari e dei prezzi esplica un influsso minimo. Tenuto conto dell'attuale stabilità dei prezzi, nel preventivo è ipotizzato un aumento delle rendite di solo lo 0,4 per cento (aumento della rendita minima da fr. 1170 a 1175). Inoltre, il contributo della Confederazione preventivato è ridotto dello 0,5 per cento (40 mio.) nel quadro di una correzione delle stime;
- in ambito di *prestazioni della Confederazione a favore dell'AI* è previsto un incremento del 3,3 per cento. Dal 2014 il contributo federale è vincolato all'evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto;

- il *contributo speciale per gli interessi AI* è versato fino alla fine del 2017. Fino a quel momento la Confederazione assume tutti gli interessi passivi dovuti dall'AI al Fondo di compensazione AVS a un tasso d'interesse del 2 per cento. Il 37,7 per cento di questi costi a titolo di interessi è già contenuto nel contributo ordinario della Confederazione all'AI. Il rimanente 62,3 per cento è contabilizzato attraverso il contributo speciale. Poiché nel corso del 2013 l'AI ha potuto ridurre l'indebitamento di 586 milioni, le uscite della Confederazione iscritte a preventivo per gli interessi passivi dell'AI diminuiscono di 11 milioni;
- il *contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione (AD)* ammonta allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione (art. 90a LADI). L'aumento di tale contributo risulta dalla crescita prevista della massa salariale soggetta a contribuzione. La crescita rispetto al Preventivo 2014 (2,4%) è inferiore alla crescita media dei contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali.

Contributi alle altre assicurazioni sociali

Le spese della Confederazione per le altre assicurazioni sociali aumentano in modo sensibilmente più marcato, ossia del 5,8 per cento. Ciò è dovuto soprattutto al fatto che dal 2015 la Confederazione versa un contributo speciale per la compensazione dei premi delle casse malati. Senza questo effetto l'aumento sarebbe del 3,5 per cento.

- Per quanto riguarda le uscite della Confederazione a titolo di *riduzione individuale dei premi*, la crescita ammonta a circa 84,6 milioni, ovvero al 3,8 per cento rispetto al preventivo dell'anno in corso. Questo valore stimato tiene conto dell'aumento presunto dei premi medi, dell'incremento del numero di assicurati e delle ripercussioni delle misure di risparmio approvate

nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Ai fini delle uscite è determinante anche il contributo speciale temporaneo della Confederazione alla compensazione dei premi delle casse malati di 89 milioni all'anno per gli anni 2015-2017 deciso dalle Camere federali;

- le *prestazioni complementari* all'AVS e all'AI presentano un'ininterrotta sensibile crescita. La Confederazione si assume i 5/8 delle PC annue che servono a coprire il minimo esistenziale. Il rimanente è assunto dai Cantoni (oltre ai 3/8 delle PC per la garanzia del minimo esistenziale, essi assumono le spese supplementari dovute al soggiorno in un istituto nonché le spese di malattia dei beneficiari di PC). L'aumento del contributo federale alle PC all'AVS e all'AI è nettamente superiore alla progressione delle uscite delle assicurazioni sociali stesse. L'aumento del contributo della Confederazione alle PC all'AVS è quindi preventivato al 3,1 per cento, mentre le uscite dell'AVS aumentano del 2,4 per cento. Nel caso delle PC all'AI

è preventivato un aumento del 3,9 per cento, mentre le uscite dell'AI per prestazioni (senza interessi passivi) dovrebbero crescere solamente dello 0,8 per cento. Questo divario è riconducibile al fatto che la crescita del contributo federale non dipende soltanto dal numero di persone che percepiscono una rendita AVS o AI (queste hanno di principio diritto alle PC). Sono piuttosto determinanti anche la quota dei beneficiari di PC nonché l'importo medio dell'importo delle PC versato, che dovrebbero entrambi aumentare. Alla progressione dei costi delle PC all'AVS contribuiscono anche le spese di cura, mentre per quanto riguarda le PC all'AI ad essere determinanti sono i casi di invalidità tra i giovani;

- le uscite per le prestazioni dell'*assicurazione militare* aumentano di circa 7 milioni (+3,5 %) rispetto al Preventivo 2014. Questo è riconducibile soprattutto alla sensibile progressione dei costi delle cure.

18 Contributi agli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P in %
Uscite per contributi propri agli investimenti	4 179	4 625	4 621	-4	-0,1
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 487	1 456	1 390	-66	-4,5
Contributi agli investimenti infrastruttura CP FFS	1 118	1 201	1 253	52	4,4
Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	345	470	431	-39	-8,2
Programma Edifici	139	251	321	70	27,9
Contr. agli investimenti infrastruttura CP Ferrovie private	307	290	299	10	3,4
Strade principali	172	174	175	1	0,6
Protezione contro le piene	133	173	164	-9	-5,1
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	88	99	99	0	0,0
Sussidi agli investimenti destinati alle università cant.	64	65	65	0	0,4
Natura e paesaggio	52	52	60	7	14,0
Suss. di costr. stabil. penit. e case d'educazione	25	45	45	0	-1,1
Protezione contro i pericoli naturali	40	48	41	-6	-12,9
Protezione contro l'inquinamento fonico	37	37	38	0	0,4
Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	29	30	35	4	13,8
Trasferimento di tecnologia	10	24	34	9	38,5
Rivitalizzazione	23	41	30	-11	-27,6
Investimenti scuole universitarie professionali	26	27	27	0	-1,1
Versamento al fondo di tecnologia	25	25	25	0	0,0
Rimanenti contributi agli investimenti	60	118	92	-26	-22,2
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	4 177	4 625	4 621	-4	-0,1

I contributi agli investimenti si situano complessivamente al livello dell'anno precedente. La crescita delle uscite per il Programma edifici e l'infrastruttura ferroviaria è compensata da una diminuzione dei versamenti nel Fondo per i grandi progetti ferroviari e nel fondo infrastrutturale.

Le principali variazioni si spiegano come segue:

- rispetto all'anno precedente le entrate a destinazione vincolata del Fondo per i grandi progetti ferroviari diminuiscono di 66 milioni (-4,5%). Questo calo si spiega principalmente con il fatto che la quota della Confederazione sui proventi della TTPCP che non è stata versata nel Fondo FTP supera quella dell'anno precedente (225 mio. rispetto ai 140 mio. del 2014.). I fondi trattenuti nel bilancio federale ordinario sono impiegati per coprire le spese (esterne) causate dal traffico stradale, come previsto dall'articolo 85 capoverso 2 della Costituzione federale, e in particolare per finanziare la riduzione dei premi di cassa malati (cfr. vol. 3, n. 21, Assicurazione malattie). Ciò crea, da un canto, il margine di manovra necessario per aumentare senza incidenza sul bilancio i mezzi finanziari per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

D'altro canto, il settore dell'infrastruttura ferroviaria contribuisce in tal modo a rendere il preventivo conforme alle prescrizioni del freno all'indebitamento. Con 328 milioni i versamenti nel fondo provenienti dal per mille dell'imposta sul valore aggiunto superano, per motivi congiunturali, di 10 milioni quelli dell'anno precedente. Per contro, calano i conferimenti risultanti dal prodotto dell'imposta sugli oli minerali, perché le risorse necessarie per coprire il 25 per cento delle spese di costruzione della linea di base della NFTA sono leggermente inferiori;

- la Confederazione sostiene con contributi gli investimenti infrastrutturali delle FFS e delle ferrovie private. I pagamenti sono effettuati a fondo perso (contributi agli investimenti) e in forma di mutui rimborsabili condizionalmente e a interesse variabile. Per mantenere la qualità dell'infrastruttura (investimenti sostitutivi), le risorse sono aumentate complessivamente di 62 milioni rispetto all'anno precedente;
- il calo del versamento annuale nel fondo infrastrutturale (-39 mio.) è riconducibile alla diminuzione dei contributi destinati a progetti relativi al traffico d'agglomerato;

- la Confederazione sostiene nel quadro del *Programma edifici* misure volte a ridurre le emissioni di CO₂ nel settore degli edifici. Per il risanamento energetico degli involucri degli edifici e la promozione delle energie rinnovabili nel settore degli edifici viene messo a disposizione ogni anno al massimo un terzo dei proventi della tassa sul CO₂. I versamenti sono effettuati in base ai proventi preventivati della tassa sul CO₂. Simultaneamente vengono compensati eventuali errori di stima dell'anno precedente. Nell'anno di preventivo i contributi al Programma edifici aumentano del 27,9 per cento (+70 mio.). Questa progressione è anzitutto riconducibile all'incremento dei proventi della tassa sul CO₂ (+13 mio.). Nell'anno di preventivo deve secondariamente essere effettuata una rettifica per i versamenti troppo esigui del 2012 (+41 mio.), mentre nell'anno precedente la rettifica è stata negativa (-16 mio.) a seguito dei versamenti eccessivi del 2011;
- nel quadro dell'attuazione del primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 le risorse per il *trasferimento di tecnologia* (promozione di impianti pilota e di dimostrazione, nonché di «progetti faro») sono aumentate di 9 milioni rispetto al Preventivo 2014;
- il calo dei contributi agli investimenti nell'ambito della *protezione contro le piene* (-9 mio.) e della *protezione contro i pericoli naturali* (-6 mio.) è riconducibile all'attuazione parziale del Pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti (PCon 2014), come pure ai tagli trasversali per rispettare le prescrizioni del freno all'indebitamento;
- la diminuzione dei contributi alla pianificazione e all'esecuzione di misure di *rivitalizzazione* delle acque (-11 mio.) si spiega con i ritardi nell'esecuzione di progetti nei Cantoni;
- il calo dei *rimanenti contributi agli investimenti* (-26 mio.) è anzitutto riconducibile al fatto che non vengono più assegnati contributi agli investimenti nel settore della formazione professionale (-40 mio.). I contributi alla formazione professionale (rimanenti contributi a terzi) si situano tuttavia complessivamente al livello dell'anno precedente. La diminuzione dei rimanenti contributi agli investimenti è tra l'altro compensata in parte dai nuovi contributi della Confederazione alla costruzione di stabilimenti carcerari destinati all'esecuzione della carcerazione amministrativa (+10 mio.), nonché da un aumento dei contributi agli investimenti per il finanziamento di terminali (+8 mio.).

I contributi agli investimenti subiscono una rettificazione di valore integrale.

19 Mutui e partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Uscite per mutui e partecipazioni	446	478	483	5	1,0
Mutui	423	457	437	-20	-4,4
Contr. agli investimenti infrastruttura CP Ferrovie private	200	222	222	-1	-0,3
Contributi agli investimenti infrastruttura CP FFS	140	133	139	7	5,1
Sostegno a operatori edili per attività di utilità pubblica	29	30	20	-10	-32,3
Terminali	1	15	18	3	21,5
Crediti d'investimento nell'agricoltura	51	47	15	-31	-67,1
Rimanenti mutui	2	11	22	11	104,2
Partecipazioni	23	21	46	25	119,2
Mutui e partecipazioni Paesi in via di sviluppo	-	-	25	25	-
Partecipazioni alla Banca mondiale	14	12	12	0	0,0
Partecipazioni, banche regionali di sviluppo	8	9	9	0	0,0
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	385	424	395	-29	-6,8

Nell'anno di preventivo le uscite per mutui diminuiscono (-20 mio.), mentre le partecipazioni aumentano in ragione dell'incremento del capitale azionario di SIFEM AG.

La flessione dei *mutui* si spiega soprattutto con un calo della concessione dei crediti d'investimento nel settore dell'agricoltura (-31 mio.). La riduzione trasversale delle uscite poco o medianamente vincolate nel settore dell'agricoltura è stata attuata prioritariamente nei crediti d'investimento per l'agricoltura.

Si riscontra pure una tendenza al ribasso per quanto concerne la promozione di operatori che svolgono un'attività di utilità pubblica (-10 mio.). Il graduale esaurimento del corrispondente credito d'impegno fa sì che le tranches annue rimanenti risultino inferiori al livello dell'anno precedente (cfr. Vor30.01, vedi vol. 2A n. 9).

La generale tendenza al ribasso dei mutui è parzialmente compensata dai maggiori contributi alle FFS per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (+7 mio.) nonché dall'aumento dei rimanenti mutui (+11 mio.). Quest'ultimo si spiega essenzialmente con

la concessione di mutui infruttuosi a due organizzazioni internazionali (OMS, FICR) con sede a Ginevra. I relativi crediti servono a finanziare studi preliminari per nuove costruzioni e ampliamenti delle costruzioni esistenti di queste organizzazioni.

L'aumento delle *partecipazioni* risulta dall'incremento del capitale azionario di SIFEM AG, che, tramite partecipazioni e concessioni di mutui a intermediari finanziari (ad es. fondi di capitale di rischio per le PMI, fondi di garanzia, società di leasing), impiega i propri mezzi per effettuare investimenti in Paesi in sviluppo e in transizione (cfr. 704/A4200.0109).

Nel 2015 le rettificazioni di valore ammontano al 93 per cento circa delle corrispondenti uscite. Mutui e partecipazioni sono iscritti a preventivo al loro valore nominale o venale. Se il valore venale è inferiore al valore nominale, occorre procedere a una rettificazione di valore ai fini del mantenimento del valore economico. Per stabilire l'entità della suddetta rettificazione sono tra l'altro determinanti le condizioni di restituzione convenute e la solvibilità del debitore.

20 Entrate da partecipazioni e ricavi da partecipazioni (proventi)

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Entrate da partecipazioni	853	864	804	-60	-6,9
Distribuzione di partecipazioni rilevanti	853	864	804	-60	-6,9
Dividendi Swisscom	633	644	584	-60	-9,3
Dividendi Posta	200	200	200	0	0,0
Dividendi Ruag	20	20	20	0	0,0
Entrate da rimanenti partecipazioni	0	0	0	0	3,6
Proventi da partecipazioni (rimanenti partecipazioni)	0	0	0	0	3,6
Aumento del valore equity	1 153	864	804	-60	-6,9

Rispetto all'anno precedente sono preventivate entrate da partecipazioni di 60 milioni più basse a seguito della vendita di azioni Swisscom da parte della Confederazione.

Per il 2015 nel conto di finanziamento sono previsti 804 milioni a titolo di *entrate da partecipazioni*, pari a una diminuzione di 60 milioni rispetto all'anno precedente.

- *Swisscom*: sulla base degli obiettivi strategici per il periodo 2014–2017 di Swisscom, il Consiglio federale si attende che la politica in materia di dividendi della società segua il principio della continuità e, nei confronti di altre imprese quotate in borsa in Svizzera, garantisca un'attrattiva in fatto di rendita dei dividendi. Ai fini della preventivazione ci si basa sulla quota di azioni (51,22 %, P 2014: 56,5 %). Viene inoltre ipotizzato un dividendo di 22 franchi per azione (analogamente al P 2014, dividendo effettivo 2014 dall'esercizio 2013). Ne risultano entrate preventivate di 584 milioni. Il calo di 60 milioni rispetto all'anno precedente è dovuto alle vendite di azioni nel 2013 e alla conseguente quota azionaria più bassa;
- *La Posta Svizzera*: sulla base degli obiettivi strategici per il periodo 2013–2016 della Posta Svizzera SA, il Consiglio federale si attende che gli utili della società siano impiegati per potenziare il capitale proprio di PostFinance SA, conformemente al diritto sulle banche, e per distribuire utili alla Confederazione. La politica dei dividendi deve seguire il principio della continuità. Dal 2013 la Posta svizzera è una SA al 100 per cento di proprietà della Confederazione. Si ipotizza una distribuzione dei dividendi di 200 milioni, che corrisponde ai valori nel Preventivo 2014 e nel Consuntivo 2013;
- *RUAG*: sulla base degli obiettivi strategici per il periodo 2011–2014 della RUAG Holding AG, il Consiglio federale si attende che la società distribuisca dividendi adeguati e continui di almeno il 20 per cento dell'utile netto (gli obiettivi strategici per il periodo 2015–2018 non sono ancora fissati). La Confederazione possiede il 100 per cento delle azioni di RUAG. Tenuto conto delle distribuzioni dell'anno precedente (20 mio. ciascuno) a preventivo viene iscritto un importo di 20 milioni, come nel Preventivo 2014;

- verosimilmente non vi saranno distribuzioni dalle *altre partecipazioni rilevanti* (FFS, Skyguide, BLS Netz AG e SIFEM AG);
- dalle *rimanenti partecipazioni (non rilevanti)* sono attese distribuzioni per 231 000 franchi (P 2014: fr. 223 000). Si tratta di Matterhorn Gotthard Verkehrs AG e Société des Forces Motrices de l'Avançon SA (entrambe nei ricavi finanziari dell'UFT), Gemiwo AG, Wohnstadt Basilea e Logis Suisse SA (tutte dell'UFAB), nonché di REFUNA AG (AFF).

Nel conto economico sotto i *proventi da partecipazioni* sono esposti i dividendi e le distribuzioni di utili. Dato che le partecipazioni rilevanti devono essere iscritte a bilancio per il loro valore equity, le ripartizioni effettuate da queste imprese devono essere tolte dai ricavi da partecipazioni; le distribuzioni riducono il capitale proprio dell'impresa e per la Confederazione sono pertanto neutre sotto il profilo del risultato. Nei ricavi da partecipazioni permangono quindi solo le distribuzioni di partecipazioni non rilevanti, pari a 231 000 franchi. I proventi da partecipazioni sono esposti nel conto economico, sotto i rimanenti ricavi finanziari (cfr. n. 21).

L'andamento probabile delle partecipazioni rilevanti nell'anno di preventivo 2015 deve essere documentato nel conto economico della Confederazione per il 2015. Se le imprese realizzano utili, il loro capitale proprio aumenta e quindi anche il valore equity. Non è però possibile pianificare in maniera realistica le variazioni del valore equity delle partecipazioni della Confederazione poiché queste variazioni non dipendono unicamente dagli utili, ma anche da altre variazioni del capitale proprio. Per ragioni di pianificazione si parte dal presupposto che la variazione del valore equity delle partecipazioni rilevanti corrisponde esattamente alle loro distribuzioni nel 2015 (cfr. vol. 2B, 601 AFF/E1400.0115). Di regola, nel consuntivo la variazione dei valori equity presenterà tuttavia uno scarto rispetto alle distribuzioni.

21 Rimanenti ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Rimanenti ricavi finanziari	435	284	272	-13	-4,5
Ricavi a titolo di interessi	246	284	271	-13	-4,5
Investim. finanziari: titoli, effetti scontabili	19	1	1	0	0,0
Investimenti finanziari: banche e altri	0	17	8	-9	-51,2
Mutui da beni patrimoniali	36	83	76	-8	-9,1
Mutui da beni amministrativi	21	26	30	4	15,5
Anticipo al Fondo FTP	165	151	150	-1	-0,8
Averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi	4	5	5	1	16,3
Utili di corso del cambio	85	-	-	-	-
Diversi ricavi finanziari	104	1	1	0	-3,5
Rimanenti entrate finanziarie	326	251	243	-8	-3,2

I rimanenti ricavi finanziari sono essenzialmente caratterizzati dai ricavi a titolo di interessi. Le minori entrate sono dovute al persistente basso livello dei tassi d'interesse.

I ricavi a titolo di interessi da *investimenti finanziari* sono dati dai collocamenti nell'ambito del cash management. La diminuzione dei ricavi a titolo di interessi sugli investimenti finanziari effettuati presso le banche e sui rimanenti mutui da beni patrimoniali è da ricondurre al basso livello dei tassi d'interesse.

I ricavi dei *mutui da beni patrimoniali* sono inferiori rispetto all'anno precedente. L'assicurazione contro la disoccupazione è in grado di ridurre ulteriormente il proprio debito nei confronti della Confederazione e sollecita quindi meno mutui. Questa riduzione è in parte compensata dalle FFS che estendono la loro raccolta di capitale e da investimenti effettuati presso i Cantoni e i Comuni.

I *mutui da beni amministrativi* comprendono gli ammortamenti e le restituzioni anticipate di mutui concessi all'Ufficio federale delle abitazioni.

Rispetto all'anno precedente i ricavi a titolo di interessi dall'anticipo al Fondo per i grandi progetti ferroviari (*Fondo FTP*) diminuiscono marginalmente. In ragione del persistente basso

livello dei tassi d'interesse gli anticipi giunti a scadenza possono essere rinnovati a un tasso d'interesse a lungo termine più basso, mentre il nuovo indebitamento aumenta solo leggermente. Per questa voce non viene effettuata alcuna delimitazione.

I ricavi da *averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi* rimangono costanti rispetto al Preventivo 2014. Essi comprendono gli interessi provenienti dal fondo a destinazione vincolata per la tassa d'incentivazione sui COV e la tassa sul CO₂ nonché gli interessi di mora sui dazi.

Gli *utili* o le perdite sui *cambi* delle valute estere non sono preventivati in quanto non sono programmabili.

I *diversi ricavi finanziari* contengono i ricavi a titolo di interessi provenienti da conti fruttiferi del DDPS e del DFAE all'estero nonché il risultato della valutazione degli swap di interessi. In quest'ultimo caso si tratta di una variazione del valore contabile che non viene preventivata.

La differenza tra i diversi ricavi finanziari e le rimanenti entrate finanziarie è dovuta alla delimitazione temporale delle entrate a titolo di interessi presso l'Amministrazione federale delle finanze (banche, mutui da beni patrimoniali) e l'Ufficio federale delle abitazioni (anticipazioni per la riduzione di base).

22 Spese a titolo di interessi

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Spese a titolo di interessi	2 128	1 984	1 941	-43	-2,2
Prestiti	2 039	1 861	1 846	-15	-0,8
Depositi a termine	12	11	3	-8	-70,1
Crediti contabili a breve termine	-	22	9	-13	-60,6
Crediti del mercato monetario	-	0	0	0	-52,2
Swap di interessi	39	28	21	-7	-26,0
Cassa di risparmio del personale federale	12	22	21	-1	-5,6
Rimanenti spese a titolo di interessi	26	41	42	1	2,6
Uscite a titolo di interessi	2 125	2 149	1 977	-172	-8,0

La riduzione delle spese a titolo di interessi è riconducibile a un minore volume dei prestiti per la fine del 2013 nonché al persistente basso livello dei tassi d'interesse. Quest'ultimo riduce la rimunerazione media dei prestiti e provoca aggi con incidenza sul finanziamento più elevati nell'anno di preventivo 2015.

La rimunerazione dei *prestiti* dipende dal loro volume a fine 2013 (79,1 mia.). Inoltre, nel 2014 sono previste emissioni pari a 5,5 miliardi, che saranno rimunerate per la prima volta nel 2015, nonché restituzioni di 6,3 miliardi. Il conseguente calo di volume per la fine del 2014 (-0,8 mia.) e la minore rimunerazione media determinano una diminuzione di 7 milioni delle spese a titolo di interessi. Queste ultime diminuiscono anche perché l'ammortamento dell'aggio (che riduce le spese) dei prestiti emessi in precedenza aumenta di 8 milioni a 273 milioni.

La riduzione delle spese a titolo di interessi su *depositi a termine* si spiega con una riduzione dei depositi a termine dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) a favore dei conti di deposito.

Le spese a titolo di interessi preventivate per i *crediti contabili a breve termine* diminuiscono a causa del minor fabbisogno di finanziamento e della rimunerazione più bassa.

Nell'ambito degli *swap di interessi* le spese diminuiscono a causa di voci contabili in scadenza di 300 milioni. La Confederazione dispone di una voce contabile netta per le payer swap, nel senso che la Confederazione paga interessi fissi a lungo termine e riceve interessi variabili a breve termine.

Le spese a titolo di interessi della *Cassa di risparmio del personale federale* sono diminuite a seguito di un leggero calo del volume degli investimenti. La voce *Rimanenti spese a titolo di interessi* comprende la rimunerazione dei conti di deposito delle aziende federali del valore complessivo di oltre 5 miliardi. Nei conti di deposito figurano anche i fondi speciali e le fondazioni. La progressione delle uscite a titolo di interesse è riconducibile a un leggero incremento del volume degli investimenti.

La differenza tra uscite a titolo di interessi e spese a titolo di interessi (36 mio.) è determinata da delimitazioni temporali e dall'ammortamento di aggi:

- in ambito di prestiti le delimitazioni ammontano a 61 milioni e sono dovute alla sostituzione di prestiti gravati da alti interessi con prestiti a bassi interessi. Un'ulteriore delimitazione di 8 milioni è stata operata per gli swap di interessi (posizioni swap giunte a scadenza);
- per altro, le spese a titolo di interessi per i prestiti superano le uscite per un importo netto di 32 milioni a causa dell'aggio/diaggio in quanto, da un lato, gli aggi di 305 milioni previsti per il 2015 vengono neutralizzati nel conto economico attraverso un allibramento delle spese; d'altro lato, l'aggio (disaggio) iscritto a bilancio verrà ammortizzato per la durata residua dei prestiti secondo il principio dell'annualità. L'ammortamento previsto per il 2015 di aggi/disaggi comporta minori spese di 273 milioni (per i dettagli cfr. vol. 2B, 601/A2400.0102).

23 Rimanenti spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Rimanenti spese finanziarie	147	115	100	-15	-13,0
Perdite sui corsi dei cambi	30	—	—	—	—
Spese per raccolta di capitale	90	105	100	-5	-5,0
Diverse spese finanziarie	28	10	0	-10	-98,2
Rimanenti uscite finanziarie	41	25	15	-11	-42,4

Le rimanenti spese finanziarie si riducono a causa della minore imposta preventiva sul disaggio dei prestiti esigibili nel mese di giugno 2015.

Nel 2015 le *spese per la raccolta di capitale* calano solo marginalmente rispetto al Preventivo 2014. Ciò è dovuto perlopiù alla parte di credito senza incidenza sul finanziamento siccome le commissioni e le tasse vengono attivate immediatamente in occasione della transazione e ammortizzate in funzione della durata residua. La soppressione della tassa d'emissione sul capitale di terzi per marzo 2013 produrrà in futuro una riduzione dei corrispondenti ammortamenti.

Le *diverse spese finanziarie* comprendono l'imposta preventiva, la quale diviene esigibile sul disaggio (calcolato secondo il prezzo di emissione) a seguito del rimborso di un prestito. Nel 2015 non è dovuta nessuna significativa imposta preventiva sul disaggio di emissione.

Gli utili o le *perdite sui corsi dei cambi* delle valute estere non vengono messi a preventivo.

La differenza tra le *spese finanziarie* e le *uscite finanziarie* è dovuta alla delimitazione dei costi di emissione dei prestiti, i quali nell'ottica dei risultati si ripartiscono sulla durata residua, mentre nell'ottica di finanziamento sono contabilizzati integralmente al momento dell'emissione.

24 Entrate straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015
Entrate straordinarie	1 306	–	139
Entrate correnti	60	–	139
Vendita di azioni Swisscom	1	–	–
Ricavi straordinari da confische di utile FINMA	59	–	–
Ricavi straor. nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	–	–	139
Entrate per investimenti	1 246	–	–
Vendita di azioni Swisscom	1 246	–	–
Ricavi straordinari	1 081	–	139

L'ammontare delle entrate straordinarie iscritte nel Preventivo 2015 è ascrivibile esclusivamente alla vendita all'asta delle frequenze di telefonia mobile.

A seguito di una decisione della Commissione federale della comunicazione (ComCom), nel 2012 tutte le frequenze di telefonia mobile sono state vendute all'asta. Le entrate effettive di questa vendita hanno raggiunto 996 milioni. Visto che le modalità di pagamento consentono versamenti scaglionati nel tempo, nel conto 2012 sono stati registrati soltanto 738 milioni. L'importo restante (interessi compresi) sarà contabilizzato nel 2015 (138,7 mio.) e nel 2016 (145 mio.).

Conformemente all'articolo 13 capoverso 2 LFC, le entrate straordinarie non innalzano l'importo massimo delle uscite fissato nel quadro del freno all'indebitamento, vale a dire non possono servire a finanziare uscite ordinarie. Questa disposizione permette di evitare che importanti entrate una tantum non comportino un aumento del volume delle uscite.

INDICATORI DELLA CONFEDERAZIONE



71 Indicatori della Confederazione

Il calo del tasso d'indebitamento proseguirà anche nel 2015; a fine 2015 dovrebbe attestarsi al 17,2 per cento, ossia a 10 punti percentuali in meno rispetto al valore massimo del debito raggiunto nel 2005. Nello stesso periodo la quota delle uscite è leggermente regredita, mentre l'aliquota d'imposizione è rimasta stabile.

Indicatori della Confederazione

In %	Consuntivo 2003	Consuntivo 2008	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015
Quota delle uscite Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	11,1	10,0	10,6	10,8	10,5
Aliquota d'imposizione Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	9,6	10,3	10,1	10,1	10,0
Quota del deficit/dell'eccedenza Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	-0,6	+1,3	+0,2	+0,0	+0,1
Tasso d'indebitamento lordo Debito lordo (in % del PIL nominale)	27,5	21,4	18,5	17,9	17,2
Quota degli investimenti Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)	12,7	11,6	11,5	11,9	11,8
Quota di riversamento Uscite a titolo di riversamento (in % delle uscite ordinarie)	74,4	73,2	75,9	76,2	76,9
Quota delle imposte a destinazione vincolata Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)	22,0	19,7	22,1	22,1	21,7

Quota delle uscite

Rispetto all'anno precedente con l'1,3 per cento la crescita delle uscite ordinarie è chiaramente al di sotto della crescita del PIL nominale (+3,1%) ipotizzata. Di conseguenza la quota delle uscite scende dal 10,8 al 10,5 per cento. Il modesto aumento delle uscite è riconducibile in primo luogo alle misure di riduzione necessarie per il rispetto delle prescrizioni del freno all'indebitamento nel preventivo. Il bilancio viene inoltre sgravato dalla bocciatura popolare dell'acquisto degli aerei da combattimento e da uscite a titolo d'interessi in calo. La quota delle uscite è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale.

Aliquota d'imposizione

Con il 10,0 per cento l'aliquota d'imposizione supera di 0,1 punti percentuali il valore dell'anno precedente, poiché le entrate fiscali (+2,4%) aumentano in maniera meno marcata rispetto al PIL nominale (+3,1%). Per l'anno in corso sono tuttavia attese elevate minori entrate. Rispetto alla stima del mese di maggio del 2014, sulla quale poggia il Preventivo 2015, nel 2015 le entrate fiscali progrediscono del 4,0 per cento. Il notevole balzo delle entrate è imputabile in primo luogo all'imposta federale diretta e all'imposta sul valore aggiunto. L'aliquota d'imposizione dovrebbe pertanto crescere leggermente rispetto all'aliquota d'imposizione effettiva del 2014 (9,9%). L'aliquota d'imposizione fornisce un'idea dell'onere relativo a carico della popolazione e dell'economia derivante dall'imposizione da parte della Confederazione.

Quota del deficit/dell'eccedenza

Per il 2015 viene preventivata un'eccedenza di entrate di 0,5 miliardi, pari allo 0,1 per cento del PIL. La quota del deficit/dell'eccedenza costituisce il rapporto tra il risultato ordinario dei finanziamenti e il PIL nominale. In caso di eccedenza delle entrate è preceduta da un segno positivo, in caso di eccedenza delle uscite è preceduta da un segno negativo. La variazione della quota è un indicatore dell'impulso primario (cfr. n. 21).

Tasso d'indebitamento lordo

Nonostante un risultato dei finanziamenti positivo, a fine 2015 il debito lordo della Confederazione dovrebbe superare di circa 1 miliardo il livello determinato nel quadro della proiezione del mese di giugno del 2014. La progressione risulta dall'incremento delle risorse di tesoreria, che nel corso del 2015 dovranno temporaneamente essere aumentate in vista della restituzione di un prestito nel mese di marzo del 2016. Dato che il debito (+0,9%) cresce in misura minore rispetto al PIL nominale (+3,1%), il tasso d'indebitamento scenderà comunque al 17,2 per cento, ossia 10 punti percentuali in meno rispetto al precedente valore massimo del debito raggiunto nel 2005. Il tasso d'indebitamento indica in cifre il debito lordo della Confederazione (impegni correnti nonché impegni finanziari a breve e a lungo termine conformemente ai criteri di Maastricht dell'UE) e nel denominatore il PIL.

Quota degli investimenti

Nell'anno di preventivo le uscite per investimenti sono stimate a 7,9 miliardi, ovvero 0,7 per cento in più rispetto all'anno precedente. Esse progettano in maniera meno marcata rispetto alle uscite complessive (+1,3 %), e la quota degli investimenti diminuisce analogamente di 0,1 punti percentuali. La crescita inferiore alla media è riconducibile primariamente agli investimenti effettuati nei settori Trasporti, Educazione e ricerca nonché Ambiente e assetto del territorio. Gli investimenti della Confederazione sono ripartiti nella misura di un terzo circa tra investimenti propri in investimenti materiali (in particolare per strade nazionali e immobili) e scorte e nella misura di due terzi tra riversamenti a terzi sotto forma di contributi agli investimenti (in particolare per il traffico su rotaia) nonché mutui e partecipazioni.

Quota di riversamento

Con 0,7 punti percentuali la quota di riversamento segna un chiaro aumento rispetto all'anno precedente. Se le uscite a titolo di riversamento crescono del 2,2 per cento, le uscite proprie sono in calo (-1,4 %). Lo sviluppo nel settore proprio dipende dalla riduzione delle uscite per l'esercito dopo la bocciatura popolare dell'acquisto di nuovi aerei da combattimento. Allo stesso tempo, il basso rincaro ha un effetto attenuante sulle uscite per il personale e l'attuale livello degli interessi genera un calo delle uscite a titolo di interessi. La Confederazione presenta nel Preventivo 2015 una quota di riversamento del 76,9 per cento. Oltre un terzo di questo importo è destinato ai Cantoni e alle assicurazioni sociali pubbliche, mentre il restante importo è attribuito a istituzioni proprie (in particolare PF e FFS), organizzazioni internazionali e a rimanenti beneficiari di sussidi.

Quota delle imposte a destinazione vincolata

Rispetto al preventivo dell'anno precedente la quota delle imposte a destinazione vincolata diminuisce di 0,5 punti percentuali al 21,7 per cento. Se le entrate fiscali progettano del 2,4 per cento, le imposte a destinazione vincolata crescono soltanto dello 0,2 per cento. Determinanti per questa evoluzione sono in primo luogo le minori entrate derivanti dall'imposta sul tabacco e dalla tassa sulle case da gioco. Inoltre, anche le rimanenti imposte a destinazione vincolata – ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto e della tassa sul CO₂ – presentano una crescita inferiore alla media. La destinazione vincolata permette di riservare una parte delle entrate all'adempimento di determinati compiti della Confederazione. In tal modo è garantito il finanziamento delle uscite, ma allo stesso tempo si limita il margine di manovra politico-finanziario della Confederazione. Sussiste

altresì il rischio che i mezzi siano utilizzati in modo inefficiente, poiché per quanto riguarda il finanziamento non sussiste concorrenza rispetto ai rimanenti compiti della Confederazione. Le destinazioni vincolate più importanti riguardano attualmente l'AVS (tra cui il punto percentuale dell'IVA a favore di AVS e AI, l'imposta sul tabacco) e il traffico stradale (tra cui l'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti). Per ulteriori informazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi si veda l'allegato (n. 62/9).

Basi degli indicatori

La base di calcolo degli indicatori è costituita dalle cifre del conto di finanziamento della Confederazione. Le transazioni straordinarie non vengono considerate. Gli indicatori comprendono il nucleo dell'Amministrazione federale senza i conti speciali (settore dei PF, Regia federale degli alcool, Fondo per i grandi progetti ferroviari, fondo infrastrutturale) né le assicurazioni sociali obbligatorie. Le presenti cifre non si prestano a confronti a livello internazionale, poiché a questo fine occorrerebbe considerare i bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche, ovvero Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali. Per un confronto sommario a livello internazionale vedi numero 72. Sul sito dell'Amministrazione federale delle finanze vengono pubblicati e aggiornati periodicamente i dati riguardanti sia la Confederazione sia le altre amministrazioni pubbliche e anche vari confronti internazionali.

La maggior parte degli indicatori è calcolata in rapporto al prodotto interno lordo (PIL) nominale. Il PIL è l'unità di misura che esprime la capacità economica di un Paese. Esso misura la creazione di valore all'interno del Paese, vale a dire il valore dei beni e delle prestazioni di servizi prodotti all'interno del Paese ai prezzi attuali, purché questi non siano utilizzati come consumi intermedi per la produzione di altri beni e altre prestazioni di servizi. La variazione delle rispettive quote indica pertanto se il valore esaminato è aumentato o diminuito rispetto alla creazione di valore all'interno del Paese. Altri indicatori sono esposti in valori percentuali e forniscono informazioni sulla struttura delle finanze federali.

I valori relativi al PIL sono riveduti periodicamente per vari motivi, quali nuove stime (ogni trimestre), adeguamento ai dati dei conti economici nazionali (annualmente) o l'adozione di nuove definizioni (irregolarmente). In genere, gli indicatori degli anni del preventivo non vengono più adeguati, per cui la colonna «Preventivo 2014» poggia su un valore del PIL non riveduto, ciò che può rendere difficile la comparabilità degli indicatori con l'anno precedente. Al momento della preventivazione, le stime per il 2014 ipotizzavano ancora una crescita del PIL nominale del 2,3 per cento. Da allora, l'attesa evoluzione del PIL è stata corretta al 2,2 per cento. Inoltre sono pure disponibili i risultati della prima proiezione per l'anno corrente. Laddove opportuno, nel commento agli indicatori figura quindi di volta in volta anche un valore aggiornato.

72 Confronto internazionale

Nel confronto internazionale, gli indicatori riguardanti le amministrazioni pubbliche svizzere (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) sono tra i più bassi, ciò che rappresenta un importante vantaggio concorrenziale.

Indicatori sulle finanze statali nel confronto internazionale 2015

In % del PIL	Aliquota fiscale	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit/ dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	28,4	32,5	0,4	33,1	47,1
Zona euro	n.a.	48,7	-1,8	95,2	106,9
Germania	37,6	44,7	0,2	72,3	79,8
Francia	45,3	55,6	-3,1	96,9	116,1
Italia	44,4	49,9	-2,1	134,5	147,4
Austria	43,2	51,1	-1,3	80,7	89,5
Belgio	45,3	53,6	-1,2	100,3	105,4
Paesi Bassi	n.a.	49,5	-2,0	74,9	87,7
Norvegia	42,2	45,3	10,2	n.a.	39,6
Svezia	44,3	51,4	-0,8	41,7	48,3
Regno Unito	35,2	45,2	-4,1	93,1	103,1
USA	24,3	36,8	-4,6	n.a.	106,5
Canada	30,7	39,8	-1,2	n.a.	93,6
Ø OCSE	n.a.	40,4	-3,2	n.a.	111,2

n.a.: non attestato

Note:

- tasso d'indebitamento: debito lordo sulla base della definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- aliquota fiscale: base delle cifre anno 2012.

L'*aliquota fiscale*, ad esempio, che esprime le entrate fiscali (imposte e tributi alle assicurazioni sociali) rispetto al PIL, nel 2012 ammontava al 28,4 per cento. Secondo le prime stime fino al 2015 dovrebbe rimanere circa a questo livello e in seguito dovrebbe mantenersi sotto la soglia del 30 per cento.

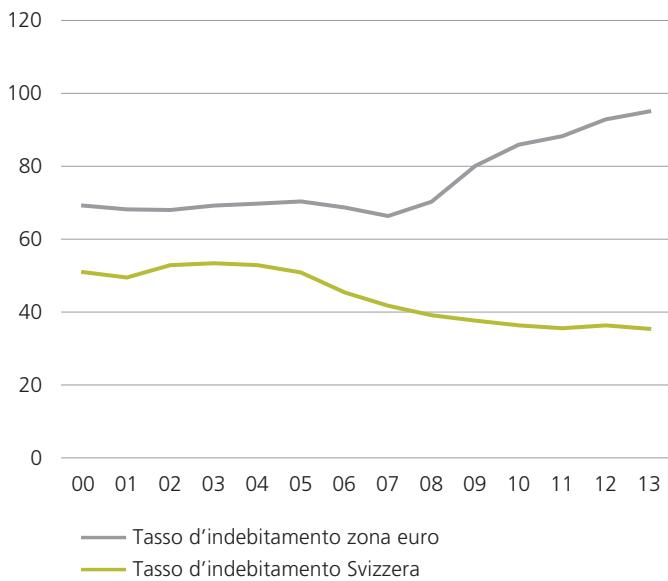
La *quota d'incidenza della spesa pubblica* esprime le uscite statali rispetto al PIL. Poiché le uscite statali sono finanziate in misura significativa attraverso le entrate fiscali, la quota d'incidenza della spesa pubblica deve sempre essere considerata in relazione con l'aliquota fiscale. La quota d'incidenza della spesa pubblica della Svizzera rimane una delle più basse della zona OCSE.

La ripresa economica si sta rafforzando e nel 2015 dovrebbe generare un saldo di finanziamento positivo e un incremento della *quota dell'eccedenza* pari allo 0,4 per cento del PIL. In tal modo, unitamente alla Germania, la Svizzera rientra nella cerchia dei pochi Paesi per i quali non è previsto alcun deficit nel 2015.

Nel confronto internazionale l'indebitamento dello Stato permane basso sia secondo la definizione di Maastricht sia in base alla quota del capitale di terzi. Con il 33,1 per cento il *tasso d'indebitamento* resta nettamente al di sotto della soglia di riferimento per la zona euro (60%).

Per i confronti internazionali delle amministrazioni pubbliche si utilizzano principalmente i dati e le stime dell'OCSE (Economic Outlook 93, maggio 2014). Le cifre relative alla Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria dell'Amministrazione federale delle finanze (stato: 27.2.2014; primi risultati 2012 e previsioni per il 2013–2017). A causa di una base di dati differente possono tuttavia verificarsi piccole discrepanze con i risultati pubblicati dall'OCSE per la Svizzera.

**Confronto fra il tasso d'indebitamento della Svizzera
e della zona euro in % del PIL**



Il tasso d'indebitamento della Svizzera rimane nettamente al di sotto della soglia di riferimento del 60 per cento determinante per i Paesi della zona euro. Dallo scoppio della crisi nel 2008 in questi Paesi e nel Regno Unito il debito pubblico è aumentato massicciamente.

DECRETO FEDERALE I



L'Assemblea federale adotta il preventivo annuale secondo il pertinente decreto federale (art. 29 LFC; RS 611.0). Le singole voci di bilancio sono approvate come crediti a preventivo (spese, uscite per investimenti) nonché ricavi rispettivamente entrate per investimenti. Esse soggiacciono ai principi dell'espressione

al lordo (nessuna compensazione reciproca), dell'integralità, dell'annualità (i crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno di preventivo) e della specificazione (un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato).

Fonte delle cifre nel decreto federale

CHF	Preventivo 2015
Art. 1 Conto economico	
<i>Cifre provenienti dal conto economico (vol. 1, n. 52)</i>	
Spese ordinarie	66 560 096 600
+ Spese straordinarie	—
= Spese secondo il DF	66 560 096 600
Ricavi ordinari	67 503 668 300
+ Ricavi straordinari	138 706 300
= Ricavi secondo il DF	67 642 374 600
Saldo secondo il DF	1 082 278 000
Art. 2 Settore degli investimenti	
<i>Cifre provenienti dal conto degli investimenti (vol. 1, n. 53)</i>	
Uscite ordinarie per investimenti	7 916 942 100
+ Uscite straordinarie per investimenti	—
= Uscite per investimenti secondo il DF	7 916 942 100
Entrate ordinarie per investimenti	209 301 900
+ Entrate straordinarie per investimenti	—
= Entrate per investimenti secondo il DF	209 301 900
Art. 7 Uscite ed entrate	
<i>Cifre provenienti dal conto di finanziamento (vol. 1, n. 51)</i>	
Uscite ordinarie	67 003 009 000
+ Uscite straordinarie	—
= Uscite totali secondo il DF	67 003 009 000
Entrate ordinarie	67 526 788 600
+ Entrate straordinarie	138 706 300
= Entrate totali secondo il DF	67 665 494 900
Saldo secondo il DF	662 485 900
Art. 8 Freno all'indebitamento	
<i>Cifre provenienti dalle direttive del freno all'indebitamento (vol. 1, n. 61/5)</i>	
Entrate ordinarie	67 526 788 600
x Fattore congiunturale	0,995
= Limite di spesa	67 189 154 657
+ Uscite straordinarie	—
= Uscite massime ammesse secondo il DF	67 189 154 657

Commento ai singoli articoli

Art. 1 Conto economico

Il conto economico espone le spese ordinarie e straordinarie nonché i ricavi ordinari e straordinari, dopo eliminazione del computo delle prestazioni tra le unità amministrative della Confederazione (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti). Dal conto economico risulta un'eccedenza di spese o di ricavi.

Art. 2 Settore degli investimenti

Le uscite per investimenti comprendono il totale delle uscite ordinarie e straordinarie per investimenti materiali e scorte, mutui, partecipazioni e contributi agli investimenti (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti). Le entrate per investimenti risultano da alienazioni (materiali e scorte, partecipazioni) o restituzioni (mutui, contributi agli investimenti).

Art. 3 Trasferimenti di crediti; spese per il personale
La facoltà di trasferire crediti a preventivo è conferita dall'articolo 20 capoverso 5 OFC (RS 611.01). In questo modo, i crediti stanziati nell'ambito del personale a titolo di spese di consulenza per il ricorso a specialisti esterni potranno essere impiegati anche per finanziare personale proprio supplementare, assunto a tempo determinato, e viceversa (cpv. 3). Ciò consente di utilizzare i mezzi in modo flessibile ed economicamente razionale.

Art. 4 Trasferimenti di crediti; settore TIC

Le competenze per i trasferimenti di crediti nel settore delle TIC aumentano la flessibilità nell'attuazione del preventivo e il ruolo di coordinamento dell'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC).

Art. 5 Rimanenti trasferimenti di crediti

Per incentivare un approccio imprenditoriale, nelle unità amministrative GEMAP sono consentiti trasferimenti limitati tra il preventivo globale delle spese e quello delle uscite per investimenti (cpv. 1). Un disciplinamento analogo vige nel settore dei PF (cpv. 2). Il capoverso 3 concernente il trasferimento di credito all'interno della DSC consente la permeabilità tra i crediti di spesa per la cooperazione allo sviluppo e il credito di spesa per il sostegno finanziario di azioni umanitarie.

Art. 6 Uscite ed entrate

Le uscite totali comprendono tutte le spese ordinarie e straordinarie con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti). Le entrate totali si compongono dei ricavi ordinari e straordinari con incidenza sul finanziamento e di entrate per investimenti. Dal conto di finanziamento risulta un'eccedenza di uscite o di entrate.

Art. 7 Freno all'indebitamento

L'importo massimo delle uscite totali corrisponde alle entrate ordinarie moltiplicate per il fattore congiunturale, più le uscite straordinarie (art. 13 e 15 LFC). A seconda dei casi occorre inoltre dedurre un ammortamento (art. 17b cpv. 1 LFC) oppure un risparmio a titolo precauzionale (art. 17c LFC).

Riguardo alle direttive del freno all'indebitamento, vedi volume 1, numero 61/5.

Art. 8 Valori di pianificazione per i gruppi di prodotti di unità amministrative GEMAP

Per singoli gruppi di prodotti delle unità amministrative GEMAP, il Parlamento può determinare valori di pianificazione sotto forma di costi e ricavi.

Art. 9 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

I crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese devono essere decisi dalla maggioranza qualificata del Parlamento.

Riguardo ai crediti d'impegno e ai crediti annui di assegnazione chiesti, vedi volumi 2A e 2B, numero 9.

Riguardo allo strumento del freno alle spese, vedi volume 2B, numero 11.

Art. 10 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese

Riguardo ai crediti d'impegno e ai crediti annui di assegnazione chiesti, vedi volumi 2A e 2B, numero 9.

Art. 11 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2015 del settore dei PF

In ambito di crediti d'impegno, per il programma edilizio 2005 del settore dei PF, conformemente all'articolo 10 capoverso 4 OFC il DEFR è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti d'impegno e il credito quadro.

Art. 12 Decreto federale concernente un credito quadro della Confederazione per la realizzazione della prima tappa della terza correzione del Rodano (R3) negli anni 2009-2014

Riguardo ai crediti d'impegno e ai crediti annui di assegnazione chiesti, vedi volumi 2A e 2B, numero 9.

Art. 13 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il preventivo ha la forma del decreto federale semplice.

Disegno

Decreto federale I concernente il preventivo per il 2015

del xx dicembre 2014

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 20 agosto 2014²,

decreta:

Art. 1 Conto economico

¹ Il conto economico del preventivo della Confederazione Svizzera per l'esercizio 2015 è approvato.

² Il conto economico chiude con:

	Franchi
a. spese di	66 560 096 600
b. ricavi di	67 642 374 600
c. un'eccedenza di ricavi di	1 082 278 000.

Art. 2 Settore degli investimenti

Le uscite per investimenti e le entrate per investimenti della Confederazione Svizzera per l'anno 2015 sono preventivate come segue in quanto elementi del conto di finanziamento:

	Franchi
a. uscite per investimenti di	7 916 942 100
b. entrate per investimenti di	209 301 900

Art. 3 Trasferimenti di crediti; spese per il personale

¹ Il Dipartimento federale delle finanze (Ufficio federale del personale) è autorizzato a effettuare, d'intesa con i servizi interessati, trasferimenti tra crediti per le spese per il personale dei dipartimenti, della Cancelleria federale e del Consiglio federale.

² I dipartimenti sono autorizzati a effettuare trasferimenti tra i crediti per le spese per il personale delle unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale loro subordinate.

³ Le unità amministrative sono autorizzate a effettuare, d'intesa con il dipartimento competente, trasferimenti tra il credito per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro e il credito per le spese di consulenza. Questi trasferimenti non possono superare né il 5 per cento del credito stanziato per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro, né l'importo di 5 milioni di franchi.

Art. 4 Trasferimenti di crediti; settore TIC

¹ Il Dipartimento federale delle finanze (Organo direzione informatica della Confederazione) è autorizzato a effettuare, d'intesa con i servizi interessati, trasferimenti tra crediti per spese per beni e servizi informatici dei dipartimenti, della Cancelleria federale e del Consiglio federale. La stessa autorizzazione concerne i trasferimenti tra i crediti destinati agli investimenti materiali e immateriali, scorte oppure tra i crediti designati specialmente per investimenti in ambito informatico.

² I dipartimenti sono autorizzati a effettuare trasferimenti tra i crediti per spese per beni e servizi informatici delle unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale loro subordinate. Sono altresì autorizzati a effettuare trasferimenti tra i crediti destinati agli investimenti materiali e immateriali, scorte oppure tra i crediti designati specialmente per investimenti in ambito informatico.

³ Le unità amministrative sono autorizzate a effettuare, d'intesa con il dipartimento competente, trasferimenti tra i crediti per spese per beni e servizi informatici e per investimenti materiali e immateriali e scorte, o tra i crediti designati specialmente per investimenti in ambito informatico.

Art. 5 Rimanenti trasferimenti di crediti

¹ Le unità amministrative GEMAP sono autorizzate a effettuare, d'intesa con il dipartimento competente, trasferimenti tra il credito d'investimento e il credito di spesa del preventivo globale. Questi trasferimenti non possono superare il 5 per cento del credito di spesa stanziato, né l'importo di 5 milioni di franchi.

² Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca è autorizzato a effettuare, d'intesa con il Dipartimento federale delle finanze (Amministrazione federale delle finanze e Ufficio federale delle costruzioni e della logistica), trasferimenti tra il credito d'investimento dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica per i provvedimenti edilizi nel settore dei PF e il contributo finanziario al settore dei PF. Questi trasferimenti non possono superare il 20 per cento del credito d'investimento stanziato.

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

³ Il Dipartimento federale degli affari esteri (Direzione dello sviluppo e della cooperazione) è autorizzato a effettuare, d'intesa con il Dipartimento federale delle finanze (Amministrazione federale delle finanze), trasferimenti tra i crediti di spesa per azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo e la collaborazione multilaterale allo sviluppo, da un lato, e il credito di spesa per il sostegno finanziario ad azioni umanitarie, dall'altro. Nel complesso questi trasferimenti non possono superare l'importo di 30 milioni di franchi.

Art. 6 Uscite ed entrate

Sulla base del preventivo del conto economico e degli investimenti preventivati, sono approvate per l'esercizio 2015 nel quadro del conto di finanziamento:

	Franchi
a. uscite totali di	67 003 009 000
b. entrate totali di	67 665 494 900
c. un'eccedenza di uscite nel conto di finanziamento di	662 485 900

Art. 7 Freno all'indebitamento

In virtù dell'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.), il preventivo è basato su un importo massimo di uscite totali di 67 189 154 657 franchi.

Art. 8 Valori di pianificazione per i gruppi di prodotti di unità amministrative GEMAP

I costi e i ricavi dei gruppi di prodotti di unità amministrative GEMAP elencati nell'allegato sono stabiliti quali valori di pianificazione conformemente all'articolo 42 capoverso 2 LFC³.

Art. 9 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

¹ Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

	Franchi
a. ordine e sicurezza pubblica	120 000 000
b. difesa nazionale	666 500 000
c. programma edilizio 2015 del settore dei PF (progetti singoli)	119 400 000
d. crediti annui di assegnazione per contributi della Confederazione e mutui	244 000 000
e. rischio di guerra in caso di voli speciali a fini umanitari e diplomatici, per intervento	300 000 000

² È stanziato il seguente credito quadro:

costruzioni dei PF 2015
(costruzioni il cui costo è inferiore a 10 mio. fr.) 114 000 000

Art. 10 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese
Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

	Franchi
a. previdenza sociale	13 900 000
b. trasporti	18 000 000
c. crediti annui di assegnazione per contributi della Confederazione e mutui	5 700 000

Art. 11 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2015 del settore dei PF

¹ Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti d'impegno di cui all'articolo 9 capoverso 1 lettera e e il credito quadro per il programma edilizio 2015 del settore dei PF di cui all'articolo 9 capoverso 2.

² I trasferimenti di crediti non possono superare il 2 per cento del credito che deve essere aumentato.

Art. 12 Decreto federale concernente un credito quadro della Confederazione per la realizzazione della prima tappa della terza correzione del Rodano (R3) negli anni 2009–2014

La durata di validità del decreto federale del 10 dicembre 2009⁴ concernente un credito quadro della Confederazione per la realizzazione della prima tappa della terza correzione del Rodano (R3) negli anni 2009–2014 viene esteso di tre anni fino alla fine del 2017.

Art. 13 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

Valori di pianificazione per i gruppi di prodotti di unità amministrative GEMAP

Dipartimento A

Unità amministrativa GEMAP m

Gruppo di prodotti x: ...

Ricavi	xx,x mio. fr.
Costi	xx,x mio. fr.
Saldo	xx,x mio. fr.
Grado di copertura dei costi	xx,x %

Gruppo di prodotti y: ...

Ricavi	xx,x mio. fr.
Costi	xx,x mio. fr.
Saldo	xx,x mio. fr.
Grado di copertura dei costi	xx,x %

